

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 2 GENNAIO 1951

Anno II - N. 1 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

1950

Esattamente un anno fa, interessate Cassandre, fuori d'Italia e dentro, ci mettevano in guardia contro i pericoli del nostro ritorno in Somalia. Un ritardo nella discussione a Ginevra dell'Accordo di Tutela portò al 1° aprile la data delle consegne del territorio dall'Amministrazione Britannica a quella Italiana e questo riduce ad otto mesi il bilancio del 1950.

Non voglio usare parole rettoriche, ma nessuno vorrà negare che l'anno 1950 è stato, per la storia della Somalia, un anno che ha visto eventi cruciali, che segnano il destino di questo paese. Il bilancio di questi otto mesi registra, intanto, due grandi avvenimenti politici: l'inizio dell'Amministrazione Italiana e l'approvazione definitiva dell'Accordo di Tutela.

Esso segna, inoltre, al suo attivo, la riorganizzazione dell'Amministrazione della Somalia, cioè, praticamente, la costituzione di una amministrazione che, staccandosi dagli schemi del passato, prendesse la fisionomia che deve avere l'amministrazione di un nuovo Stato e che contenesse in sé, in embrione, quello che dovranno essere i futuri dicasteri dello Stato somalo. La creazione dei Consigli di Residenza, già in funzione in tutta la Somalia, è il primo passo nell'avviamento delle popolazioni somale all'autogoverno. La costituzione del Consiglio Territoriale che, previsto dall'annesso all'Accordo di Tutela, entrerà in funzione nei primi giorni di questo mese, l'immenso programma scolastico che ha decuplicato le spese ed il numero delle scuole, la istituzione di una scuola politico amministrativa per gli autoctoni, sono altre pietre miliari. Infine, la riduzione del Corpo di Sicurezza nazionale del cinquanta per cento, da sola, segna un notevole successo politico perché dà la dimostrazione della infondatezza delle profezie catastrofiche che un anno fa partivano da molte tribune straniere e purtroppo, anche italiane. E, difatti, a meno di due mesi dal passaggio delle consegne, fu possibile al Sottosegretario di Stato On. Brusasca di girare in lungo e in largo la Somalia, visitando un territorio dove l'ordine regnava ovunque perfetto.

In questi primi otto mesi, dunque, dell'Amministrazione Italiana si è costruito. E si è costruito più di quello che non si potesse prevedere. Ma non sarà fuor d'opera rilevare tra quali difficoltà si sia costruito. Perché, contemporaneamente al lavoro di organizzazione politica del Paese, in un regime e con un compito che rappresenta il primo esperimento del genere, si è dovuto provvedere alla riorganizzazione materiale di tutti i servizi tra difficoltà non lievi. Quando si è giunti qui sono immediatamente affiorati problemi di carattere contingente che non era possibile rimandare: ad esempio la necessità di migliorare immediatamente il trattamento degli operai autoctoni; la necessità di dare agli agenti della polizia somala delle paghe migliori anche per dare loro maggiore dignità e prestigio; la necessità di migliorare il trattamento ospedaliero; la necessità di provvedere al pagamento degli arretrati agli ex militari somali — i quali sono stati considerati in servizio sino alla data di entrata in vigore del Trattato di pace. Urgente

I TELEGRAMMI AUGURALI scambiati tra l'Amministratore Fornari l'On. De Gasperi e l'On. Brusasca

In occasione dell'inizio del nuovo anno S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Fornari, ha così telegrafato al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Alcide De Gasperi:

Giunga Vostra Eccellenza riconoscenza e fervido auguri tutti Italiani e Somali che fraternamente uniti guardando al futuro operano a render concreta l'alta missione di civiltà affidata all'Italia. Permettomi aggiungere miei voti personali particolarmente devoti.

FORNARI

L'On. De Gasperi ha risposto con il seguente messaggio:

Ringrazio e contraccambio vivissimi auguri.

ALCIDE DE GASPERI

Per la stessa occasione S. E. Fornari ha inviato al Sottosegretario di Stato, On. Brusasca, il seguente telegramma:

Popolazione Italiana e Somala organi Amministrazione Corpo Sicurezza porgono V. E. ogni più fervido e devoto voto augurale cui uniscasi memore riconoscenza per continua opera V. E. in favore Territorio.

FORNARI

L'On. Brusasca ha risposto: Ringrazio sentitamente graditi au-

guri e contraccambio a Lei Popolazioni italiane e somali Organi Amministrazione e Corpo Sicurezza voti cordiali per anno nuovo di fecondo lavoro al servizio della grande causa della civiltà del progresso e dell'indipendenza della Somalia fattori di pace nell'Africa Orientale.

BRUSASCA

L'INAUGURAZIONE della Scuola di preparazione politico-amministrativa

Oggi alle 18 nell'aula maggiore del Liceo Ginnasio S. E. l'Amministratore inaugurerà la Scuola di preparazione politico-amministrativa.

Le nuove disposizioni sull'uso della bandiera italiana

Con recente disposizione di S. E. l'Amministratore è stato stabilito che la bandiera italiana venga issata tutti i giorni soltanto sulla residenza dell'Amministratore. Gli edifici pubblici e militari esporranno la bandiera le domeniche e i giorni festivi.

E' fatta eccezione per gli accampamenti militari siti in località che non siano sede di Commissariato e di Residenza. I detti accampamenti militari continueranno ad alzare la bandiera tutti i giorni.

Il messaggio di Sforza da radio Strasburgo

ROMA, 2.

In un discorso trasmesso a mezzanotte dalla radio di Strasburgo l'on. Sforza in qualità di presidente del comitato dei ministri del consiglio d'Europa, ha incitato i popoli europei a restare uniti se vogliono realizzare «una pace reale e permanente». Senza questa unione noi potremo avere degli armistizi come nel 1919 e nel 1945, ma non la pace».

IL CAPODANNO NEL MONDO

Il nuovo anno ha trovato la capitale britannica sotto una tenue coltre di neve, la prima di quest'anno. Poco prima della mezzanotte la nevicata si è abbattuta sulla capitale britannica fuggendo una fittissima nebbia che dominava la città che la notte scorsa ha quasi completamente bloccato il traffico.

A Parigi la notte di San Silvestro ha costituito un'ottima occasione per i festosi cenoni di mezzanotte interrotti nella settimana precedente. Dovunque il nuovo anno è stato festeggiato.

A Mosca migliaia di cittadini hanno circolato incessantemente per le vie della capitale sovietica malgrado il freddo intenso. Verso la fine del pomeriggio era impossibile trovare un tavolo libero in qualsiasi locale. Molti si sono riuniti sotto le loggie pubbliche e molti, i più, nei circoli,

era anche la sistemazione decorosa della posizione degli impiegati italiani assunti sul posto, mille e mille necessità facevano capo all'Amministrazione, la quale purtroppo doveva anche pensare ad organizzare se stessa per poter funzionare perché i mezzi materiali di lavoro, trovati sul posto erano non solo scarsissimi, ma ridotti in pessime condizioni dall'uso.

Nè meno gravi erano i problemi che si ponevano di fronte all'Amministrazione nel campo valutario e nel campo del commercio con l'estero. La istituzione di una moneta propria per la Somalia, che è stato uno degli atti più significativi delle sincere intenzioni dell'Italia, la quale ha voluto anticipare all'istituendo Stato

dovunque vi fosse della vodka, dell'oca arrostita e del caviale, i piatti tradizionali del capodanno.

A Berlino, i berlinesi sono stati allietati da una splendida giornata di sole sulle strade ghiacciate della capitale tedesca. A mezzanotte, per la prima volta dopo la fine della guerra, in tutti e quattro i settori di Berlino un intenso fuoco di mortaretti ha salutato il 1951. I prezzi delle vivande sono saliti alle stelle.

A Tokio il nuovo anno si è aperto tra cerimonie scintoistiche e di saluto reverenziale all'imperatore Hirohito. Il discorso di attualità era però quello riferentesi all'annuncio riarmo del Giappone. All'alba di stamane mentre ancora la città dormiva l'imperatore vestito con un antico kimono ha officiato una solenne cerimonia nell'interno del

palazzo imperiale. Dalle nove del mattino alle quattro del pomeriggio un corteo di automobili di giapponesi, giovani, vecchi, fanciulli, vestiti con i più vistosi abiti tradizionali hanno sfilato dinanzi al palazzo imperiale per rendere omaggio all'imperatore. Alle undici e dieci e alle due e dieci la coppia imperiale si è affacciata al balcone del palazzo mentre la folla delirante gridava "Banzai".

A Washington infine è stato questo un giorno di capodanno di emergenza che per la prima volta nella sua storia il congresso americano si è riunito il primo gennaio. La seduta non è stata molto lunga. La camera dei rappresentanti ha approvato sollecitamente una legge fiscale sui sopraprofitti.

di tutti.

Per l'anno venturo c'è soprattutto da augurarsi che sia un anno di pace. Pace interna e pace internazionale. Sulla pace interna si può sperare. I somali sono troppo intelligenti per non aver capito che se vogliono arrivare all'indipendenza in dieci anni, devono metter da parte le contese ed abbandonare le fazioni. Del resto, vi sono recenti segni che dimostrano che lo hanno capito. Per la pace internazionale non è in nostro potere fare qualche cosa. Essa è la nostra più grande speranza come, in questo momento, deve essere la speranza dei popoli di tutto il mondo.

G. C.

CRONACA CITTADINA

IL CAPODANNO A MOGADISCIO

Danze, spumante e... chiasso per l'inizio del Nuovo Anno

Senza chiederci se il nuovo anno sia nato in particolari circostanze, tali da farlo ritenere foriero di buone o cattive cose per l'avvenire, prendiamo atto della sua nascita a Mogadiscio dove è stato festosamente salutato, in ogni casa, in ogni ritrovo pubblico, in ogni luogo di riunione, nelle caserme e negli accampamenti. C'è da dire subito che la nostra città non s'è fatta cogliere di sorpresa da "Messer 1951" anche se esso è sopraggiunto con un considerevole bagaglio di "consegne" ricevute dal suo predecessore.

Almeno per quanto riguarda il Capodanno delle strade, dei ritrovi, delle sale da ballo (anche del "tabarin" stavolta) Mogadiscio notturna è stata animata dal brio solito e chiassoso dei Capodanni.

Fin dalle prime ore della sera, taxi e carrozzelle erano divenuti oggetti rari a trovarsi. Man mano la gente si è distribuita nei ritrovi allestiti festosamente per l'occasione.

Alla "Lucciola" la nottata, come diciamo in altra parte del giornale è trascorsa in "farfallina nera" e dinner-jakets. Ambiente brillante e familiare reso particolarmente elegante dal fruscio di sete multicolori delle signore intervenute.

Alla "Pineta" Ciccio è diminuito di qualche chilo per accontentare i suoi clienti in tutti i modi. Il pubblico intervenuto ha brindato, riso e ballato tutta la notte.

Ecco quindi la "Pergola" trasformata in "tabarin".

Tra un brindisi e l'altro, "Allegria Brigata" ha divertito il numeroso e chiassoso pubblico con i suoi balletti, canzoni e sketc.

Le ragazze, improvvisate "entraineuses" hanno rivelato una particolare sensibilità e diplomazia nel concedere i giri di ballo.

Pina Criscuolo ha portato un po' di nostalgia con il suo "Bacione a Firenze" e la "Madunina". Gino Mill e Folena hanno divertito con i paradossi della satira di costume.

Lussy, la Spaggiari, la Borelli, Felicita e Tony hanno regalato molte canzoni.

Anche qui, molto spumante e... molta euforia.

Alla "Croce del Sud" molta gente, che ha preferito i balli indiatolati alla calma dei languidi tanghi. C'è stata una raspa che era da palcoscenico tanto era ballata bene, e non diciamo da chi!...

Per finire il nostro giro, vediamo la "Giraffa" la nuova sala da ballo della città.

Qui la veglia è stata caratterizzata dalla premiazione delle migliori ballerine, con ricchi premi. La signorina Ludi Mohamed è risutata la più brava.

Ecco dunque l'aspetto della notte di S. Silvestro che abbiamo visto noi.

Nel cuore di tutti, comunque, il 1951, primo anno della seconda metà del secolo, è stato accolto con la ferma fiducia in un migliore avvenire per i singoli e per il mondo.

È stato in questo augurio che, allo scoccare della mezzanotte, si sono fatti i brindisi con i rituali spumanti; nell'augurio gli italiani della Somalia hanno accomunato nel fraterno saluto tutti i figli d'Italia in Patria ed altrove.

Fortitudo - Bondere 4 a 1

FORTITUDO: Zena Mohamed; Mohamed Hagi, Jassin Ali; Mohamed Hassan, Hagi Musse, Ali Hassan Barre; Scek Said, Hussien Abdulle, Nur Scek, Salah Hussien, Mohamed Ismail.

BONDERE: Scek Mohamed; Abida Omar, Mahadei Omar; Mohamed Omar, Sciair Abd, Mohamed Hussien; Hagi Garare, Abukar Salad, Katari Mussa, Mohamed Omar Pessi, Mohamed Ilole.

Arbitro: Sig. Tosone dell'A.I.A.

Azzurri della Fortitudo e nero azzurri del Bondere, come annunciato, si son dati battaglia. Dalla lotta sono usciti vittoriosi gli azzurri che hanno messo a segno ben quattro palloni. Cosa veramente incredibile, se si pensa che nelle due partite precedenti gli avanti della Fortitudo non avevano segnato nemmeno una rete.

In questo incontro mancavano tre titolari e le riserve che li hanno sostituiti non li han fatti minimamente rimpiangere. Oltre che a giocare bene e a dimostrare che sanno adattarsi al gioco di squadra, praticano un gioco rasoterra con passaggi precisi e rapidi che mettono il più delle volte in imbarazzo l'avversario.

A coronare lo sforzo degli azzurri per le energie che hanno profuso nella lotta, è venuta la tanto sospirata vittoria pienamente meritata. Cannoniere della giornata è stato l'ala sinistra Mohamed Ismail che ha segnato tre reti. A completare il bottino è stato Scek Said che, segnando una rete, ha portato a quattro il numero dei goals.

Il Bondere, inferiore come gioco che come azioni all'undici azzurro, ha segnato il punto della bandiera quasi allo scadere del tempo con Mohamed Ilole.

Ottimo l'arbitraggio del Sig. Tosone, che nel suo compito è stato anche facilitato dalla correttezza con cui le due squadre hanno condotto a termine l'incontro.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

في ٢٣ - ١٢ - ١٩٥٠
أرجو من مدير تحرير «بريد الصومال» المسئول نشر هذه الكلمة خدمة للنفع العام.

لم يخف علينا ما تقوم به الحكومة المحلية اليوم من عمران وإصلاح وخصوصاً للطرق.

ولكننا لا نعلم لماذا تلتفت بعد إلى إصلاح طرف شارع (برنشيب دي بيومنت).

فقد أصبحت الانزبة المتراكمة فيه تحث في أعين المجموع التي تحشد فيه وفي أفواههم ولا يخفى ما تجلبه من المضار الصحية وفوق ذلك فهو يشقى بمنظر ذلك الشارع الجليل الذي أصبح مأهولاً بالمقامي والحوانيت (الدكاكين) في كلا جانبيه.

صالح عبيد بانافع

TRADUZIONE

Al Direttore de « Il Corriere della Somalia ».

Prego la S. V. voler disporre per chè quanto segue sia pubblicato:

Ci è nota l'attività svolta dal Governo locale nel campo della ricostruzione ed in particolare per ciò che si riferisce alle strade.

Ciò nonostante non riusciamo a comprendere perchè una parte della Via Principe di Piemonte sia stata trascurata. La sabbia che la ingombra, si riversa negli occhi e nelle bocche dei passanti con pregiudizio della loro salute, ed a parte ciò, dà un aspetto poco edificante a questa strada ai cui lati sorgono negozi e caffè.

SALEH OBEIO' FANAFI

Per la risposta siamo a disposizione dell'Ufficio competente.

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Industria Commercio Interno e Lavoro
AVVISO

Giovedì 4 gennaio 1951 avrà luogo, presso la Residenza di Chisimaio, la vendita, mediante asta pubblica, di Kg. 500 di avorio confiscato.

UFFICIO GIUDIZIARIO
del Commissariato Reg. del Benadir
ff. Pretura

BANDO
DI VENDITA MOBILIARE

Con decreto in data 27 dicembre 1950 dell'Ill.mo Sig. Giudice di Commissariato - ff. Pretore, è stata ordinata la vendita oggetti mobili caduti nell'eredità giacente del defunto Vecchio Filippo, di cui agli inventari rispettivamente in data 20 novembre e 16 dicembre 1950, depositati presso questa Cancelleria Giudiziaria.

La vendita avrà luogo per cura del sottoscritto e dell'Ufficiale Giudiziario Mar. Bargellini Virgilio, all'uopo delegati, il giorno 22 gennaio 1951, alle ore 9 a.m. nel locale del negozio del defunto, sito in Via Roma al n. 34.

Mogadiscio, 29 dicembre 1950.

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

INIZIATIVE CULTURALI

Corso di lingua e cultura araba

Per iniziativa del Circolo « Famiglia d'Italia » avrà inizio il 3 gennaio 1951, un corso di lingue e cultura araba, che avrà luogo nei locali del medesimo durante le ore serali.

Il corso sarà diretto dal Prof. Umberto Manzella e comprenderà lezioni di letteratura, storia politica, storia della medicina, della filosofia, della musica e della giurisprudenza araba, nonché lezioni teoriche e pratiche della lingua letteraria araba.

Le iscrizioni si accettano presso il Circolo suddetto tutti i giorni dalle ore 18 alle 20.

Secondo circuito motociclistico di Mogadiscio

Come già annunciato precedentemente, il giorno 7 gennaio 1951, alle ore 8, si disputerà il 2° Circuito Motociclistico di Mogadiscio che, come si prevede, si renderà molto più interessante del primo, sia per la partecipazione di nuovi bolidi (sia permesso!) e sia per la maggior organizzazione che l'Associazione penserà di curare per la buona riuscita della competizione e per una maggior soddisfazione del pubblico tifoso.

Infatti, in seno all'Associazione, si è costituita una Commissione Tecnico-Sportiva, presieduta dal Sig. Cerri e di cui ne fanno parte i Sigg.: Giuliano, Parodi, Tundo, Polegato, Ferraresi, Alovisei, Merlini, Pepoli, Sigurani.

Essi cureranno per l'avvenire qualunque manifestazione che indica l'Associazione, coadiuvati dai membri del Consiglio Direttivo e stabiliranno, con la loro competenza tecnica, le direttive più adatte per la riuscita delle competizioni o delle manifestazioni in genere.

A questi futuri artefici ed appassionati sostenitori dello sport motociclistico mogadisciano, vada quindi il nostro augurio più bello ed il nostro particolare ringraziamento.

Il regolamento di gara verrà pubblicato il 2 gennaio 1951; pertanto si invita la predetta Commissione tecnico-sportiva a riunirsi il 2 stesso presso il Bar Italia, alle ore 20,30.

Per chi ha almeno 20 anni d'Africa

Domenica sera, 7 gennaio, vogliamo riunirci a cena da Pippo Ottonello con le famiglie e fare quattro salti (Välzer e Polche e non Rumbe e Raspe!).

Si prenoti chi ha almeno venti anni di Africa o sia vissuto in Africa prima di 20 anni fa, alla Direzione della « Croce del Sud » entro venerdì 5 corrente.

Da Genale, basta telefonare!

Panforte Margherita
Pane Angelico
Ricciarelli
Copate
della Ditta
NATALE PEPE - SIENA
troverete presso
Bar "Stabile FIAT,"

GIORNALI ILLUSTRATI - RIVISTE ecc. sono arrivati alla Libreria IMPERO Porro

CRONACA DI MOGADISCIO

Istituto Culturale Sociale

L'inaugurazione della nuova sede

Sabato pomeriggio S. E. l'Amministratore ha inaugurato la nuova sede dell'Istituto Culturale Sociale.

La bella sala era gremita di soci e di invitati, fra i quali erano S. E. Fornari ed il Generale Ferrara e numerosissimi funzionari dell'Amministrazione.

Ha preso per primo la parola il Dott. Gasbarri, il quale ha detto:

Eccellenza!

Signori!

Grazie, a nome dell'Istituto che ho l'onore di presiedere, di essere intervenuti a questa cerimonia; cerimonia che segna una data di grande importanza per il nostro sodalizio e di notevole interesse per la Somalia.

Nei primi due anni di attività l'Istituto ha già assolto il grande compito sociale di tenere uniti ed affratellati, nel segno del comune interesse alla elevazione morale e spirituale, numerosi elementi appartenenti a sette diverse nazionalità.

Si è con ciò raggiunto il primo degli obiettivi segnati dal nostro statuto di cui vi abbiamo in questa occasione offerto copia.

Da questo momento, con le possibilità che ci offre questa nuova bella sede, iniziamo lo svolgimento degli altri programmi per i quali il sodalizio è sorto e che costituiscono un prezioso complemento alle iniziative dell'A.F.I.S. nel campo educativo e culturale.

Pensiamo di potere elevare, nei prossimi due anni, questa nostra associazione alla importanza ed all'onore di una vera e propria accademia somala e sicuramente ci riusciremo se Voi, Eccellenza, e Voi alti Funzionari dell'A.F.I.S. continuerete a darci la considerazione e gli aiuti di cui ci avete fino ad oggi fatto segno e di cui vogliamo ora darvi atto con ogni gratitudine.

La nostra riconoscenza va anche riconfermata nei riguardi dei fondatori dell'Ente: Eccellenza De-Candole, Console Manzini, Barone Beritelli, Dott. D'Alloio, Maggiore Saville ed a quanti altri: Enti, Comunità e privati hanno contribuito allo sviluppo dell'Istituto. Fra questi è doveroso ricordare, oltre alla Amministrazione Fiduciaria Italiana, il Municipio di Mogadiscio ed il Commissariato del Benadir, l'Avvocato Salole, la Comunità Pachistana, il Ragioniere Vecco, i Signori Ali Murgian ed Ussen Boy ed infine l'Ingegnere Crotti ed il Geometra Bertani che con tanta premura e perizia hanno prestato valida e disinteressata opera per i lavori della nuova sede.

Manca a questa riunione il socio Dott. Antonio Valenza che

tanto ha contribuito al sorgere del nostro Sodalizio ed al successo delle sue iniziative compresa la cerimonia di stasera alla quale egli ha dato, come sempre, il contributo della sua capacità e passione.

Con la morte del Dott. Valenza l'Istituto perde uno dei suoi migliori e più affezionati animatori e la Somalia e i somali vedono scomparire un vecchio e sincero amico le cui opere infinite di bene rimangono a testimoniare l'amore e la bontà.

Con il permesso di Vostra Eccellenza inviterei i soci qui presenti ad un attimo di raccoglimento in segno di lutto e di rimpianto.

Poi ha parlato Sceek Nur Husen il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Eccellenza,

In seguito all'ottimo discorso dell'attivo e vivace nostro presidente Dr. Gasbarri, nella mia qualità di Segretario dell'Istituto mi sento veramente onorato per porgere all'E.V. sentiti saluti e vivissimi auguri di benvenuto.

Eccellenza!

Il titolo apposto al nostro Istituto dichiara a sufficienza lo scopo per cui è creato: promuovere amichevoli relazioni fra tutte le razze e Comunità attraverso la cultura, l'educazione e la reciproca comprensione, per il benessere di tutti. Con la presenza di diversi professori e maestri in Somalia, si stanno ora preparando corsi serali teorici e pratici di arabo-italiano e italiano-arabo; conferenze settimanali, ed altre manifestazioni culturali. Si ha piena fiducia che questo Sodalizio diventi quindi il simbolo della Somalia nel campo culturale, sociale e per tutto ciò si fa assegnamento sull'appoggio dell'E. V.

In questa occasione, non posso tralasciare di ricordare alla gratitudine di tutti le persone e gli Enti che hanno contribuito moralmente e materialmente alla fondazione ed allo sviluppo dell'Istituto:

— S. E. De Candole — che fondò l'Istituto con l'assistenza dei Signori Dr. Dall'Olio e Dr. Beritelli.

— Maggiore Saville, Avv. L. Salole, Ali Abdalla Murgian e Comunità Pakistana che hanno contribuito alla prima attrezzatura dell'Istituto.

— S. E. Brusasca Giuseppe.

— Amministrazione Fiduciaria Italiana, Commissariato Benadir e Municipio di Mogadiscio, agli aiuti dei quali si deve la realizzazione di questa nuova bella sede.

— Rag. Carlo Vecco che ha

fornito buona parte dei nuovi arredi.

— Sig. Ussenboy Jivraji e Hagi Abumaker Omar Abdussanad che hanno molto contribuito agli attuali abbellimenti.

— L'Ing. Crotti e il Geometra Bertani che hanno diretto e personalmente condotto tutti i lavori di restauro e sistemazione di questa nuova sede.

Debbo infine ricordare la generosità dei rappresentanti egiziani presso il locale Consiglio Consultivo dell'ONU: Eccellenza Rosten Bey che ha interessato il Governo Egiziano per il dono all'Istituto di una completa libreria di cui è annunciato imminente l'arrivo ed il Sig. Talaat Mohamed Ragheb che ci ha consegnato, a nome di S. M. Re Faruk questo Corano.

A nome dei Membri e del Comitato Direttivo, ringrazio sentitamente V. E. per il generoso e spontaneo atto di bene e di umana comprensione per avviare il nostro Sodalizio verso il progresso ed il successo che merita.

Ringrazio tutti i presenti e porgo Loro gli auguri di buon anno, innalzando preghiera a Dio Onnipotente, perché sia anno di pace e di tranquillità, Amen.

Infine ha preso la parola S. E. Fornari:

L'Amministratore ha espresso anzitutto la sua soddisfazione nel vedere a così poca distanza di tempo dal giorno in cui per la prima volta si trovò tra i componenti del circolo, in quei vecchi locali così poco accoglienti e poco confortevoli, che egli può oggi tornare in mezzo a loro in una sede più degna.

Ricorda che, nel suo recente soggiorno a New York un giornalista gli espresse dei dubbi sulla possibilità per il popolo somalo di raggiungere l'indipendenza in dieci anni, dato il suo modesto livello culturale ed ebbe modo di rispondergli proprio portando per esempio l'Istituto Culturale Sociale dove genti di diverse nazionalità, di diversa origine e di diversa cultura, si riuniscono appunto perché dal reciproco contatto risulti un miglioramento della istruzione di tutti.

S. E. Fornari sottolinea come non vi possa essere progresso sociale senza sostrato culturale e porta lo esempio classico della Rivoluzione Francese che fu preceduta dal movimento detto degli Enciclopedisti.

Qui in Somalia — prosegue l'Amministratore — il movimento culturale deve risultare dal concorso di due elementi: uno spontaneo ed uno importato, come è accaduto del resto sempre quando due civiltà si incontrano; in genere non è una di esse che si sovrappone all'altra, ma

esse si fondono.

E qui l'elemento importato è quello italiano, quello spontaneo è quello somalo con l'apporto già esistente della civiltà araba ed islamica, e con le influenze della civiltà indiana.

S. E. l'Amministratore conclude incitando a rendere sempre più vitale la istituzione, lavorando nella pace, nella serenità e nella fede.

Tutta Mogadiscio ai funerali del Dott. Valenza

Tutta la popolazione di Mogadiscio — e non è un'iperbole, — ha voluto tributare l'estremo omaggio al Dott. Valenza. Una folla enorme di somali e di italiani ha seguito il corteo funebre, partito dalla cappella dello Ospedale De Martino.

Nella mattinata, l'Amministratore S. E. Fornari si era recato a visitare la salma, e si è fatto rappresentare ai funerali dal suo Segretario Particolare Dott. Chiti. Seguivano il feretro S. E. Gorini, il Generale Ferrara, il Commissario Straordinario del Municipio Dott. Enrico Olivieri, l'Ispettore Generale della Sanità del Ministero dell'Africa Prof. Hoffmann, l'Ispettore di Sanità Dott. Decina, il Dott. Lepore, Capo dell'Ufficio Scuole e Sanità dell'Amministrazione, tutti i Capi degli Uffici dell'A.F.I.S., la Magistratura, i Comandanti delle Forze Armate, il Commissario del Benadir ed una schiera innumerevole di amici dello scomparso, tra i quali moltissimi somali, arabi, indiani, Pakistani.

Giunto il corteo alla Cattedrale, la bara portata a spalla da colleghi del defunto, è stata deposta nel tempio dove è stata data l'assoluzione al tumulo. Poi il corteo ha proseguito, tra due ali di popolo reverente, sino al monumento ai caduti, ove si è sciolto. Però le autorità e molti amici hanno proseguito in automobile per il cimitero ed ha assistito alla tumulazione.

I fratelli Cappello Salvatore e Francesco ed Armari Bruno, del Ristorante « LA PERGOLA », partecipano con immenso dolore all'immatura perdita del loro amico

Dott. ANTONIO VALENZA

La Famiglia Stel ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita dell'adorato figlio

GIANFRANCO

Mogadiscio, 2 gennaio 1951.

AUTOSCUOLA « ITALIA »

Sono aperte le iscrizioni del mese di Gennaio per il corso patenti scoppio e Diesel.

Continuano le lezioni serali del corso teorico dalle ore 20 alle 22.

CINEMA MISSIONE - Questa sera **GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI**

CAPODANNO 1951

Alla residenza dell'Amministratore

L'Amministratore della Somalia e la Signora Maretta Fornari hanno riunito alla Villa Residenziale per trascorrere insieme la serata di S. Silvestro: S. E. Gorini; il Segretario Principale del Consiglio dell'ONU per la Somalia, Dr. Lucas, anche in rappresentanza del Consiglio Consultivo medesimo; gli esponenti della Comunità Italiana; quelli dei Partiti politici ed Associazioni somale, nonché gli esponenti delle Comunità straniere. C'erano anche numerosissimi funzionari e ufficiali con le rispettive Signore.

Alla mezzanotte è stato servito il tradizionale spumante in una atmosfera di grande cordialità e di estrema semplicità.

Gli intervenuti hanno presentato all'Amministratore ed alla Signora Fornari gli auguri più vivi per l'inizio del nuovo anno.

Il ricevimento ha offerto una nuova occasione per vedere riuniti, in un giorno augurale, tutti coloro che lavorano insieme al solo scopo della evoluzione del benessere del popolo somalo.

Erano tra i presenti la Signora Lucas; il Console ed il Vice Console di S. M. Britannica, Mr. Barry e Mr. Williams; il Generale Ferrara e la Signora; il Dott. Benardelli e la Signora; il Dott. Gasbarri; il Dott. Gentilucci; il Col. Marcianti; il Col. Palmiotti con la Signora e la figliola; il Capitano di Vascello Medaglia d'Oro Pelosi e la Signora; il Col. Severino; il Magg. Spatafora; il Dott. Bozzi e la Signora; l'Ing. Sassi; il Dott. Soleri e la Signora; il Dott. Carnevali e la Signora; il Dott. Migliorini e la Signora; il Cav. Boero; il Sig. Schumacher e la Signora; il Sig. Nazzari; l'Avv. Bona e la Signora; il Barone Gino Gallotti; il Marchese Negrotto Cambiaso; il Sig. Beliansky; l'Ing. Crotti e la Signora; il Colonnello Tonini; il Sig. Lusini e la Signora; il Col. Rossi e la Signora; il Sig. Helman; la Signorina Wins; la Signorina Savino; il Dott. Bigi; il Dott. Falcone; il Sig. Buffo e la Signora; il Sig. Gatti e la Signora; il Dott. Leccisi e la Signora; il Dott. Ferruccio; il Cav. Basso e la Signora; il Dott. Bardi; il Dott. Bartolucci; il Dott. Quagliere e la Signora; il Dott. Mustafa Ageli; il Sig. Islao Mahadalle; il Sig. Hagi Mohamed Hussein; il Sig. Mohamed Seek Osman; il Sig. Sadik Abduraman bin Abdulla bin Hassan; il Sig. Iman Omar Ali; il Sig. Seek Ahmed Gioule; il Sig. Carama Agi Nur Afi; il Sig. Mohamed Aganè; il Sig. Agi Ali Balle; il Sig. Sandol Gure; il Sig. Seek Nur Hussein; il Sig. Ahmed Fadel; il Sig. Gobaldas; il Sig. Seek Abucher Seek Abdullai; il Sig. Calif Mohamed Aves; il Sig. Scerif Mohamud Abduraman; la Signora Mumina Uelie; la Signora Macai Hussien.

Barbanera è ottimista

1951 ANNO PACIFICO

A Vejano, il paese di mio padre e mia madre, dove sono nato anch'io, il giungere dell'inverno l'annunciava sempre il venditore del lunario. Era un vecchietto un po' curvo, che spuntava dalla strada di Oriolo e percorreva le vie del paese gridando con una cadenza monocorde: « Er Barbanera de Foligno! Er Barbanera de Foligno! ». Ora, siccome il vecchietto aveva la barba, avvenne che io lo scambiassi addirittura per il leggendario Barbanera. Del resto egli pareva davvero la personificazione del Tempo. Camminava adagio, ritmando il suo passo col picchiare del bastone sul selciato delle strade. Sulle spalle portava una bisaccia piena di libretti. I bambini gli correavano dietro, ma ciò non gli impediva di continuare il suo verso: « Er Barbanera de Foligno! ». Questo grido era un segnale anche per mia madre. Lei, difatti, quando giungeva il vecchietto apriva i bauli e tirava fuori gli indumenti invernali. Allora in tutta la casa, per qualche giorno, durava l'odore della naftalina. Poi più nulla. Venivano le piogge, il vento, la neve e a ricordare Barbanera in casa rimaneva soltanto il libretto che aveva acquistato per pochi soldi.

Oggi tutto è cambiato. Quel vecchietto non s'è più visto al mio paese e anche mio nonno è morto, ucciso da una bomba venuta dal cielo. I lunari arrivano a Vejano per posta, commissionati a Foligno da Andrea « er tabaccaro », e costano quanto un giornale a rotocalco.

In città, invece, i « Barbanera » sono esposti nelle vetrine dei librai, nelle edicole dei giornali e li vende qualche donnetta all'angolo delle strade. L'inverno viene così senza che la gente se ne accorga, presa com'è dagli affari e dai piccoli problemi di tutti i giorni.

Ma ecco quello che dice del 1951 l'astronomo di Foligno. Egli comincia così: « Nell'imfirmamento — Barbanera legge attento — e s'impegna di sapere — quel che poi deve accadere ». Barbanera è ottimista. Significativo potrebbe essere il dialogo con l'amico ansioso di sapere qualcosa sul futuro. Dice l'amico:

« Sono preoccupatissimo... Bomba atomica, bomba H, proiettili radiomandati, armi batteriologiche... ». Risponde il vecchio: « Niente, niente di quello che temi. Allontana da te ogni catastrofica previsione e fai pure sonni tranquilli. Iddio, nella sua somma benevolenza, allontanerà da noi per lunghissimi anni qualsiasi flagello ».

Dunque Barbanera vede tutto rosa. Nell'anno prossimo la Pasqua verrà presto: il 25 marzo; l'ascensione il 3 maggio, la Pentecoste il 13 maggio, il Corpus Domini il 24 maggio. L'anno, non essendo bisestile, conterà 365 giorni. Vi saranno due eclissi, entrambe di sole: il 7 marzo un'eclisse anulare di sole, invisibile in Italia; il 1 settembre un'eclisse anulare di sole, visibile come parziale in Italia.

Gennaio comincia male. Il primo dell'anno cielo coperto con precipitazioni talvolta violente, e venti gelidi (ciò si riferisce all'Italia naturalmente). Però c'è una speranza: possibilità di un pacifico accordo fra parti in contesa da tempo. Il sette, accese discussioni fra capi responsabili. Il quindici fermento di masse. Forse avremo la battaglia sindacale in gennaio. Il ventitré importanti provvedimenti legislativi. Nuova legge Scelba?

Febbraio s'annuncia movimentato: sensazionale novità nel campo scientifico, furibondo tafferuglio, fosco delitto e scosse telluriche. Non c'è male. Il 21 violente discussioni parlamentari per il varo di alcune leggi.

Per il sette marzo è prevista un'abile mossa strategica di un uomo politico e malcontento di folle. Forse De Gasperi tirerà fuori una nuova formula governativa. Il sei aprile dovrebbe esservi una grande scoperta nel campo della medicina. Il quattordici fermento in alcuni Paesi per opera di imprecisati sobillatori. Ci risiamo: in primavera la gente ha voglia di cantare e di picchiare. Poi ancora nuove leggi (quante!). Quindi un terremoto, un grosso scandalo bancario e un arresto sensazionale.

Il sei maggio inizio di una conferenza che dovrebbe apportare buoni frutti. (Se si tratta di una assemblea europea, Barbanera certamente è caduto in errore). Giubilo per alcune notizie. Il 14 un episodio che può avere complicazioni, il ventuno confusione di idee (veramente ce n'è già tanta) e il ventisette minaccia di complicazioni. In complesso, come si vede, un maggio che ci farà stare col fiato sospeso. Ma verrà giugno a consolare gli uomini, con la temperatura in aumento, con un forte discorso che aprirà la via a favorevoli intese e alcune liti risolte. Infine un'importante invenzione.

Il caldo di luglio non fermerà l'attività nelle alte sfere politiche internazionali, cosa che forse « aprirà la strada alla verità ». Quale? Questo non è detto.

Ci sono tante verità, secondo gli uomini! In agosto vi saranno approcci per un'intesa. Forse sarà una intesa elettorale. Un Blocco Nazionale? Poi buone notizie per chi l'aspetta. Meno male, io vorrei vincere al lotto. Nemmeno in agosto vi sarà pace nelle alte sfere politiche internazionali. Per settembre è annunciata una vittoria del buonsenso. Col buonsenso, manco a dirlo, vi sarà un ribasso della temperatura. Evidentemente il freddo e il caldo hanno una diretta influenza sugli uomini. L'otto agosto un colpo di scena sulla ribalta della politica internazionale. Ci risiamo: i colpi di scena non portano mai niente di buono. Tanto più che sono annunciati per i giorni 15 e 23 accesi dibattiti parlamentari. L'atmosfera comincia a farsi carica. Il primo ottobre una notizia che mette in ansia e alcune turbolenze sedate (Barbanera è un uomo d'ordine). Il 22 ottobre, esattamente sei giorni prima della marcia su Roma, avremo un sensazionale duello oratorio. Chi si sarà mheeso nei pasticci? Ancora l'on. Pacciardi? Il trenta giornata fatidica: precipitosa adunata di uomini politici, grosse questioni sul tappeto e offuscamento politico. Ancora il fiato sospeso per la povera gente.

Novembre sarà foriero di gravi eventi. Il sei si accende una lite che potrebbe aver conseguenze gravissime, ma in compenso vengono smascherati alcuni pericolosi sobillatori. Il tredici giorno di lutto: scompare un personaggio famoso. Stalin o Truman? Orgasmo ingiustificato. Il ventinove strabilianti notizie divulgate dai giornali.

L'ultimo mese sarà quello peggiore: malcontento di masse, annuvolamenti internazionali e tumultuoso affaccendamento di uomini politici. Ma, *dulcis in fundo*, per il 28 dicembre viene annunciata una schiarita nelle relazioni fra gli Stati.

Complessivamente, come s'è visto, non ci si può lamentare. L'anno 1951 sarà piuttosto favorevole. Ad ogni modo, per evitare equivoci e ad ogni buon fine, a chiusura del libretto, l'editore di Barbanera avverte scrupolosamente in corpo sei tondo che « quanto si è detto riguardo alle predizioni non deve prendersi nella forma di assoluta certezza; poiché Iddio, nella sua grande sapienza, può mutare corso agli eventi ».

EGIDIO STERPA

Un nuovo libro di Hemingway

ROMA, 1. In questi giorni negli ambienti letterari e mondani di Venezia si parla di un recentissimo libro di A. Mingway « Across the river and into the trees » poiché in esso lo scrittore americano ha messo una figura di donna appartenente ad una nobile famiglia veneziana, che benché alterata tutti la riconoscono.

Mamme!!

prima di fare i Vostri acquisti per la BEFANA VISITATE IL VASTO ASSORTIMENTO di

GIOCATTOLE di tutte le qualità

Auto automatiche con carillon - Cine ultimo modello
Bambole parlanti - Vestiti da cow-boy, indiani ecc.

Ai negozi Dorra, Croce del Sud e Succ. Merca
trovate OGGETTI MAGNIFICI per i Vostri bimbi!!!

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Lucchese - Atalanta 2 a 1 (0-0)

LUCCA, 31 (Ansa-Sport). Spettatori: 6.000 circa, incassa 2 milioni. Tempo nuvoloso, terreno viscido.

Angoli: 4 per la Lucchese e 4 per l'Atalanta.

Reti: secondo tempo - all'8 Soerensen (A), al 23' ed al 25' Cattaneo (L).

Dopo un primo tempo ricco soltanto di azioni alterne e inconcludenti, l'Atalanta ha svolto per i primi 20 minuti iniziali della ripresa, un considerevole volume di gioco, ricco di bel contenuto tecnico e stilistico.

I nero-azzurri bergamaschi hanno dominato letteralmente, segnando all'8': da una punizione calciata quasi dal limite da Cergoli, Soerensen trae lo spunto per insaccare imparabilmente.

Alla mezz'ora circa, improvvisamente si risvegliano i padroni di casa che realizzano di forza due reti. Al 23' ed al 25' infatti, Cattaneo con azioni brillanti e personali ha dapprima pareggiato e poi risolto a favore della propria squadra la combattutissima partita.

Della Lucchese i migliori sono stati: Caprili, Tubaro, Scarnato, Cattaneo e Valcareggi; dell'Atalanta: Gariboldi, Malinverni, Nordhal ed Hansen.

Juventus - Lazio 1 a 1

TORINO, 31 (Ansa-Sport).

Arbitro: Belle di Venezia.

Marcatori: Ceconi (L) all'8' del primo tempo; Muccinelli (J) al 25' della ripresa.

Note: frequenti gli spostamenti di ruolo tra i giocatori della Lazio. Qualche variazione anche nell'attacco juventino nella ripresa.

Adottata sin dal fischio iniziale una tattica estremamente prudente, la Lazio, che oltre a tutto era priva di ben quattro titolari, riusciva a passare in vantaggio dopo soli 8 minuti di gioco, sfruttando con Ceconi, ala sinistra per numero ma mezzo sinistro di fatto, una mancata presa di Viole su calcio d'angolo. La palla infatti, sfuggita al portiere juventino per una carica regolare di Arce, terminava sui piedi di Ceconi che non aveva eccessiva difficoltà a spedirla in rete.

Lo scambio degli Ambasciatori tra Stati Uniti e Spagna

Truman ha nominato Stanton Griffis ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid. La nomina dovrà essere ratificata la settimana prossima dal Senato. Si apprende frattanto da fonte attendibile che il governo di Washington ha dato benestare alla nomina di José Lequerida alla carica di ambasciatore di Spagna negli Stati Uniti. Lequerida ha ricoperto finora il posto di incaricato d'affari spagnolo a Washington. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Joseph Short, si è rifiutato di rispondere ad alcuni giornalisti i quali gli chiedevano precisazioni circa le recenti dichiarazioni di Truman secondo cui se fosse dipeso da lui gli Stati Uniti non avrebbero inviato un ambasciatore in Spagna ancora per molto tempo.

Si iniziava allora l'assedio della Juventus, che però non riusciva a superare la coriacea difesa degli azzurri capitolini. Bisogna rilevare che qualche ottima occasione è stata sprecata, più che altro per precipitazione, dei campioni.

Si continuava così con costante pressione juventina, interrotta ogni tanto da pericolosi contrattacchi azzurri, condotti principalmente da Puccinelli o da Flamini, sino al 25' della ripresa, allorché Muccinelli riusciva, con una mezza rovesciata, ad infilare la rete di Sentimenti IV, completamente coperto da un incredibile groviglio di uomini in lotta a due metri dalla sua rete. Attaccava ancora la Juventus alla ricerca della vittoria, ma gli azzurri resistevano bene. Del resto, la stanchezza per l'enorme spreco di energie si faceva ormai sentire nelle gambe di tutti i 22 atleti in campo e la fine sopraggiungeva senza che né l'una né l'altra squadra riuscissero a raggiungere la vittoria.

Risultati di Serie A

Juventus e Lazio	1-1
Lucchese batte Atalanta	2-1
Milan batte Fiorentina	1-0
Inter batte *Novara	1-0
Padova batte Genoa	4-0
Napoli batte *Palermo	1-0
Pro Patria batte Udinese	2-1

Roma batte Torino	1-0
Sampdoria batte Como	2-1
Triestina batte Bologna	2-1

La classifica dopo la 17ª giornata: Inter, punti 29 - Milan 28 - Juventus 26 - Lazio 20 - Como 20 - Bologna 18 - Napoli 17 - Palermo 17 - Padova 16 - Udinese 16 - Pro Patria 15 - Fiorentina 15 - Sampdoria 14 - Triestina 14 - Torino 13 - Atalanta 13 - Novara 13 - Roma 12 - Lucchese 12 - Genoa 8.

Risultati di Serie B

Bari batte Vicenza	2-1
Catania batte Modena	2-1
Livorno batte Venezia	2-0
Messina batte Cremonese	2-0
Pisa batte Anconitana	2-0
Reggiana batte Verona	2-1
Siracusa e Seregno	2-2
Spal batte Legnano	2-1
Spezia batte Fanfulla	1-0
Treviso batte Brescia	3-1

Riposa: Salernitana

La classifica dopo la 17ª giornata: Spal, punti 26 - Legnano, Livorno e Reggiana 20 - Verona e Treviso 19 - Fanfulla e Siracusa 18 - Vicenza, Modena, Brescia e Venezia 17 - Catania e Pisa 16 - Spezia 15 - Salernitana 14 - Cremonese 13 - Messina e Bari 12 - Seregno 8 - Anconitana 4.

Un discorso del Ministro Kardelj

Migliorate le relazioni tra Italia e Jugoslavia

Il ministro jugoslavo Kardelj ha pronunciato un lungo discorso. Nella parte riguardante le relazioni della Jugoslavia con l'Italia egli ha detto:

« Durante l'anno trascorso i nostri rapporti con l'Italia, l'Austria e la Grecia, sono migliorati ed allargati. Come è stato già pubblicato dalla stampa, dopo lunghe trattative è stato firmato a Roma, il 23 dicembre scorso, un accordo sul pagamento della prima parte delle riparazioni ammontanti a 30 milioni di dollari. Oltre a ciò il governo italiano si è impegnato a versarci due milioni di dollari a titolo di pensione che l'Italia, in seguito al trattato di pace, deve pagare alle persone residenti nella zona annessa alla Jugoslavia. Di questa somma la Jugoslavia verstrà 16 milioni di dollari quale acconto precedentemente stabilito a titolo di indennizzo per i beni italiani nazionalizzati nella zona annessa. Con questo accordo si regolano le modalità di pagamento del rimanente indennizzo per i beni degli optanti, la questione del diritto di opzione per la cittadinanza italiana ed altro. È stata anche firmata la convenzione sul ripristino delle normali comunicazioni aeree sulla linea Belgrado-Roma. Non vi è dubbio che la soluzione di tali questioni rappresenti un grande passo avanti sulla via dell'ulteriore rafforzamento ed approfondimento dei rapporti fra la Jugoslavia e l'Italia, e che ciò contribuirà alla soluzione delle altre questioni rimaste aperte tra i due paesi, in un'atmosfera di a-

micizia ed in uno spirito di reciproca comprensione. In questo modo noi serviremo non soltanto gli interessi reciproci dei due paesi ma anche la causa della pace, in questa parte del mondo. Il nostro governo ha accolto con soddisfazione la dichiarazione che il governo italiano dedicherà tutti i suoi sforzi per l'ulteriore rafforzamento dei rapporti tra le due nazioni vicine. Considero opportuno assicurare il governo italiano a nome del governo jugoslavo, che, questo, da parte sua, compierà ogni sforzo per la realizzazione di una collaborazione sempre più intensa nel campo economico, culturale e politico.

S. SILVESTRO del Circolo Famiglia d'Italia

Il «Circolo Famiglia d'Italia», che raccoglie la maggior parte degli italiani della Somalia, ha dato una serata d'addio all'anno 1950 con un cenone organizzato per i soci, nel giardino della «Lucciola».

Allo scoccare della mezzanotte si sono levati i brindisi con l'auspicio di un nuovo anno di pace e di benessere, rivolgendo un pensiero alla Patria lontana. Gli italiani qui residenti hanno offerto una prova di fraternità e di solidarietà; con l'intimo convincimento di contribuire serenamente, con l'esempio, al continuo progresso delle popolazioni della Somalia, in questo territorio dove essi hanno già profuso tesori di fatiche e di opere.

Il Segretario Generale, S. E. Gorini, insieme al Dott. Gasbarri e al Dott. Soleri che era accompagnato dalla signora, a tarda ora, è intervenuto alla festa.

Gli organizzatori della serata: Rag. Turrin; Sig. Di Cera; Sig. Ghilardi; Sig. Romè e Sig. Suppa, hanno fatto sapientemente gli onori di casa, procurando a tutti gli italiani un momento di gaia spensieratezza. Verso le ore piccole è stata eletta reginetta della «Famiglia d'Italia 1951» la Signorina Elda Ghilardi.

Comunicato

La Ditta R. Bini si pregia rendere noto che le fotografie eseguite la notte di Capodanno alla «Croce del Sud», alla «Lucciola» e in casa del sig. Timolini, sono visibili dal giorno 4 corr. presso i «Magazzini Patria», via Roma 30.

Amministrazione Municipale

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle Licenze Municipali di Esercizio per l'anno 1951 deve aver luogo entro il mese di gennaio p. v. Mogadiscio, 30 dicembre 1950.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

Inauguriamo l'Anno Nuovo con un fortissimo arrivo
di Articoli per la Casa e per Arti e Mestieri

ANELLI PER TENDE — TUBI OTTONE PER DETTI
PUNTINE DA DISEGNO — ROTELLE PER TAVOLI
CATENE PER PORTA — FERRI PER LETTO
CATENACCI PER PORTA ASSORTITI
GANCI PER ARMADIO — POMOLI
TAGLIAVETRI — CHIAVI
YALE GREZZE — METRI
DOPPIMETRI LEGNO
FLESSIMETRI
MANIGLIE
TRAPANI A MANO
FILIERE E PORTAFILIERE
TRAPANI A PETTO — FUSTELLE
SEGNETTI TRAFORO LEGNO E METALLO
SMERIGLIATRICI — PINZE A FUSTELLA
FERROGLIETTI A 6 MANDATE — LIME A MAZZO
SECCHIELLI — BAGNEROLE TONDE — INAFFIATOI
PATTUMIERE ZINCATE — LUCCHETTI IN BRONZO ECC.

INTERVISTA DI DE GASPERI AL "MATTINO",

Una entità europea premessata di pace

Tarchiani-Acheson sul programma di difesa italiano

ROMA, 1.

In una intervista concessa al redattore del « Mattino », l'on. De Gasperi, parlando della situazione interna, ha detto:

« Noi siamo sempre nel vivo desiderio per ogni accordo e per ogni colloquio, ma il colloquio può essere utile solo se si fa partendo da un punto di vista comune e sincero e da reciproca lealtà. Purtroppo non siamo su questo terreno perché, mentre ogni italiano, come italiano, non può che desiderare la pace e quindi, direi non solo per programma ma per natura è aderente della pace, ve ne sono degli altri che non hanno questa concezione nazionale del problema della pace e della guerra, ma alimentano, invece, pur parlando di pace, i sottintesi che ogni guerra, che possa sfociare in una rivalutazione sociale, è legittima come risulta chiaramente dal loro atteggiamento in confronto dell'aggressione in Corea. Non siamo pertanto sul terreno della costituzione italiana che abolisce la guerra come strumento di politica interna, ma sul terreno marxista leninista, che ammette, anzi chiama « sacra », la guerra rivoluzionaria. Il colloquio quindi è difficile e pieno di sottintesi che lo rendono inefficace ».

Alla domanda del giornalista: « Ma ella, Presidente, crede debba verificarsi l'irreparabile? », l'on. De Gasperi ha così risposto:

« Io non credo all'irreparabile. Penso anzi che oggi ci siano molti gradini da percorrere che possano assicurare a fondo la pace, naturalmente, perché questa possa raggiungersi, è necessario che si crei una entità europea che assicuri le premesse per poter percorrere questi gradini ».

A proposito del programma italiano di difesa, da funzionari americani ed italiani si apprende che quanto prima l'ambasciatore

italiano Alberto Tarchiani si incontrerà col segretario di Stato Dean Acheson per discutere lo aumentato programma italiano di riarmo per il 1951 e l'ammonter degli aiuti che gli Stati Uniti saranno disposti a fornire. Al riguardo è stato precisato che gli Stati Uniti sono ben consci del fatto che l'Italia è pronta ad iniziare questo programma senza attendere gli aiuti americani. Il programma di riarmo dell'Italia che riveduto ed aumentato ammonterebbe per il 1951 a 250 miliardi di lire (vale a dire a 200 milioni di dollari) viene ora studiato dalle autorità americane allo scopo di accertare a quanto debba ammontare l'aiuto degli Stati Uniti. Un funzionario italiano ha precisato che il governo italiano ha fatto presente che esisterebbe il pericolo dell'inflazione della lira se il programma venisse attuato completamente dall'Italia.

LA REPLICA DELLA RUSSIA alla risposta degli Occidentali per una conferenza a quattro

WASHINGTON, 1 (Ansa).

La Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno ricevuto la nota del governo sovietico relativa alle questioni dell'eventuale conferenza a quattro. Negli ambienti del Quai d'Orsay ci si rifiuta di dare qualsiasi dichiarazione circa la nota russa che si trova attualmente allo studio.

A Washington ci si limita a dichiarare che la nota è attualmente allo studio. Un portavoce del Dipartimento di Stato si è limitato ad affermare che essa non è stata ancora trattata. Funzionari americani dichiarano che la nota russa lascia la porta aperta

Mac Cloy ha parlato a tutti i tedeschi

BERLINO, 1 (Ansa-Reuter).

Dai microfoni della stazione radio di Berlino controllata dagli americani l'alto commissario americano in Germania John Mac Cloy ha indirizzato oggi un messaggio di capo d'anno agli ascoltatori di tutta la Germania. Mac Cloy ha sottolineato l'importanza dei prossimi colloqui fra i rappresentanti delle potenze occidentali e della repubblica federale tedesca, e del contributo tedesco alla difesa del mondo democratico e dell'integrazione della Germania occidentale nel complesso delle libere nazioni. Mac Cloy ha poi ribadito il principio che i paesi liberi se vogliono veramente la pace devono essere forti ed uniti ed ha accennato « agli importanti passi compiuti a tale proposito dalle potenze occidentali nel corso delle ultime settimane, specie nel campo del riarmo ». Concludendo l'alto commissario americano ha detto: « Non basta sapere che vinceremo l'ultima battaglia. Dobbiamo unire le nostre forze e la nostra determinazione affinché nessun aggressore venga tentato dalla prospettiva di una facile battaglia iniziale ».

بحث عن الحالة المالية في الصومال

اجتمع سعادة فورناري في الايام الاخيرة مع رؤساء مكاتب الادارة للبحث عن الحالة المالية بالنسبة الى ما جاء في برقية نشرت على هذه الجريدة ارسلها سعادة بروساسكا الى سعادة السفير فورناري من توفيرات تقضى بها الساعة الرابعة.

وقد قرر خلال المناقشة بان هذه التوفيرات ستكون محدودة لما يخص النفقات العسكرية والادارية وانما لن تمس ما يتعلق بتقديم القطر وفقا بالمعايير الدولية التي اخذتها إيطاليا على عاتقها وبناء على هذا القرار ان يسجل اي توفير سواء في برامج التعليم والصحة العمومية التي ستقرر لمقدرات الميزانية ام في برنامج تطور صوماليا الاقتصادية.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Capitano Casanova ».
Cinema El Gab - « Il Cavaliere Rosso » (1° Episodio).
Cinema-Teatro Hama - « Stirpe dannata » (Technicolor).
Cinema Imperiale - « Duello mortale ».
Cinema Missione - (ore 20) « Gli ultimi giorni di Pompei ».
Supercinema - « L'affascinante straniero » (ultima visione).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima C° 29,7
Temperatura minima C° 23,5
Vento prevalente ENE. Km/ora 10
Giorno 3 gennaio 1951

Alta marea: ore 11,02 ed ore 23,45
Bassa marea: ore 05,36 ed ore 16,57

ANNUNCI ECONOMICI

VAL GARDENA nelle belle ed originali creazioni del suo artigianato alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte. Calendari da tavolo, servizi da fumo, tagliacarte, ecc. formano i più simpatici motivi per regalo. VAL GARDENA, una esclusiva di vendita per la Somalia, alla LIBRERIA ITALIA (Via Piemonte).

MOBILI in ferro - Armadi vetrina con vetri - Scrivanie - Armadi libreria - Salottini - Sedie - Letti - tutto in ferro curvato e vetri scorrevoli - Mobili per Gabinetto Medico « Grim » completo - Attaccapanni - Sgabelli - Portarifiuti - Policlinico - Sedia letto - trovare presso « MAGAZZENI PATRIA » Via Roma 30.

DATTILOGRAFA o dattilografo nazionale abile cercasi ore pomeridiane o serali. Scrivere: Casella Postale 160.

AFFITTASI un negozio o magazzino misura 4 x 8 con un'altro annesso stessa misura come magazzino Casa Scerif Ali Dib - Via 24 Maggio (accanto negozio Alimentari Storino).

VENDESI o affittasi frantoio da pietra completo - Gelateria. Rivolgarsi: CABERLETTI.

AUTOMECCANICA CABERLETTI affitta auto con e senza autista Via Ugo Ferrandi 13.

Iniziata l'offensiva cinese contro Seul

I rossi dispongono di un formidabile potenziale umano e di materiali

TOKYO, 1° gennaio (Ansa-Afp).

Nella mattinata del 31 dicembre si è iniziata la grande offensiva cinese contro Seul, capitale della Corea meridionale. L'attacco è avvenuto in quattro punti e le truppe nemiche si trovano attualmente a 35 km. dalla capitale. Non si hanno altri dettagli.

Il servizio informazioni del generale Mac Arthur aveva reso noto ieri l'altro che i cinesi ed i nord coreani hanno forze sufficienti sulla linea del fronte per sferrare una triplice offensiva oltre il 38° parallelo e, secondo le informazioni, i cinesi potrebbero compiere:

1.) un movimento aggirante assai ampio da est, ove le forze alleate hanno arretrato di 20 km. da Natale;
2.) una puntata particolarmente forte, lungo l'asse Yongchon-Seul;
3.) un attacco frontale diretto, appoggiato da una grande massa di truppe, partendo da Kaesong.

Il servizio informazioni ha inoltre reso noto che il potenziale umano del nemico è tale che tutti e tre questi movimenti avrebbero potuto venire eseguiti contemporaneamente. I concentramenti di uomini e materiali da parte comunista stanno ormai giungendo ad un punto massimo.

per una riunione quadripartita, ma serve solo « a dimostrazione propagandistica »; ciò non di meno essi non si sono mostrati meno ottimisti di come siano apparsi i funzionari britannici ed hanno pertanto sottolineato che la nota non costituisce una piena accettazione del principio appoggiato dagli Stati Uniti e dalla Francia, secondo cui la conferenza non dovrebbe limitarsi alla questione tedesca, ma mantenersi sui principali problemi internazionali.

Negli ambienti politici londinesi si rileva che con la sua nota l'URSS sembra:

1) accetti il principio di una riunione preliminare dei quattro sostituti;

2) che tale conferenza dovrebbe aver luogo a Parigi o a Londra invece che a New York, come suggerito dalle potenze occidentali nelle loro note del 2 dicembre;

3) che l'ordine del giorno di una eventuale riunione dei ministri degli esteri abbia per oggetto esclusivamente le questioni europee e innanzi tutto la questione tedesca;

4) dichiarare che i problemi dell'Estremo Oriente non possono essere affrontati utilmente in seguito al fatto che la questione dell'ammissione della Cina all'ONU non è stata risolta e che certi paesi non hanno riconosciuto il nuovo regime cinese.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 2 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA CONFERENZA A QUATTRO

Il contenuto della nota sovietica diffuso da Radio Mosca

Convegno in località diversa da New York. Le discussioni di Praga possono costituire una base per la soluzione del problema tedesco. Si smentisce il riarmo della Germania orientale.

WASHINGTON, 2 (Ansa).

Secondo quanto ha dichiarato un portavoce del dipartimento di stato le consultazioni fra i governi francese, americano ed inglese, sulla risposta sovietica alla nota occidentale, circa la convocazione di una riunione quadripartita per la discussione dei problemi mondiali inizierebbero fra breve.

Intanto si è appreso il testo della nota del governo sovietico inviata alle tre potenze occidentali. Essa contiene una proposta da parte del governo dell'URSS perché venga tenuta una riunione preliminare di sostituti per determinare l'ordine del giorno per una conferenza a quattro. Tale riunione — secondo la nota russa — dovrebbe aver luogo a Mosca, a Parigi o a Londra, ma non a New York. La nota russa respinge l'opinione espressa dalle potenze occidentali secondo la quale le discussioni di Praga non possono in nessun caso costituire la base per una soluzione democratica del problema tedesco. Essa smentisce perimenti le accuse del riarmo della Germania orientale definendole invenzioni dal principio alla fine. La nota afferma quindi che la posizione dell'URSS, a proposito di elezioni da tenersi in tutta la Germania, è ben nota, e prosegue dichiarando che dai fatti conosciuti è evidente che le tre potenze occidentali stanno per organizzare nella Germania occidentale un esercito regolare. E anche noto, continua la nota, che sono attualmente in corso negoziati con il governo della Germania occidentale per stabilire il numero delle divisioni tedesche, quantitativi di equipaggiamenti militari, carri armati ed artiglieria pesante, che dovranno far parte delle forze armate atlantiche. La nota prosegue affermando che nessuno ha mai minacciato nel passato le potenze occidentali e nessuno le minaccia adesso, e che i tentativi per giustificare i progetti di riarmo della Germania occidentale sono quindi privi di consistenza. In conclusione la nota accusa le potenze occidentali di voler ritardare, per ragioni sconosciute, la riunione dei ministri degli esteri.

La nota è stata trasmessa da radio Mosca nel testo diretto al-

la Francia, ma la radio stessa ha poi detto che le note inviate alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti sono identiche. Nella nota è anche detto che il governo sovietico è pronto a discutere questioni diverse da quelle del riarmo tedesco, purché relative alla Germania.

I giornali parigini, scrivevano ieri, nei loro commenti sulla risposta sovietica alle controproposte dei tre, di ritenere che la risposta stessa lascia la porta aperta per la convocazione di una conferenza quadripartita e si compiacevano del fatto che non ne fosse stato pubblicato ufficialmente il testo. Tuttavia certi commentatori davano per certo l'esistenza di divergenze fra il punto di vista di Mosca e quello delle potenze occidentali. «Comunque sia, scrive a questo proposito "Le Populaire", il segreto finora mantenuto intorno al contenuto della risposta di Mo-

sca costituisce in se stesso un fattore positivo. In particolare esso è la prova del desiderio degli occidentali di non far nulla che possa pregiudicare l'esame obiettivo che si sta facendo con propositi costruttivi del documento sovietico». "Le Figaro" dal canto suo sottolineava il silenzio di radio Mosca rilevando: «Contrariamente al solito, Mosca non ha diffuso il testo della risposta nel momento in cui essa veniva consegnata agli Ambasciatori». Anche all'organo dell'MRP "L'Aube", la rapidità con cui è giunta la risposta ed il silenzio che veniva mantenuto sul suo contenuto, sembravano segni di "buone disposizioni". Invece "Le Parisien Libre" si chiedeva se oggi siano effettivamente aumentate le probabilità di mettersi d'accordo o se non sia piuttosto da ritenere che ci si stia avviando verso un dialogo tra forti.

L'INAUGURAZIONE DEI CORSI della Scuola di preparazione politico-amministrativa

Il discorso dell'Amministratore

S. E. Fornari ha ieri pomeriggio inaugurato i corsi della Scuola di preparazione politico-amministrativa.

Nell'aula maggiore del Liceo Ginnasio, presenti anche il Segretario Generale S. E. Gorini, il Generale Ferrara e numerosi funzionari ed ufficiali, egli ha voluto, senza solenne formalità, sedersi alla cattedra e parlare ai professori ed agli alunni.

S. E. Fornari ha innanzi tutto rilevato che la data di ieri riveste un particolare significato, in quanto segna l'inizio di una attività destinata a fornire quegli elementi culturali indispensabili a chi si prepara per servire il Paese nei ranghi amministrativi.

S. E. l'Amministratore ha tenuto a precisare la portata di tale preparazione, osservando che sarebbe troppo semplice pensare di amministrare per dieci anni il Territorio per poi senz'altro passare i poteri al popolo somalo: occorre invece soprattutto curare la preparazione degli organi e delle persone che questo potere siano tecnicamente in grado di esercitare.

E questo è proprio l'obiettivo della scuola di preparazione politico-amministrativa, alla quale l'Amministrazione Italiana attribuisce fondamentale importanza.

S. E. Fornari ha poi tracciato un

paragone con i lunghi anni di studio che si fanno nei paesi dell'Occidente, per chi voglia avviarsi appunto alla carriera amministrativa ed ha precisato che, data la differenza di ambiente, non sarà necessario usare qui lo stesso sistema, almeno in un primo tempo. Appunto a questo scopo si è creata una scuola particolare.

S. E. l'Amministratore ha poi colta l'occasione del paragone con i paesi europei, per rammentare che ogni paese deve avere una organizzazione amministrativa proporzionata alle sue possibilità economiche, onde è bene che gli studenti di questa scuola, che saranno i futuri amministratori, si abituino fin d'ora a pensare che la Somalia dovrà poi, al termine dei dieci anni di amministrazione fiduciaria, fare da sola non soltanto nel campo politico ma anche in quello economico e finanziario.

Non bisogna dimenticare a questo proposito che le entrate della Somalia ammontano a non più di due miliardi di lire, mentre le spese di questo anno raggiungono i dodici miliardi. Negli anni venturi le spese saranno indubbiamente minori, ma sarà sempre necessario un notevole contributo italiano.

L'oratore passa quindi alla formulazione di alcune raccomandazioni a-

gli insegnanti ed agli alunni. Ai primi S. E. Fornari raccomanda di essere in un certo senso creatori di una pedagogia amministrativa che tenga conto della necessità di adeguare i concetti di amministrazione alle condizioni del Paese. Agli alunni, l'Amministratore ha raccomandato di non sacrificare l'originalità dei propri costumi per una pedissequa imitazione delle usanze europee. Non si può infatti distruggere da un giorno all'altro una organizzazione secolare che evidentemente è il prodotto di naturali necessità, ma piuttosto adattare agli istituti locali norme più moderne. Insomma, creare leggi che siano veramente somale, cioè in armonia con le necessità del Paese.

«L'Amministrazione — dice S. E. Fornari — ha creato questa scuola, organo destinato a forgiare i nuovi funzionari della Somalia. Ora sta a voi di approfittarne per far vedere al mondo che siete capaci di maturare il vostro pensiero e la vostra coscienza politica».

L'oratore conclude dichiarando aperti i corsi ed augurandosi che fra tre anni egli possa prendere atto dei primi risultati.

Subito dopo, ha preso la parola il prof. Mustafà Ageli, il quale, dopo aver sottolineato come l'Italia abbia, sempre e dovunque, messo in primo piano l'istruzione, ricordando la istituzione a Tripoli della Scuola Superiore Islamica, ha tenuto la sua prolusione parlando sull'Islam di oggi. Egli ha dimostrato come la religione islamica non si fossilizzi nella tradizione e adatti i suoi istituti allo sviluppo della civiltà e del pensiero moderno.

Dopo la prolusione del prof. Ageli, S. E. Fornari ha distribuito i diplomi agli alunni ammessi alla Scuola e le menzioni onorevoli a quei candidati che, pur non essendo stati ammessi, avevano dato prova di discreta preparazione.

La cerimonia si è chiusa con una visita ai locali perfettamente attrezzati, ove si svolgeranno le lezioni a partire da oggi.

E' MORTO RENNER

VIENNA, 2.

È morto il Presidente della Repubblica Austriaca, Renner.

L'attività governativa

ROMA, 2.

Oggi il presidente del consiglio on. De Gasperi ha fatto ritorno a Roma dopo il brevissimo periodo di riposo trascorso presso Napoli. Contemporaneamente sono rientrati a Roma tutti i ministri. Si inizia così un periodo di intensa attività, sia in sede governativa, che in sede di partito. Domani intanto avrà luogo la riunione del CIR che esaminerà sul piano tecnico il problema della produzione difensiva. È prevista una importante relazione del ministro Pella. Venerdì avrà luogo la riunione del consiglio dei ministri mentre la ripresa dell'attività delle due camere, è fissata per il giorno 9.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Genio Off. - Sanità 5-0

GENIO OFF.: Mire Abdulle; Omar Salat, Osman Jusuf; Ali Dahir, Scek Tifo, Omar Musse; Mohamed Ali, Farah Ersi, Awes Mahdi, Mohamed Hagf, Ahmed Mohamed.

SANITA': Mohamed Nassir; Abdau Abdalla, Sagar Mohamud; Mohamed Nur, Mohamed Abdalla, Mohamed Nur Omar; Said Barcasce, Abdi Mohamed, Salah Mugbil, Mohamud Barre, Abdalla Abubaker.

Arbitro: Capitano Vizzari.

Il Genio Officina, continuando la sua serie di partite positive, ha battuto la Sanità, che si è buscata un solenne cappotto.

Dire che la compagine nero-azzurra è uno squadrone, non facciamo una scoperta, ormai tutti lo sanno. Dopo tre partite di Coppa, vanta al suo attivo tre vittorie, sette reti segnate, nessuna subita; il che dimostra che è abbastanza solida in difesa e molto pericolosa all'attacco.

In questo incontro gli attaccanti nero-azzurri hanno fatto prodezze e non sono passati ancora sei minuti di gioco che spediscono alle spalle di Mohamed Nassir il primo pallone. L'autore del tiro è stato Awes Mahdi che con una girata al volo insacca imparabilmente. Due minuti dopo è Farah Ersi a raddoppiare il vantaggio con un tiro rasoterra su allungo del centro-mediano Scek Tifo.

Al 25' Mohamed Hagf, approfittando di una mancata presa del portiere della Sanità, si impadronisce della palla e la manda liberamente in rete. Ancora, quasi alla fine del tempo, è di nuovo Farah Ersi a segnare la quarta rete con una staffilata da fuori area, che sorprende il portiere.

Nel secondo tempo la Sanità, favorita dal vento, si lancia all'attacco con l'intenzione di ridurre lo svantaggio, ma è invece il Genio che segna con Mohamed Ali. Tiro. Palo e pallone che schizza in rete.

La Sanità cerca di segnare almeno il punto dell'onore, ma non vi riesce perché bene controllata. Inoltre la squadra era rimaneggiata per l'uscita dal campo al 12' del primo tempo di Mohamed Abdalla, per sospetta frattura del setto nasale. Nel secondo tempo è stato espulso Abdau Abdalla per gioco scorretto. La Sanità, quindi, inferiore come gioco e come numero, si deve rassegnare al duro passivo.

Ottimo l'operato del Capitano Vizzari.

Per chi ha almeno 20 anni d'Africa

Domenica sera, 7 gennaio, vogliamo riunirci a cena da Pippo Ottonello con le famiglie e fare quattro salti (Valtzer e Polche e non Rumba e Raspe!).

Si prenoti chi ha almeno venti anni di Africa o sia vissuto in Africa prima di 20 anni fa, alla Direzione della « Croce del Sud » entro venerdì 5 corrente.

Da Genale, basta telefonare!

Regolamento per il 1° circuito motociclistico

1.) L'Associazione Motociclistica di Mogadiscio indice, per domenica 7 gennaio 1951, una gara motociclistica di velocità.

2.) Il percorso è il seguente: Lungomare C. Colombo, Piazza Mazzini, angolo Bar Impero, Corso Regina Elena, Piazza XXI Aprile, Lungomare C. Colombo.

3.) Il suddetto percorso dovrà essere ripetuto per:

- 20 giri per le 175 cmc.
- 20 giri per le 250 cmc.
- 50 giri per le 350 e 500 cmc.

Le categorie 350 e 500 prenderanno contemporaneamente la partenza, ma avranno classifiche separate.

4.) Le moto saranno suddivise in quattro categorie e cioè:

- fino a 175 cmc. (compresi i motoscooter)
- fino a 250 cmc.
- fino a 350 cmc.
- fino a 500 cmc.

5.) Le partenze avranno inizio alle ore 8, a cominciare dalla minima cilindrata.

6.) Le partenze verranno date da fermo e con motore spento.

7.) Le posizioni di partenza verranno sorteggiate prima di ogni gara.

8.) Al concorrente di testa di ogni categoria verrà segnalato l'inizio dell'ultimo giro, con l'esposizione della regolamentare bandierina bianca.

9.) All'arrivo del primo di ogni categoria, gli altri concorrenti verranno fermati al traguardo.

10.) La quota d'iscrizione è di So. 10 per i Soci dell'Associazione Motociclistica e di So. 15 per i non Soci.

11.) I premi sono dati dagli incassi, detrattivi le spese per l'organizzazione della gara ed il 15% per l'Associazione Motociclistica.

Essi saranno così ripartiti:

Categoria 500	il 30%
" 350	" 30%
" 250	" 20%
" 175	" 20%

12.) In ogni categoria, della quota ad essa assegnata, spetterà:

- 50% al 1° arrivato
- 30% al 2°
- 20% al 3°

13.) Alle ore 15,30 di giovedì 4 gennaio avranno luogo le prove ufficiali, a circuito chiuso, riservate a coloro che risulteranno già iscritti a quella data.

14.) La scelta del carburante e lubrificante è libera e le moto possono essere modificate purché venga lasciata inalterata la cilindrata.

15.) Eventuali reclami, accompagnati da una tassa di So. 15 (che verrà incamerata) debbono essere presentati alla giuria non oltre 30 minuti dall'arrivo del 1° dell'ultima corsa.

16.) L'Associazione declina ogni responsabilità in caso di infortuni, investimenti, incidenti ecc., che rimangono tutti a carico dei corridori.

17.) I corridori sono obbligati a prendere visione ed a conoscere il presente regolamento.

La Commissione Sportiva

Le iscrizioni alla gara si ricevono presso il « Bar Italia » tutti i giorni, dietro ritiro del numero di gara in stoffa ed in metallo e si chiuderanno sabato 6 gennaio.

Pertanto si pregano i partecipanti alla gara di volersi iscrivere con premura.

Torneo Coppa Somalia

COMUNICATO N. 8

1.) Omologazioni:

Visti i referti arbitrali ed i rapporti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Cammo, SI OMOLOGANO le seguenti partite:

Fortitudo batte Bondere per 4 a 1

Genio Off. batte Sanità per 5 a 0

2.) Punizioni:

Abdau Abdalla (Sanità): squalifica una giornata effettiva per condotta scorretta recidiva.

Scek Tifo (Genio Off.): ammonizione per gioco scorretto.

3.) Calendario:

Sabato 6-1-51 - ore 16,30 - 11ª partita
A. C. Amaruini — Autoparco Civile

Domenica 7-1-51 - ore 16,30 - 12ª par.

Polizia — A. C. Alba

4.) Classifica dopo la 10ª partita:

	Partite		Reti		Punti
	g.	v.	n.	p.	f. s.
Genio Off.	3	3	0	0	7 0 6
Amaruini	2	1	1	0	6 3 3
Alba	2	1	1	0	5 4 3
Polizia	1	1	0	0	2 0 2
Autoparco C.	2	1	0	1	2 2 2
Sanità	2	1	0	1	2 5 2
Fortitudo	3	1	0	2	4 4 2
Genio Edil.	2	0	0	2	1 6 0
Bondere	3	0	0	3	4 9 0

Il C. G. C.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima °C 29,0
Temperatura minima °C 21,9
Vento preval. ENE. Km/ora 10,44
Umidità relativa minima 66%

Stazione di Alula (Marina)

Temperatura massima °C 26,5
Temperatura minima °C 23,6
Vento preval. ENE. Km/ora 40,77
Umidità relativa 79%

Mare: leggermente mosso.

Previsione per le prossime 24 ore

Costa somala: cielo generalmente nuvoloso per cumuli sparsi; ma nelle ore pomeridiane si avranno formazioni temporalesche nelle regioni interne della meridionale, mentre nelle ore dopo il tramonto e della notte il cielo sarà sereno con forte visibilità verticale. Temperatura in lieve diminuzione.

Venti: moderati da NE. ed ENE.

Mare: poco agitato.

Giorno 4 gennaio 1951

Alta marea: ore 12,47.

Bassa marea: ore 07,12 ed ore 18,18

La Ditta Autotrasporti « Gravelli & Mazzolini » partecipa con vivo dolore alla morte del

Dott. ANTONIO VALENZA

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - Gli ultimi giorni di Pompei.

Cinema El Gab - « Il Cavaliere Rosso » (ultima visione).

Cinema-Teatro Hamar - « L'Aquila a due teste ».

Cinema Imperiale - « Il 13 non risponde ».

Supercinema - « Guarany » (ultima visione).

AVVISO

Domenica scorsa, 31 dicembre, alle ore 10 ha avuto luogo l'estrazione della LOTTERIA DELLA FORTUNA.

I premi sono stati vinti dai seguenti numeri:

1° Premio	N. 0085
2°	" 0322
3°	" 0078
4°	" 0334
5°	" 0062
6°	" 0146
7°	" 0038
8°	" 0402
9°	" 0360
10°	" 0022

Gli interessati potranno ritirare i premi entro un termine massimo di giorni 30, presso la Ditta DELMAR - Via Botteghe n. 12.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

Articoli in legno per la casa

PORTABITI PER ARMADIO

Modello normale con porta-calzoni
Modello speciale extra-largo
Modello per Sarto
Tipo pieghevole per viaggio
Tipo ricoperto gomma per signora
Pinza appendi-calzoni

ARTICOLI PER BAGNO

Scendibagno snodabile
Sedili per WC con e senza copricchio
Assicelle smaltate per asciugamani

ARTICOLI PER CUCINA

Appendi-strofinacci
Tagliere
Mattarelli
Batticarne
Grattugie con cassetta
Vassoi per Ristorante
Vassoi con angoli nichelati
Portaposate
Scolapiatti

Questa sera al CINEMA HAMAR

"L'Aquila a due teste,,

EDVIGE FEUILLÈRE - l'impareggiabile interprete di "TUTTO FINISCE ALL'ALBA,, - offre in questo film d'avventura e d'amore una nuova prova del suo grande valore d'artista. JEAN MARAIS è il degno compagno della raffinata attrice, e completa una delle migliori produzioni dirette da JEAN COCTEAU

Seguirà: LA SETTIMANA INCOM

Ampia risonanza dei radio messaggi di Einaudi

ROMA, 2.

Ampia eco hanno avuto in Italia e fra i nostri connazionali all'estero, i due radio messaggi del presidente della repubblica on. Luigi Einaudi, che hanno interpretato, all'inizio dell'anno nuovo, i sentimenti del paese e le aspirazioni degli italiani. Particolare risonanza ha avuto, nelle nostre comunità all'estero, l'appello loro rivolto dal presidente, che ha così concluso, appunto, il suo saluto augurale agli italiani viventi fuori dai confini della patria: « Connazionali sparsi in tutte le terre, se sulle vie del lavoro e della dignità l'Italia avrà acquistato nuovi titoli al vostro filiale orgoglio, voi vorrete ripagarla di generosi affetti, suscitando intorno a voi fervore di comprensione per quanto essa ha fatto e si propone di fare per la causa comune. La Patria, la quale fida in voi, vi porge oggi il suo augurio e con voi rivolge solidali pensieri alle nazioni in cui siete stati a vivere, e ai loro capi, non meno che a quanti, nel civile consorzio, partecipano dello stesso anelito di concordia e di elevazione ».

Dopo la risposta sovietica sul convegno a quattro

Colloquio Mac Cloy-Adenauer

BONN, 2 (Ansa-Reuter).

L'Alto Commissario americano in Germania, John Mac Cloy, si è incontrato oggi col Cancelliere Adenauer. Benché al termine del colloquio il portavoce ufficiale abbia rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, limitandosi a dire che erano stati trattati « i problemi riguardanti la zona americana », negli ambienti diplomatici si ritiene che sia stato effettuato un ampio giro di orizzonte sulla situazione creata da l'ultima nota sovietica. Il colloquio di oggi precede gli incontri previsti per la prossima settimana tra i capi militari alleati e della Germania occidentale, a proposito del contributo tedesco alla difesa comune. D'altra parte si fa notare che qualora si dovessero svolgere discussioni, tra il Cancelliere Adenauer e l'Alta Commissione Alleata in Germania, queste dovrebbero aver luogo con l'Alto Commissario Britannico, sir Ivone Kirkpatrick, che è il presidente di turno della commissione per il mese di gennaio.

La riunione dei Primi Ministri del Commonwealth a Londra

Discorso del Pandit Nehru
ad un congresso di scienziati

BOMBAY, 2 (Ansa-Afp).

In un discorso, tenuto a Bengalore, l'altro giorno, in occasione dell'apertura della sessione comune del Congresso Indiano delle Scienze e del Congresso Panindiano della scienza oceanografica, il Primo Ministro Nehru ha invitato gli scienziati a

dedicare la loro attività, più che alla scienza pura, alle sue applicazioni pratiche, per la salvaguardia della sicurezza della società umana.

Nehru ha affermato che la scienza ha contribuito a rendere più difficili le condizioni attuali e che per effetto delle nuove scoperte le guerre sono divenute ancora più spaventose che in passato. « Gli scienziati — egli ha detto — si affannano a ricercare la verità senza tener conto di considerazioni umane. Se vogliamo che la società umana sopravviva è necessario considerarla come tale e non come una astrazione ».

Nel proclamarsi convinto che la guerra non porta la soluzione dei problemi, Nehru ha sottolineato che per questo momento bisogna sforzarsi di trovare altri mezzi per comporre le divergenze internazionali. « Il che non toglie — egli ha aggiunto — che qualora mi trovassi a dover fare uso delle armi per legittima difesa adoprerei tutti i mezzi disponibili ».

Alla riunione assistono più di 500 scienziati, 60 dei quali esteri.

Si apprende inoltre che il Pandit Nehru è partito oggi, diretto a Londra, dove parteciperà alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. Secondo gli osservatori politici indiani, il Primo Ministro reca con sé « molta speranza e gravi timori », e la sua linea di condotta nel corso della conferenza sarà più largamente influenzata dal desiderio indiano di mantenere la pace, che non dall'ansia di costituire una barriera contro il comunismo.

SIGNORE!!!

leggete nel giornale di domani
"Cocktail-party e pranzo elegante"
di Sheila.

Indipendenza della Libia

Pelt a Londra per lo studio del trasferimento dei poteri al nuovo governo libico

LONDRA, 2.

I piani per trasformare la Libia in uno stato indipendente verranno discussi in questa settimana a Londra. L'Alto Commissario dell'ONU per la Libia, Adrian Pelt, giungerà a tale scopo nella capitale inglese giovedì prossimo, per incontrarsi con funzionari del Foreign Office e con l'amministratore britannico della Cirenaica. Un portavoce inglese ha dichiarato al riguardo che la Gran Bretagna, nella sua veste di potenza che amministra la maggior parte della Libia, è ansiosa di dare il suo contributo all'attuazione della risoluzione dell'ONU del 1949, che prevede la concessione dell'indipendenza alla Libia, entro il 31 dicembre del 1951.

Si apprende che Pelt conferirà con il governo britannico a proposito del trasferimento dei poteri dalle autorità inglesi al nuovo governo libico. In particolare Pelt discuterà, coi competenti dicasteri britannici, i problemi amministrativi e finanziari, inerenti al trasferimento nelle zone da esso amministrate, nonché quelli dei rapporti con l'estero. Dopo il suo soggiorno a Londra, Pelt si recherà a Parigi, dove si incontrerà con le autorità francesi per discutere analoghi problemi relativi al Fezzan, che, come è noto, è amministrato dalla Francia.

SPORT

Milan - Fiorentina 1 a 0

MILANO, 1 (Ansa-Sport).

Arbitro: Longagnani di Modena.

Spettatori: 25 mila circa. Tempo bello. Terreno discreto.

Incidenti e note: i rosso-neri portano il bracciale nero per la morte del padre di Liedholm. Il saluto fra i capitani è accompagnato dallo scambio degli auguri di Capodanno. I viola offrono un gran mazzo di fiori; i rosso-neri un enorme panettone.

Reti: Gren (M) al 12' della ripresa. Calci d'angolo: 5 a 1 a favore del Milan.

La vittoria del Milan si chiama « Gren », all'estrosa mezz'ala destra essendo dovuto l'onore dell'unica rete della giornata. Al fischio dell'arbitro, dono le prime battute i viola rivelano la loro tattica prestabilita, svolgendo un solo tema: difesa e contropiede. I rosso-neri dimostrano invece un più fine trattamento della palla e assumono sempre l'iniziativa.

Nei suoi contrattacchi la Fiorentina si affida nel primo tempo al settore avanzato di centro-sinistra: Spertotto, Janda, Della Torre, i cui tentativi si infrangono però a contatto con i terzini rosso-neri.

Nella ripresa l'iniziativa è ancora del Milan, mentre la Fiorentina appoggia ora il gioco sul velocissimo Vitali. Bisogna comunque attendere un fallo di Magli su Renosto al 12' per vedere l'unica rete. Punizione contro la Fiorentina da fuori area su un lungo rimando la palla perviene a Gren avanzatissimo, che con un bel tiro supera il confuso groviglio di attaccanti e difensori mettendo in rete.

Continui attacchi dei rosso-neri e azioni di contropiede dei viola sino alla fine.

Sampdoria - Como 2 a 1

GENOVA, 1 (Ansa-Sport).

Arbitro: Massai, di Pisa.

Reti: Rabitti (C) al 3', Coscia (S) al 43' del primo tempo; Lorenzo (S) all'8' del secondo tempo.

Angoli: 9 a 2 a favore della Sampdoria.

Non erano passati tre minuti di gioco che già la Sampdoria si trovava in svantaggio di una rete. Un fallo di Gratton su Rabitti poco fuori dell'area di rigore, provocava la punizione che lo stesso Rabitti, con un forte tiro ad effetto, tramutava in goal.

La Sampdoria reagiva prontamente ed il Como commetteva forse l'errore di ripiegare in difesa nella speranza di poter conservare il vantaggio conseguito quasi insperatamente. La pressione dei genovesi si manteneva costante senza tuttavia giungere al successo. Fu solo al 43' del primo tempo che Coscia, fattosi luce in una mischia in area comasca, faceva partire un tiro secco e preciso, deviato in porta da un difensore della squadra lariana.

Nella ripresa la Sampdoria continuava con immutata vigoria la sua pressione e solo per la solida difesa del Como non riusciva a passare che all'8', quando Lorenzo inflava imparabilmente in rete con un colpo di testa da pochi passi.

7 GENNAIO 1951 - ore 8
Lungomare Cristoforo Colombo

II° Circuito Motociclistico di Mogadiscio

Mamme!!

prima di fare i Vostri acquisti per la BEFANA
VISITATE IL VASTO ASSORTIMENTO di

GIOCATTOLE di tutte le qualità

Auto automatiche con carillon - Cine ultimo modello
Bambole parlanti - Vestiti da cow-boy, indiani ecc.

Ai negozi Dorro, Croce del Sud e Succ. Mercat
troverete OGGETTI MAGNIFICI per i Vostri bimbi!!!

"VIARY"

i profumi di classe

FIOR DI TABACCO
CUOIO DI RUSSIA
SANDALO CINESE

li troverete nei buoni negozi di profumeria
Distribuzione C.A.S. Corso V. E. 14-16 - Tel. 121

Per la pacificazione in Eritrea

Riunione di tutti i partiti politici presenti i rappresentanti italiano, etiopico, americano

Riconoscimento dell'azione svolta dall'On. Brusasca in favore delle popolazioni dell'Eritrea

ROMA, 2.

Oltre tremila persone si sono radunate per un solenne congresso di pacificazione del popolo eritreo. Erano presenti i rappresentanti del Governo Italiano, Etiopico e degli Stati Uniti.

Alla fine della riunione è stata data lettura di una dichiarazione politica, con la quale, tutti i partiti dell'Eritrea, considerata la necessità di addivenire ad una generale pacificazione, alla luce della decisione della Organizzazione delle Nazioni Unite, hanno deciso di rispettare la decisione di federare l'Eritrea con l'Etiopia, di dare la massima collaborazione al Commissario dell'ONU per la formulazione della costituzione dell'Eritrea, ed infine, di impegnare tutte le forze congiunte per raggiungere rapidamente il progresso e la prosperità.

Alla grande riunione erano anche presenti i dignitari del culto. Non ha partecipato il capo dell'amministrazione britannica, affermando che egli non intende ingerirsi degli affari interni dell'Eritrea.

La generale pacificazione dà occasione di rilevare la maturità e la sensibilità politica dei partiti che si battevano per l'indipendenza del popolo eritreo. I partiti di opposizione, di fronte alla soluzione federativa, che lascia una larga autonomia alla Eritrea, nell'ambito stesso della federazione, hanno riconosciuto quale è la giusta via da seguire nel supremo interesse delle popolazioni.

Allorquando i due delegati eritrei: Ibrahim Sultan, segretario del Blocco dell'Indipendenza e segretario generale della Lega Musulmana, e Jassin Batoock, segretario della sezione della Lega per Massaua, furono di passaggio per Roma, di ritorno dalle discussioni di Lake Success, alle quali avevano partecipato, essi ebbero occasione di dichiarare apertamente che l'opinione pubblica eritrea era profondamente favorevole all'Italia. « Gli eritrei — essi dissero — hanno molto apprezzato l'opera del governo italiano, che si è battuto anche all'ONU per la nostra indipendenza. Gli eritrei hanno dimostrato di tenere in gran conto l'operato dell'amministrazione italiana nel loro paese durante i numerosi anni di lavoro compiuto insieme ».

Esternando poi la loro ammirazione per la grande opera affidata all'Italia per l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia, essi hanno dichiarato che i somali devono stimarsi fortunati di questa soluzione che attraverso un gran lavoro in col-

laborazione con gli italiani li porterà ben presto al raggiungimento della completa indipendenza.

Alcuni giorni prima che avvenisse in forma solenne la generale pacificazione, il Comitato Rappresentativo degli Italiani dell'Eritrea aveva diretto al Governo italiano un messaggio nel quale comunicava che l'Assemblea generale, in una riunione alla quale era presente il rappresentante del governo italiano all'Asmara, aveva deliberato di sciogliersi considerando esaurito il suo compito in seguito alla nuova situazione determinata dalle decisioni dell'ONU.

Il messaggio, indirizzato all'On. Brusasca, così concludeva: « Il Comitato, ricordando l'opera di V. E., svolta nei quattro anni di particolari difficoltà che hanno tormentato la vita italiana e questo paese, soddisfatto della sua efficace e appassionata difesa degli interessi italiani in Eritrea, rivolge il pensiero alla Patria lontana e particolarmente a V. E. che ha condiviso più degli altri e in tutti i momenti il dramma degli italiani dell'Eritrea ai quali ha offerto generosa e valida opera in campo nazionale e internazionale ».

L'OFFENSIVA ROSSA OLTRE IL 38° PARALLELO

Le forze comuniste cinesi al comando del generale sovietico Zukov

Le truppe dell'ONU eseguono lievi ripiegamenti

TOKIO, 2.

L'ottava armata americana, nel suo comunicato, informa che 200.000 cinesi e nord coreani hanno sferrato un'offensiva generale attraverso il 38° parallelo, in direzione di Seul. Le unità delle Nazioni Unite sono pertanto costrette ad eseguire limi-

tati ripiegamenti in alcune zone del fronte occidentale, lungo un settore di 32 chilometri. Notizie provenienti dal fronte informano che a capo delle forze comuniste cinesi, sembra sia il generale russo Zukov.

Secondo gli ultimi dispacci le forze delle Nazioni Unite hanno abbandonato Uibongju, a 18 chilometri a nord di Seul, e Chunchon, località situata al centro della linea di difesa che attraversa la penisola della Corea.

La legge "antisovversiva" negli Stati Uniti

Un nuovo progetto per l'immigrazione in U. S. A.

WASHINGTON, 2.

Il senatore democratico americano, Pat Mac Carran, presidente della commissione giudiziaria del Senato, ha annunciato che presenterà al Congresso un progetto di legge inteso a rendere più severi, ed al tempo stesso a semplificare i regolamenti per l'immigrazione. Il nuovo progetto di legge prevede un accurato esame di ogni richiedente di immigrazione, per accertare se i singoli richiedenti si possono ritenere adattabili al sistema di vita americano.

Dopo aver dichiarato che il progetto di legge prevede sostanziali modifiche alla politica americana per l'immigrazione, il senatore ha detto: « A mio parere, le vigenti leggi di restrizione all'immigrazione non devono essere attenuate ed è necessario il controllo da parte del Governo americano su ogni straniero che entra negli Stati Uniti ».

ULTIM'ORA

I cinesi sfondano il fronte delle truppe dell'ONU

NEW YORK, 3 mattina (Afp).

Dispacci qui giunti dal fronte coreano informano che le forze cinesi hanno lanciato un attacco in forze contro le linee tenute dalle truppe delle Nazioni Unite, a circa 20 chilometri a nord di Seul ed hanno aperto una breccia nel fronte dell'Ottava armata. Due reggimenti cinesi avanzano attraverso il varco nelle linee americane.

AZZAM PASCIA' giunto a Roma

ROMA, 2.
È giunto a Roma il segretario generale della Lega Araba, Azam Abdel Pascia con i familiari ed un seguito.

Notizie dall'Interno

IL CALCIO A MERCA

A.C. Scingani - A.C. Merca 1-0

(S) — L'A. C. Scingani che, costituitasi in ritardo, non ha potuto prender parte alla Coppa Somalia, si prepara per l'avvenire, effettuando delle trasferte nella vicina Merca, incontrando l'undici di quella cittadina.

Domenica scorsa, dopo una partita tirata con i denti — stile provinciale — i mogadisciani si sono presi la rivincita della sconfitta subita qualche tempo fa.

Formazione del Scingani: Mohamud Gabo; Mohamud Abdalla, Ietai; Mohamed Abdalla, Seck Mohamed, Aves Hagi; Icar Seck, Salah Said, Osman Auod, Malak Abucar, Addo. Direttore di gara l'arabo Malletti Abò, il quale, ad un certo momento, ha fatto riportare sul punto del calcio di rinvio, il pallone che aveva messo al centro per una rete segnata dai mogadisciani, onde evitare... guai. Il tifo è uguale in tutto il mondo!

La rete della vittoria è stata segnata da Ietai, che ha messo a segno con un tiro fortissimo su centro di Icar Seck.

A.I.C.I.S.

Importazioni ★ Esportazioni ★ Rappresentanze ★ Depositi

Carrozzerie per bambini Tricicli per bambini

IN VENDITA PRESSO IL

COLORIFICIO RICCIO

Viale Regina Elena 40

Telefoni 261-428

DA ERICO (dietro Cattedrale)

Nuovi arrivi cartucce da caccia
calibro 12 e 16 piombo assortito

Galbani

i migliori formaggi del mondo

Reggiano stravecchio
Provoloni - Erborinato
Cappuccetto Rosso
Formaggio Bebé

Sono in vendita presso l'agente esclusivo per la Somalia
Ditta E. M. GRASSI - MOGADISCIO (Tel. 106)

IMPERIALE

"IL 13 NON RISPONDE"

con JAMES CAGNEY e ANNABELLA -- Segue Fox Movietone

Questa sera A GRANDE RICHIESTA GENERALE lo spettacolare colosso 20th Century Fox:

"IL 13 NON RISPONDE"

con JAMES CAGNEY e ANNABELLA -- Segue Fox Movietone

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 4 GENNAIO 1951

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 3 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

UNA RIUNIONE DEL C.I.R.

ESPOSIZIONE DI PELLA sui problemi economico-finanziari

ROMA, 3.

Il ritmo della attività politica italiana, dopo le vacanze natalizie, ha ripreso in pieno.

A ventiquattro ore dal suo rientro a Roma, il presidente del consiglio De Gasperi ha presieduto ieri mattina una riunione del CIR, a cui hanno partecipato i ministri Pella, Campilli, La Malfa, Segni, Togni, Lombardo, Vanoni, Aldisio, Pacciardi, Marazza e D'Aragona, nonché i sottosegretari Andreotti, Malvestiti e Bovetti. Segretario il dott. Ferrari Aggradi.

Il ministro Pella, nella sua qualità di vice presidente del CIR ha esposto in una dettagliata relazione durata due ore e mezza i capisaldi dell'attuale sistemazione economica e finanziaria, formulando proposte per una direttiva generale di politica economica nell'immediato futuro ed accennando agli strumenti legislativi ed amministrativi che andrebbero per questo fine messi in atto.

In particolare il ministro Pella ha trattato degli aiuti americani nelle diverse forme (aiuto civile, programma di difesa, commesse all'industria) dei problemi della produzione agricola, industriale, delle materie prime, della politica, del commercio estero e delle priorità di impiego della disciplina dei nuovi impianti, della politica del credito, della politica fiscale, del bilancio e della Tesoreria.

Il ministro Pella ha terminato con alcune proposte di massima per il coordinamento generale e particolare dell'accennata politica.

Circa gli ultimi avvenimenti

internazionali, negli ambienti competenti italiani si attende di conoscere la risposta russa prima di pronunciare qualsiasi giudizio. La sollecitudine con la quale i russi hanno risposto alla nota occidentale può essere considerata almeno tendenzialmente una disposizione a trattare. Ma su quali basi possono svolgersi queste trattative? È questo il punto più oscuro della nota sovietica. Anche per quanto riguarda la Germania si è notato che il documento sovietico sempre secondo le prime indiscrezioni da una parte lascia aperta la porta ad un nuovo incontro a quattro e dall'altra continua a polemizzare con le posizioni assunte dagli occidentali e ad insistere perché sia presa come base di discussione la dichiarazione di Praga.

Si evacuano da Hong Kong le famiglie di ditte americane

HONG KONG, 3 (Afp).

Negli ambienti bene informati si afferma oggi che la ditta americana « Kodak » ha deciso di evacuare le famiglie del proprio personale da Hong Kong portandole negli Stati Uniti.

La preparazione per l'evacuazione è stata iniziata la settimana scorsa e le famiglie attendono di partire fra breve.

In seguito all'evacuazione del personale di altre ditte americane da Hong Kong altre società importanti hanno richiesto alle proprie sedi centrali istruzioni per l'eventuale loro evacuazione dalla stessa città.

La nota sovietica al centro dell'attenzione mondiale

WASHINGTON, 3 (Ansa-Reuter).

La nota sovietica è al centro dell'attenzione dei circoli politici di tutto il mondo. Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto che gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia inizieranno « prestissimo serie consultazioni » sulla risposta da inviare al Kremlin.

Secondo quanto ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato, le consultazioni tra i governi inglese, francese e americano, sulla risposta sovietica, avranno inizio tra breve.

Dalle voci raccolte in taluni ambienti politici sembra che gli Stati

Uniti si opporranno alle condizioni poste dalla Russia per la conferenza quadripartita.

A Londra si pone in rilievo la parte della nota in cui la Russia dichiara che « non solleva obiezioni » ad una riunione preliminare dei sostituti per redigere l'ordine del giorno di una nuova conferenza dei quattro Grandi, ma si dichiara disposta a discutere « principalmente ed essenzialmente il problema tedesco ».

Si sottolinea inoltre che la nota ri-conferma l'atteggiamento russo nei riguardi della demilitarizzazione della Germania e denuncia la politica degli alleati per l'ordine di riarmo della Germania stessa.

Eisenhower parte per l'Europa

WASHINGTON, 3 (Ansa-R).

Il generale Eisenhower, comandante dell'esercito nordatlantico, ha dichiarato che egli lascerà gli Stati Uniti sabato per l'Europa, per conversazioni con funzionari delle nazioni aderenti al Patto Atlantico.

Chiesta la promozione postuma del generale Patton

WASHINGTON, 3 (Afp).

Il rappresentante repubblicano del Massachusetts, signora Edith Nourse Rogers ha sottoposto oggi al Congresso una mozione nella quale si richiede al Presidente Truman di concedere la promozione postuma, al più alto grado dell'esercito americano, al Generale George Patton, che morì circa 18 mesi fa. Il generale Patton fu comandante della III armata americana che fece una delle più spettacolose avanzate attraverso la Francia dopo lo sbarco in Normandia nel 1944.

La bomba a idrogeno sarà sperimentata nell'estate prossima

NEW YORK, 3.

Quasi certamente nel corso del 1951 gli Stati Uniti saranno in possesso della prima bomba ad idrogeno, ed un sensazionale e storico esperimento, circa l'impiego della nuova e terribile arma, avrà luogo questa estate nelle vicinanze di Eniwetok, nel Pacifico.

Questo annuncio, di importanza fondamentale, è stato dato ieri dal Presidente Truman ai suoi collaboratori nella riunione del Gabinetto, tenutasi alla Casa Bianca. Durante l'esperimento di Eniwetok verranno lanciate anche alcune delle nuove e perfezionate bombe atomiche. La riserva americana di queste armi dovrebbe essere durante il 1951 di circa mille unità.

Irrequietezza dei nazionalisti marocchini

CASABLANCA, 3 (Afp).

Si è appreso soltanto ieri che i nazionalisti marocchini avevano bloccato tutte le strade di Rabat per impedire ai Sultani locali di recarsi alla Residenza del Gen. Alphonse Juin per porgergli gli auguri di Capodanno.

Le operazioni in Corea

Lo schieramento delle forze dell'ONU contiene la formidabile pressione nemica

TOKIO, 3 (Afp).

Un portavoce della Ottava Armata ha affermato oggi che, in seguito alla ritirata delle forze delle Nazioni Unite, a sud del 38° parallelo, e l'avanzata delle truppe comuniste cinesi, queste ultime si trovano ora a circa 20 chilometri a nord di Seul. All'alba di ieri mattina, la località di Uijongbu era ancora nelle mani delle Nazioni Unite, ma il portavoce non ha dato alcuna informazione sul destino di Chunchon e Kapyong che sono importantissimi punti stradali e ferroviari a nord-est di Seul e che trovansi rispettivamente a 15 ed a 23 chilometri a sud del parallelo.

Sul fronte orientale si sono avuti combattimenti anche a 43 chilometri a sud del parallelo stesso. I centri principali di at-

tacco contro Seul sono: uno sulla strada che da Yunchon si dirige verso Uijongbu, un altro sulla strada Chunchon-Kapyong che si dirige verso sud a Seul.

La breccia aperta sul fronte dello schieramento dell'Ottava Armata non è grave. In definitiva la situazione non viene ritenuta affatto critica.

ULTIM'ORA

LO SGOMBERO di Seul

TOKYO, 4 mattina, ore 12 (Afp).

Si apprende in questo momento che è in corso l'abbandono di Seul da parte delle forze dell'ONU.

La ritirata, lungo la costa occidentale, viene definita strategica e viene effettuata ordinatamente sotto la protezione delle artiglierie navali.

Menzies partito per Londra

ROMA, 3.

Il Primo Ministro dell'Australia, Menzies, ed il Primo Ministro della Nuova Zelanda, Holland, sono partiti oggi dall'aeroporto di Ciampino, diretti a Londra, dove parteciperanno alla conferenza dei Ministri del Commonwealth.

EINAUDI riceve Azzam Pascià

Il segretario della Lega Araba Azzam Pascià è stato stamane ricevuto dal Papa e quindi dal sostituto della segreteria di stato monsignor Montini. Successivamente Azzam Pascià è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Viva attesa per la gara dei centauri

Negli ambienti sportivi mogadisciani si attende con vivo interesse il II Circuito Motociclistico che, a quanto è dato di sapere, avrà un maggiore valore, poichè, sulla base di migliori criteri organizzativi, si vedranno concorrere molti centauri, fra i quali gli assi della Somalia.

Pubblichiamo frattanto il primo elenco degli iscritti alla gara.

Di Nunzio Attilio (Guzzi 500).
Quartucci Saverio (Matchless 350);

D'Aloisio Filandro (Northon 500);

Francesconi Giuseppe (Matchless 350);

Abdulkadir Tabit (Matchless 350);

Vitagliano Gerardo (Benelli 250);

Fadda Arnaldo (Matchless 350);

Nicuzzi Silvio (Vespa);

Versiglia Luigi (Miller 250);

Padovan Guido (Linx 250);

Pilon (Guzzi 500).

La riunione dei presidenti delle associazioni calcistiche

Il Commissario Giuoco Calcio comunica che l'Assemblea dei Presidenti le Società iscritte al campionato, avrà luogo Sabato 6 gennaio 1951, alle ore 9 presso il Municipio, anziché il giorno 7 come precedentemente comunicato.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima °C 29,3
Temperatura minima °C 21,5
Vento preval. ENE. Km/ora 10,25
Umidità relativa minima 68%

Stazione di Alula (Marina)

Temperatura massima °C 29,0
Temperatura minima °C 24,0
Vento preval. ENE. Km/ora 11,12
Umidità relativa 82%

Mare: calmo o leggermente mosso.

Previsione per le prossime 24 ore

Costa somala: cielo generalmente bello, salvo qualche annuvolamento di breve durata sulle regioni centro-meridionali per cumuli imponenti. Temperatura stazionaria.

Venti: moderati da NE. con periodi di raffiche particolarmente nelle ore pomeridiane.

Mare: mosso o quasi calmo.

Giorno 5 gennaio 1951

Alta marea: ore 00,40 ed ore 13,27

Bassa marea: ore 07,52 ed ore 18,58

ANNUNZI UFFICIALI

UFFICIO GIUDIZIARIO
del Commissariato Reg. del Benadir
ff. Pretura

BANDO DI VENDITA MOBILIARE

Con decreto in data 27 dicembre 1950 dell'Ill.mo Sig. Giudice di Commissariato - ff. Pretore, è stata ordinata la vendita oggetti mobili caduti nell'eredità giacente del defunto Vecchio Filippo, di cui agli inventari rispettivamente in data 20 novembre e 16 dicembre 1950, depositati presso questa Cancelleria Giudiziaria.

La vendita avrà luogo per cura del sottoscritto e dell'Ufficiale Giudiziario Mar. Bargellini Virgilio, all'uopo delegati, il giorno 22 gennaio 1951, alle ore 9 a.m. nel locale del negozio del defunto, sito in Via Roma al n. 34.

Mogadiscio, 29 dicembre 1950.

COMUNICATO

Con atto pubblico del Notaio della Somalia n. 5898 di repertorio in data 3 gennaio corrente anno, registrato a Mogadiscio al n. 432, il Sig. Ferrarini Luigi fu Giovanni, concessionario di Merca, ha revocato tutte le procure da lui rilasciate dal 1920 a tutto il 1940 con atti a rogito del Residente di Vittorio d'Africa.

Società Anon. Commerciale Agricola Somala del Benadir (S.A.C.A.S.B.)

ESTRATTO DI ATTO COSTITUTIVO

Con atto n. 5870 di Repertorio ff. Notaio della Somalia, Pierro Francesco, in data 24-12-1950, registrato a Mogadiscio il 27-12-1950 al n. 405 Mod. I - Vol. I - Atti Pubblici, e con successivo atto aggiuntivo in data 30-12-1950 n. 5890 di Repertorio ff. Notaio della Somalia, Pierro Francesco, omologato dal V. Giudice della Somalia con decreto in data 28-12-50, si è costituita la Società Anonima per azioni denominata: « Società Anonima Commerciale Agricola Somala del Benadir » - S.A.C.A.S.B. - Mogadiscio - con sede in Mogadiscio, capitale sociale So. 50.000 rappresentato da n. 500 azioni al portatore del valore nominale di So. 100 ciascuna, avente per oggetto:

- Importazione ed esportazione in genere;
- Commercio in genere con l'interno della Somalia e con l'Estero;
- Gestione di aziende agricole;
- Commissioni - Rappresentanze - Depositi.

La Società sarà duratura fino al 31 dicembre 1955.

Il primo Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: Sig. Hagi Sufi Mohamed Dinle.

Consiglieri: Sigg. Abubakar Socorò e Scek Mohamed Iman Muktar detto « Merdadi ».

Sindaci effettivi: Presidente: Sig. Mohamed Abubana Tahir.

Sindaci: Sigg. Scek Mohamed Giamal e Scerif Nur Ali Hascim Lel.

Sindaci supplenti: Sigg. Hagi Mahò Aves e Scerif Abubakar Mohamed Abubakar.

La firma sociale spetta al Presidente.

Mogadiscio, li 2 gennaio 1951.

IL PRESIDENTE
Hagi Sufi Mohamed Dinle

Per chi ha almeno 20 anni d'Africa

Domenica sera, 7 gennaio, vogliamo riunirci a cena da Pippo Ottonello con le famiglie e fare quattro salti (Valzer e Polche e non Rumba e Raspe!).

Si prenoti chi ha almeno venti anni di Africa o sia vissuto in Africa prima di 20 anni fa, alla Direzione della « Croce del Sud » entro venerdì 5 corrente.

Da Genale, basta telefonare!

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Stirpe dannata »

Cinema El Gab - « Jasya fi Giacham »

Cinema-Teatro Hamar

Sullo schermo: (alle ore 18,30 e alle 21) « La Diva in vacanza ».

Nel Varietà: (alle ore 20 ed alle 22,30) « All'ombra del Cuppolone ».

Cinema Imperiale - « Cavalieri Azzurri ».

Cinema Missione - (ore 20) « Il Miracolo delle Campanie ».

Supercinema - « L'agguato sul Rapido » (ultima visione).

A. C. S.

Associaz. Commercianti della Somalia

L'Assemblea Generale dei Soci tenutasi in data 17 dicembre 1950 ha approvato all'unanimità la modifica della denominazione dell'Associazione Esportatori Importatori & Grossisti della Somalia « A.E.I.G.S. » che in avvenire risulterà: « Associazione Commercianti della Somalia » A.C.S.

Il Consiglio Direttivo è risultato eletto come segue:

Presidente: Avv. Ernesto Goldschmidt.

Vice Presidente: Sig. Carlo E. Biondi

Consiglieri: Sigg. E. M. Grassi, Pietro Gatti, Dott. F. Monti, Hussenhoy A. H. Jaraj, Ranchodas C. S., Salah Alawi Gassim Gerbi, Gulet Mohamed Giamal.

Revisori: Sigg. Rag. L. Massimini, G. Grosso, G. Oggeri.

La Presidenza

ANNUNCI ECONOMICI

DATTILOGRAFA o dattilografo nazionale, abile cercasi ore pomeridiane o serali. Scrivere: Casella Postale 160.

AFFITTASI un negozio o magazzino misura 4 x 8 con un'altro annesso stessa misura come magazzino Casa Scerif Ali Dib - Via 24 Maggio (accanto negozio Alimentari Storino).

AUTOMECCANICA CABERLET - TI affitta auto con e senza autista. Via Ugo Ferrandi 13.

AUTOSCUOLA ITALIA E RIMESA - Via Ferrandi 29 - Vendesi Spyder Renold rimesso a nuovo, ottimo stato ed efficienza.

TOPOLINO III apribile ottimo stato motore carrozzeria vendo. Rivolgarsi: MITCHELL COTTS - ore 17-18.

FERRAMENTA GOLDSCHMIDT

ALLUMINIO! ALLUMINIO! ALLUMINIO!

**PENTOLE CILINDRICHE
PENTOLE BOMBATE
TEGAMI E CASSERUOLE
PESCIERE E CASSERUOLE OVALI
FORNI DI COTTURA
STAMPI PER BUDINO CON FORO
GRATICOLE CHIUSE - IMBUTI
PIATTI FONDI - CAFFETTIERE**

... ed in più il consueto assortimento ...

CINEMA IMPERIALE

QUESTA SERA: un film 20th Century Fox
per la regia di Henry Hathaway

CAVALIERI AZZURRI

con

George Montgomery - Maureen O'Hara - John Sutton

Amore e spavalderia di gioventù cavalleresca, resi superbamente in un film pieno di azione e movimento. Una romantica avventura narrata con fine grazia da un grande regista.

AVVINCENTE - DIVERTENTE - AVVENTUROSO

SEGUE DOCUMENTARIO

la "Lucciola",

Tutti i giorni servizio di Bar-Ristorante-Gelateria a prezzi normali

SABATO 6 GENNAIO 1951

Grande Serata Danzante

Albero della Befana Cotillons

In Italia, le signore eleganti per le riunioni del tardo pomeriggio e il "pranzo" indossano in dicembre vestiti semplicissimi, stretti, con grandi tasche sporgenti, corti, se dalle "sei alle otto", corti o lunghi se dalle "otto in poi". Ma la preziosità di questi elegantissimi vestiti è tutta nel tessuto: stoffe laminate; broccati luminosi, jersey e lana con fili d'oro e d'argento. La moda estiva è vaporosa e naturalmente si è orientata verso dei tessuti ugualmente preziosi, quali le organze, i tulles, gli chiffons che sfumano dolcemente e che, inconsistenti come sono, possono stringersi tutti in una mano, e sanno dare una eleganza morbida a chi l'indossa — questi abiti sono scollati: scollature profonde sulle spalle, e qualche volta sul davanti hanno proporzioni... come dire... un po' sconcertanti, e sono con sottilissime spalline o completamente senza. I tessuti, come già ho detto, sono le organze di seta operate, il tulle; e spessissimo questi abiti hanno sotto un fourreau aderente di faglia in tinta più chiara, in modo da creare delle tenui bellissime trasparenze, altre volte sono invece plissé, completamente plissé. Oltre che l'organza e il tulle è molto usato lo chiffon, specie nelle sfumature più delicate e deliziose, e per l'abito di gran classe anche il pizzo chantilly o il grosso merletto macramé, i primi trattati ad abiti da pomeriggio elegante, gli altri come rigidi tailleurs la cui giacca ricopre le spalle lasciate nude dal corpino che dalla vita sale sino alla sommità del petto. Tutti questi vestiti hanno dei trasparenti o in tinta o lievemente contrastanti, perché se di mattina o al mare

4 chiacchiere sulla Moda

COCKTAIL PARTY E PRANZO ELEGANTE

le tinte sono audacissime nei loro contrasti, nei vestiti eleganti i contrasti si smorzano nella dolcezza delle tinte. Tutti questi abiti, ripeto, hanno i loro bolero o le loro mantelline che, tolte via, permettono la rapida trasformazione da "pomeriggio elegante" in abito da "mezza sera". Ma per creare un insieme veramente chic, sull'abito senza maniche o scollato, di chiffon o d'altro prezioso tessuto estivo, mi piacciono amplissimi immensi mantelli di faglia o chiffon, organza o sete rigidissime.

Ho visto qualche vestito elegante estivo guarnito al collo, alle maniche e alla cintura in velluto, altri, più numerosi, in pelliccia. Uno era in crepe stampato a disegni minutissimi beige e marron, come una stretta camicia. Solo una larga sciarpa, guarnita ai bordi di volpe beige, l'arricchiva. Un altro era formato da una principessa décolletée stretta e appena ricamata, sotto una giacca il cui giro di maniche largo era bordato di visone. Ma se andate un momento a caccia nella boscaglia e trovate per caso un leopardo, non lasciatevelo scappare, ché potreste creare dei bellissimi completi: uno da mezza sera, tutto bianco, in grossa seta pesante, e guarnito con bordi di leopardo, e un altro, da cocktail

in chiffon nero, tutto plissé, senza maniche, semplicissimo, e sopra, un ampio mantello di moiré giallo, con ampio collo e risvolti in leopardo. Ve ne potrei consigliare un altro in raso e pizzo chantilly bleu notte, diritto, con tre balze sui fianchi e un cortissimo bolero in raso. Guanti rosa e rose alla scollatura. Perché dimenticavo di dirvi che vanno moltissimo i guanti colorati. È bello anche un insieme di faglia bianca, vestito e mantello velati d'organza nera, corpetto senza spalline, rose alla cintura, mentre è originale un insieme in merletto di faglia bianca, con accessori in nero. È facile essere eleganti in queste ore, e voi lo sarete certamente con un abito in chiffon grigio, sfumato, senza maniche e con violette alla vita, e con un completo color banana, guarnito al collo di una sciarpa in chiffon verde smorto — e anche con un abito di linea, nero, spalle nude e immensi risvolti inamidati bianchi.

Eccone un altro, tanto adatto per una donna brunissima e magra. È di crêpe marocain bianco neve, rigorosamente semplice, con una audacissima scollatura davanti, che arriva sino alla vita, stretta nell'alta cintura d'oro — sopra, un bolero a vita, che finisce a punta davanti, con maniche lunghe, e ricamato davanti e



Chiffon sfumato dal giallo intenso al giallo pallido per il vestito stretto e arricchito dalla sciarpa drappaggiata che sale a coprire una spalla sola. Mantello in organza nera foderato in shantung giallo.

lungo i polsi e i risvolti in perle d'oro. Un altro abito carino e giovanile è formato da un corpino senza bretelle in chiffon bleu marine tutto a pieghe orizzontali. La gonna è formata da due gonne tagliate ad ampia campana di diversa lunghezza e sovrapposte, a quadrettini bianchi e bleu e foderate in taffetas. Per le più giovani è sempre classico il Sangallo: per il pomeriggio, naturalmente, accollato e con maniche larghe e quasi a mantella, o il piquet, con "entre-deux" di velluto e nodini sparsi, o l'abito di organza di seta a disegno scozzese, gonna ampia e corpetto aderentissimo. Ma per una signora giovane, alta, bianchissima e un po' originale io consiglio una ampia gonna lunga, tagliata diritta e molto arricciata, in mussola di seta scozzese, nelle tinte giallo, arancione e nero — ma il fondo è arancione e le righe sottili in giallo e nero — e sopra una comicetta aderentissima in jersey nero di seta, fasciata sui fianchi dove termina con un bordo di fiocchetti neri, maniche lunghe e ampia scollatura a "barchetta".

Se volete poi cambiare d'abito diverse volte, fate così: un fourreau nero di faglia o raso, diritto, senza bretelle. Su questo mettete una tunica di mussola di seta "pekinée" in tinta contrastante; togliete questa e una giacchina di grosso merletto bianco, fermata alla vita da una cintura, gli cambierà aspetto, togliete ancora, infilate nella cintura una grandissima fascia di taffetas azzurro e sarete pronta per il pranzo. Semplificatelo, poi, togliendo la sciarpa e portandolo con una "canadienne" in surah a quadri, con collo rigido.

E buon anno e buon divertimento, care amiche.

SHEILA

TEATRO "HAMAR,,

Questa sera alle ore 18.30 e alle 21
ULTIMA REPLICA del brillantissimo film interpretato da EDVIGE FEUILLERE:

La diva in vacanza

Alle ore 20 e alle ore 22.30
Nuovo Grandioso "AVANSPETTACOLO,,
presentato dalla BRIGATA ALLEGRA diretta da G. MILL:

All'ombra del cuppolone

Fantasia in un tempo e 15 quadri di Milfo
Vi partecipa tutto il "Complesso Artistico,,

Balletto "VIVACE,, Orchestra FERRETTI

PREZZI D'INGRESSO: Platea So. 3 - Galleria So. 2

BENI ITALIANI IN ETIOPIA

Si ritiene opportuno pubblicare integralmente un comunicato del Ministero del Tesoro relativo alle pratiche da esperirsi dagli italiani che hanno lasciato beni in Etiopia:

« Nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 30 ottobre 1950 è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 ottobre 1950 contenente le modalità per la denuncia dei beni, diritti ed interessi italiani in Etiopia ai sensi ed agli effetti della legge 4 luglio 1950, n. 590, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188, in data 18 agosto 1950.

« Con provvedimento in corso, il termine fissato col predetto decreto ministeriale per la presentazione delle denunce (31 dicembre 1950) verrà congruamente prorogato, allo scopo, soprattutto, di offrire agli interessati la possibilità di fornirsi della documentazione prescritta. E, comunque, interresse di tutti presentare al più presto le denunce al fine di affrettare il censimento dei beni, diritti ed interessi italiani ubicati in Etiopia e soggetti a perdita in esecuzione del Trattato di Pace.

« A tali effetti, si tiene a chiarire che sono tenuti alla denuncia i cittadini italiani (persone fisiche e giuridiche), titolari di beni, diritti ed interessi ubicati in Etiopia e, come tali, suscettibili di confisca, liquidazione ecc. da parte del Governo etiopico a termine dell'art. 79, in relazione anche all'art. 74, lett. B, paragrafo 6, del Trattato di Pace.

« In sede di denuncia, sarà utile precisare l'esatta ubicazione dei singoli beni, diritti ed interessi, e far risultare, inoltre, la data e le circostanze del relativo abbandono; se essi vennero, a suo tempo, affidati a privati o ad autorità ed eventualmente a chi ed a quale titolo; se risulti che abbiano fatto oggetto di misure particolari (requisizioni, sequestro ecc.) precedentemente alla entrata in vigore del Trattato di Pace e da parte di quali autorità; se per essi sia già stata effettuata denuncia ed eventualmente a quale Amministrazione; se, infine, siano stati riscossi compensi, indennizzi, ecc. ed a quale titolo. Sarà anche utile dare ogni altra indicazione che possa aiutare a ricostruire la situazione giuridica dei singoli beni, diritti ed interessi, alla data di entrata in vigore del Trattato di Pace nei riflessi dell'Etiopia, e cioè alla data del 6 novembre 1947.

« Ove per le circostanze in cui nei singoli casi, è stato abbandonato il territorio dell'Etiopia, o per altre cause di forza maggiore, gli interessati non fossero in condizioni di allegare alla denuncia i titoli

inerenti al diritto di proprietà, potranno, intanto, supplirli con altri documenti idonei dai quali possa desumersi tale loro diritto.

« Nel caso, infine, riuscisse impossibile indicare il valore attuale, anche approssimativo, dei singoli beni, diritti ed interessi, potrà essere fatto riferimento al valore degli stessi sul territorio etiopico, al 10 giugno 1940 ».

L'Unione Olandese-Indonesiana verrebbe denunciata dagli indonesiani

L'AJA, 3 (Afp).

Si apprende oggi che gli ambienti governativi olandesi non sono stati sorpresi dal movimento parlamentare indonesiano in favore della revoca dell'Unione Olandese-Indonesiana, come protesta al fallimento dei recenti negoziati sul destino della Nuova Guinea occidentale.

Tali ambienti fanno rilevare che il governo olandese aveva già tenuto conto di questo rischio quando rifiutò di cedere la sovranità sulla Nuova Guinea occidentale. All'Aja, tuttavia, per il momento, non si prende la minaccia troppo sul serio.

Ambienti autorizzati hanno affermato oggi che dopo tutto la Unione non era altro che una parola per concretare una forma di cooperazione fra i due Stati.

Tale parola può eventualmente scomparire, senza, per questo, seriamente minare le basi della cooperazione olandese-indonesiana. Negli ultimi mesi tale unione ha scontentato gli ambienti governativi olandesi e non ha mai avuto molta importanza che altri avrebbero voluto dare.

Gli stessi ambienti aggiungono che se dovesse avvenire una revoca, tale passo non dovrebbe contenere alcuna clausola concernente un possibile annullamento della stessa; e in ogni caso vi dovrebbero essere prima dei negoziati fra i due firmatari.

Se il governo indonesiano agisce di propria iniziativa, verrebbe meno, in questo caso a degli impegni internazionali ed allora il governo olandese potrebbe appellarsi alla Corte Internazionale di Giustizia, o, eventualmente, alle Nazioni Unite.

Il messaggio annuale di Truman

WASHINGTON, 2 (Ansa).

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Truman leggerà personalmente il suo messaggio annuale sullo « stato della Nazione », dinanzi ai due rami del Congresso, riuniti in seduta comune, l'8 gennaio, alle ore 18 (ora di Washington). Il messaggio annuale per il bilancio verrà invece inviato al congresso dal presidente il 15 gennaio.

Un accordo raggiunto nel Nepal

LONDRA, 3 (Afp).

Il corrispondente da New Delhi del giornale liberale inglese « News Chronicle » ha riportato oggi che il Re Tribhuvana, del Nepal, attualmente rifugiato in India, ritornerà fra breve nel suo paese, in seguito ad un accordo raggiunto nella capitale indiana.

Il nipote quattrenne del Re che era stato posto sul trono sarà in conseguenza deposto.

Altri rapporti dichiarano che nel prossimo anno verrà formata una assemblea costituente del Nepal, e nel frattempo prigionieri politici verranno liberati ed un governo ad interim, con rappresentanti di tutti i partiti politici, sarebbe creato al più presto possibile. Se questi rapporti saranno confermati si avrebbe la certezza che il primo ministro ereditario, Rana, avrebbe ceduto ai desideri del Re per le riforme democratiche del Nepal.

Messaggio di capodanno del gen. De Lattre De Tassigny

Hanoi non cadrà in mano ai comunisti SAIGON, 3.

L'Alto Commissario francese per l'Indocina, generale De Lattre de Tassigny, ha dichiarato ieri, in un messaggio augurale per il Capodanno, diretto agli ufficiali da lui dipendenti, che Hanoi non corre più il pericolo di cadere in mano ai comunisti. « Posso dirvi — dichiara il messaggio — che noi non cederemo un altro tratto di terreno, all'opposto noi riprenderemo quello che già abbiamo perduto ».

Il gen. De Tassigny ha inoltre revocato l'ordine che ingiungeva ai civili di evacuare la provincia del Tonchino.

NOTIZIE DALL'INTERNO

La grande « Ziara », di Scek Aues a Trigieglo

ODDUR, 3 gennaio.

Nel territorio di Trigieglo, ha avuto luogo, nei giorni 1 e 2 gennaio, la grande « Ziara » di Scek Aues.

Per l'occasione sono convenuti a visitare la venerata tomba, oltre quattromila fedeli, provenienti da varie regioni della Somalia, a mezzo di interminabili colonne di autocarri. Sono stati contati in un solo giorno circa settanta autoveicoli.

Le cerimonie religiose erano dirette da Scek Mohamed Din, figlio del defunto Scek Aues. Erano presenti il nipote del venerato santone, Scek Abucar Hagi Scek; lo Scerif Avo Scerif Ahmedin di Baidoa; il cav. Scek Hagi Mohamed Mohamed Abgal; Nur Said, Capo Auadle di Belet Uen Califa della Cadiria; Scerif Ahmed Scerif Ali Sab di Baidoa; il Cav. Hagi Erzi Gurei Saad di Mogadiscio; il Cav. Hagi Mio Nur Uadun di Afgoi; Uobor Hagi Abdulla Uobor Illivi; i Capi Scek Hagi Mohamed Hagi, Ali Uanaf Seecal Lohoghe; moltissimi Santoni e Notabili, ed inoltre una cinquantina di ascari del presidio di Uegit, accompagnati dal Capitano Rovigatti.

Le fervide preghiere salmodianti, iniziate con raffiche di fucileria bene auguranti, si sono protratte, secondo il « testur », per l'intera notte,

Una epidemia influenzale benigna colpisce centri industriali inglesi

LONDRA, 3 (Ansa-Reuter).

Un'epidemia di influenza benigna ha colpito i centri industriali dell'Inghilterra settentrionale, dove già scarseggiano le riserve di medicinali. L'epidemia minaccia adesso di estendersi ad altre località. Nella città di Warrington, nel Lancashire, finora rimasta, immune, 2 mila dei 76 mila abitanti sono ammalati ed il numero dei casi va rapidamente aumentando. Circa il 25 per cento dei 250 infermieri ospedalieri della città sono degenti. Più preoccupante è la situazione nel centro industriale di Idess: su 50 mila abitanti, più di 10 mila sono stati colpiti dal contagio. Tuttavia finora non vi sono stati casi mortali.

Il 50° anniversario del Commonwealth australiano

Un telegramma di De Gasperi

ROMA, 3.

In occasione del cinquantesimo anniversario della proclamazione del Commonwealth australiano, l'on. De Gasperi ha indirizzato a S. E. Arthur William Sadden, primo ministro ad interim australiano, un telegramma nel quale, dopo essersi dichiarato lieto di esprimere la viva, cordiale partecipazione sua personale alla fausta ricorrenza del cinquantesimo anniversario del Commonwealth auspica le maggiori fortune confidando che ad esso possano contribuire sempre più numerose le energie italiane.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 5 GENNAIO 1951

Anno II - N. 4 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA "PACE," COMUNISTA

Articolo dettato dall'on. Dominèdò, Sottosegretario agli affari esteri, per il « Popolo ».

Sia consentita qualche battuta, dinanzi alle fitte colonne di piombo che Emilio Sereni, con non comune attitudine alla deformazione storica, dedica dall'« Unità » al Messaggio Natalizio per la pace; sia consentita dal momento che Pio XII non sarebbe che degno di critica in confronto del nobile atteggiamento isolazionista dell'ex presidente Hoover.

In tempi in cui l'improntitudine è vanto e la mistificazione regola, onde la più formidabile preparazione militare della storia viene contrabbandata dietro colombe, congressi e petizioni, in tempi in cui un regime di servitù viene mascherato per l'età d'oro della giustizia sociale, crediamo che il primo bisogno del popolo sia quello della verità. Verità per i giovani, per le classi dirigenti, per gli italiani tutti.

Ora, che voci singole, come quella dell'ex presidente Hoover o di altri, legate a diversa graduazione di giudizi o anche ad influenza di interessi, possono levarsi per contribuire alla valutazione dell'attuale momento storico, è cosa che non sorprende, né tocca, costituendo anzi segno della libertà concessa all'opinione in un paese civile. In fondo, anche qui può pesare il riflesso di certe preoccupazioni dell'America dinanzi a credule perplessità dell'Europa in senso dilatorio o astensionista.

Ma che, dinanzi al più alto appello per la pace, si levino voci per annebbiarne la purezza o ridurne gli intenti, è cosa che ferisce e offende. Nessun italiano potrà mai dimenticare l'oltraggio blasfemo di chi oggi avvicina l'invocazione di Pio XII agli incitamenti alla pace « uditi purtroppo anche da Adolfo Hitler »!

E veniamo al merito. Quando Emilio Sereni dichiara di non vedere nel semplice « incitamento » alla pace « un criterio di discriminazione fra i fautori di guerra e i sinceri fautori della pace », aggiungendo di voler sostituire al solo « incitamento » una vera e propria volontà di « azione », la nostra risposta è perentoria. Da una parte, e cioè sulla più alta cattedra che esista sulla terra, noi ascoltiamo dal 1914 al 1930 e al 1950 il più sublime incitamento di pace, dalla definizione della « inutile strage » alla condanna della guerra con cui « tutto può essere perduto » mentre « nulla è perduto con la pace »; incitamento il quale porta seco la forza immensa che ha lo spirito sulla materia. Dall'altra parte, e il cuore si stringe nella constatazione, noi vediamo non già l'incitamento e tanto meno l'azione per il disarmo internazionale o addirittura interno, bensì una sola fredda realtà: la preventiva corsa alle armi e agli effettivi atti di guerra. Ecco l'antitesi fatale che preme dinanzi ai popoli.

Ameremmo, sì, aprire un colloquio umano e cristiano fra i popoli che sono tutti fratelli, perché tutti figli di un solo Padre, e per ciò stesso appartenenti ad un solo genere. Lo ameremmo sì, come disse nobilmente Giordani nell'ultimo dibattito alla Camera. Ma a condizione che tale colloquio si voglia e si possa vo-

(continua in 6ª pagina)

RITIRATA SENZA COMBATTIMENTI IN COREA

Le forze dell'ONU lasciano Seul sotto la pressione dei comunisti

TOKIO, 4 (Ansa-Afp).

L'ultima frase di un comunicato odierno del gen. Mac Arthur lascia pensare, secondo gli osservatori militari di Tokio, che la linea naturale difensiva Suwon-Inchon-Wonju, a sud di Seul, non verrà probabilmente difesa dalle truppe dell'ONU. Ancora una volta le truppe comuniste stanno svolgendo una vasta manovra di accerchiamento delle unità alleate, procedendo lungo le montagne del settore centrale, verso Wonju, un centinaio di chilometri ad est di Seul. Stando a quanto afferma il comunicato del gen. Mac Arthur, elementi appartenenti a sei armate cinesi ed a due corpi d'armata nord coreani, hanno iniziato la marcia verso il sud aggirando sul fianco destro le unità dell'O. U. che difendono la regione di Seul. È la mossa di tale minaccia forse che ha deciso di abbandonare Seul, così come era stata abbandonata Pyongyang, senza combattere, ed organizzare un vasto movimento di ripiegamento. Il comunicato odierno di Mac Arthur, attualmente molto misurato nelle parole, afferma nettamente che la caduta di Wonju permetterebbe al nemico di utilizzare la strada per il sud, che porta per Chechon, Yonju, Andong, e va fino a Pusan.

La enorme pressione esercitata da circa trecentomila comunisti ha determinato, a quanto si apprende, una ritirata generale

lungo tutte le 140 miglia del fronte coreano.

Si sa con certezza che una grossa formazione navale, con unità da guerra, appartenenti alle flotte degli Stati Uniti, Inghilterra, Canada, Nuova Zelanda, Australia, Olanda e Corea meridionale, ha preso parte alla battaglia per Seul. I cannoni navali e gli aerei hanno appoggiato le forze delle Nazioni Unite durante la loro ritirata lungo la costa occidentale della Corea.

Il comunicato del quartier generale del gen. Mac Arthur, di-

ramato oggi non afferma in alcun modo la caduta di Seul, ma si riferisce esclusivamente « ad un ripiegamento ordinato degli ultimi effettivi delle Nazioni Unite, che è avvenuto nella giornata di ieri ». Il comunicato segnala anche violenti combattimenti nelle zone di Kapyong e di Yongpo, ed un notevole aumento del numero di veicoli pesanti in movimento nei pressi del fronte.

Un battaglione di truppe comuniste ha attraversato questa
(Continua in 5ª pagina)

Il Presidente della Repubblica ricambia gli auguri di Capodanno

Il telegramma del Ministro Sforza

Per la ricorrenza del Capodanno l'Amministratore della Somalia ha così telegrafato al Presidente della Repubblica Italiana, Senatore Luigi Einaudi:

« Popolazione italiana e somala funzionari e militari uniti « tutti alta missione civile qui affidata all'Italia porgono Vostra Eccellenza rispettosamente e fervidi voti augurali ».

Il Capo dello Stato ha risposto con il seguente messaggio: AMBASCIATORE FORNARI — MOGADISCIO.

Gratissimo per cortese messaggio ricambio a Lei connazionali e nativi ogni più lieto augurio.

LUIGI EINAUDI

Il Ministro degli Affari Esteri, Sforza, al quale S. E. Fornari ha inviato il seguente telegramma:

« Porgo V. E. anche a nome popolazione italiana e somala la fervidi voti augurali », ha risposto:

« Ambasciatore Fornari - Mogadiscio.

« Grazie. Riceva miei auguri cordiali anche per cittadini italiani e per cittadini somali. — Sforza ».

Truman spera sempre in negoziati per una distensione nei rapporti con la Russia

WASHINGTON, 4 (Ansa-Afp). — Nel corso della sua conferenza stampa settimanale, il Presidente Truman ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno in programma, per il momento, l'inizio di bombardamenti aerei contro la Cina e tanto meno di richiedere all'ONU l'autorizzazione di effettuare tali bombardamenti. Una tale iniziativa bellica, egli ha detto, potrebbe avere luogo soltanto in seguito ad una raccomandazione delle Nazioni Unite.

Truman ha espresso la speranza, in occasione del nuovo anno, che sia possibile evitare una guerra mondiale ed ha aggiunto di sperare tuttora che negoziati tra i quattro ministri degli esteri, secondo lo spirito dell'ONU, potrebbero portare ad un regolamento delle principali controversie esistenti. Il presidente ha detto di sperare di non dover mai proporre al Congresso una dichiarazione di guerra, aggiun-

gendo che comunque il momento per una tale eventualità non è ancora venuto. Il presidente Truman ha dichiarato d'altra parte che l'azione in Corea procede sotto la direzione delle Nazioni Unite e che gli Stati Uniti d'America sono sempre desiderosi di negoziati. Il presidente ha comunicato che si incontrerà sabato mattina con il generale Omar Bradley.

Richiesto di esprimere la sua opinione sui rischi di guerra nel 1951, il presidente Truman ha detto di non essere in grado di fare qualsiasi dichiarazione in proposito. Egli ha ripetuto la sincera speranza che sia possibile mantenere la pace facendo rilevare che è a questo scopo che egli lavora senza tregua da cinque anni. Dopo aver affermato che gli Stati Uniti in Corea non fanno altro che adempiere agli obblighi derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite, Truman ha rifiutato di rispondere a tutte le domande di carattere militare. Smentendo le accuse di alcuni repubblicani secondo cui egli ritarderebbe di proposito l'invio di tale messaggio al Congresso, il presidente ha poi detto che questo non corrisponde a verità e che il messaggio sarà presentato a tempo debito. Egli ha sottolineato che la applicazione del controllo dei prezzi e dei salari esige un immenso lavoro

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

UN' ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL MUNICIPIO

Le nuove tariffe per i taxi

Il Commissario Straordinario del Municipio di Mogadiscio, con Ordinanza N. 2, del 3 gennaio 1951, ha fissato le tariffe, che andranno in vigore dal 10 gennaio 1951, per il trasporto di persone e di cose mediante autovetture in servizio pubblico da piazza.

Per comodità del pubblico riportiamo per intero il dispositivo dell'ordinanza e le tariffe stabilite:

1.) A decorrere dal 10 gennaio 1951, le tariffe in vigore per il trasporto di persone e cose mediante autovetture in servizio pubblico di piazza, sono quelle specificate nello specchio allegato, riferibili ad itinerari tipo di maggior percorrenza.

Per percorsi intermedi fra quelli citati, verranno applicate le tariffe del tragitto immediatamente superiore.

Dalle ore 23 alle ore 6 antimeridiane dette tariffe aumentano del 50%.

2.) Nelle tariffe di cui al precedente articolo verranno applicati i supplementi di seguito indicati:

a) per ogni persona oltre le due, il 20% in più;

b) per ogni collo di peso superiore ai 20 Kg., posto all'esterno della vettura o di fianco al conducente, So. 0,50.

3.) E' tollerata una sola sosta di 5 minuti per ogni corsa. Oltre tale limite, la tariffa aumenta di So. 1 per ogni 15 minuti o frazione di essi.

4.) Ai Vigili Urbani municipali ed agli Agenti preposti alla sorveglianza del traffico stradale, è demandata la vigilanza sulla esecuzione della presente Ordinanza.

Specchio allegato all'Ordinanza N. 2 del 3 gennaio 1951

Itinerari Tipo	Posteggio Fiat So.	Posteggi Centrali So.	Posteggio Supercinema So.
Dal posteggio a:			
Palazzo Uffici AFIS, Albergo Croce Sud	1,50	1,50	1,50
Comando Corpo Sicurezza, Polambulanza, I.N.A.I.L.	1,50	1,50	1,50
Municipio, Liceo, Scuole elementari di Viale Italia	1,50	1,50	1,50
Residenza, Commissariato Benadir, Stazione Polizia Centrale, Comando Truppe	1,50	1,50	1,50
Ufficio Postale, Ufficio Genio Civile	2,00	1,50	1,50
Fiat, Frigorifero, Stazione Polizia Orientale	1,50	1,50	2,00
Consolato Britannico, Ingres. Dogana	1,50	1,50	1,50
Stabilimento Bagni, Villaggio ONU	1,50	2,00	2,00
Behani, Segheria Vecco	1,50	2,50	2,50
Ingresso Ospedale Lazzaretto	1,50	2,00	2,50
Monopolio Tabacchi	1,50	2,00	2,00
Culmine salita Via A. Cecchi, Villini Cerruti	2,50	2,00	2,00
Cimitero, Forte Cecchi	2,50	2,00	2,00
Ingresso Ospedale De Martino, Tribunale, Stazione Polizia Bet-El-Ras	2,50	1,50	1,50
Carceri, Macello, Ingresso Campo Genio Pionieri, Interno Ospedale De Martino	3,00	2,00	1,50
Autoparco Civile, Distretto, Batteria Ras Siff	3,50	2,50	2,00
Ingresso Campo Aviazione, Passaggio a livello Km. 4°	4,50	3,50	3,00
Recinto doganale	2,00	2,00	2,50
Campo di volo Alitalia	5,50	4,50	4,00
Autogrupo (Campo Bottego)	8,00	7,50	7,50
Mercato Piazza M. Rava	2,00	1,50	1,50
Mercato Amaruini, Cinema Benadir	3,00	2,00	2,00
Mercato Bestiame Uardiglei e vicina Caserma	4,00	3,50	3,50

Le suddette tariffe si intendono per corsa dal posteggio alla località di destinazione e viceversa.

Mogadiscio, li 3 gennaio 1951.

Il Commissario Straordinario
Dr. E. OLIVIERI

ANNUNZI UFFICIALI

E' uscito il N. 1 (A. II) del Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia del 1° gennaio 1951, che reca le seguenti disposizioni:

Ordinanza n. 142 rep. del 27 novembre 1950: istituzione presso la Residenza di Mogadiscio di una seconda sottocommissione per la liquidazione degli arretrati ai militari somali.

Decreto n. 139 rep. del 9 dicembre 1950: modifiche alla tariffe telegrafiche.

Decreto n. 143 rep. del 4 dicembre 1950: permesso di ricerche minerarie alla « COMINA ».

Rientrato a Mogadiscio il Gr. Uff. Inserra

Con l'aereo dell'Alitalia ha fatto ieri ritorno a Mogadiscio il Gr. Uff. Gaetano Inserra.

Erano a salutarlo all'arrivo all'Aeroporto numerosi funzionari dell'Amministrazione Italiana.

Alla Casa del Soldato

Tutti i militari del Presidio possono assistere gratuitamente ai film programmati alla Casa del Soldato.

Si rende noto intanto che nei giorni 6-7 gennaio verrà proiettato: « Il dominatore di Wall Street » e il 10-11 « Tragico Oriente ».

ASSOC. CALCIO MOGADISCIO

Tutti i giocatori sono invitati al Campo Sportivo per domenica mattina, 7 corrente, alle ore 6, per allenamento.

L'Allenatore

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « L'Aquila a due teste ».

Cinema El Gab - « Salama » (film arabo - ultima visione).

Cinema-Teatro Hamar

Sullo schermo: (alle ore 18,30 e 21): « Il matrimonio è una cosa seria ».

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30): « All'ombra der Cupolone ».

Cinema Imperiale - « Cavalieri Azzurri ».

Supercinema - « Sotto il sole di Roma ».

ANNUNCI ECONOMICI

TOPOLINO III apribile ottimo stato motore carrozzeria vendo. Rivolgarsi: MITCHELL COTTS - ore 17-18.

SMARRITA Croce Copta con catenina, tratto Via Lazzaretto - Bar Aragnino. Mancina competente riportando: CARROZZERIE TEDESCHI - Via Lazzaretto.

LETTERE DEL PUBBLICO

Abbiamo ricevuto dal Sig. Scek Ali Giumale Barale di Belet Uen due lettere con richiesta di pubblicazione. Saremmo ben contenti di pubblicarle, se esse riguardassero questioni di ordine generale e di pubblico interesse. Purtroppo esse invece contengono soltanto degli apprezzamenti non certo benevoli contro due persone.

Se lo Scek Ali Giumale vorrà trattare argomenti di interesse pubblico, anche in opposizione all'Amministrazione, le colonne del giornale saranno sempre a sua disposizione. Ripetiamo: anche se i suoi scritti saranno di opposizione e di critica, purché non contengano fatti personali.

بريد الصومال

جاءتنا من الشيخ علي جماله رالة من بلدين خطابان والمرجو منها النشر على هذه الجريدة. انه ليسرنا ان نشرها لو اننا تعلق بمسائل عامه او تعم العموم غير اننا تحوى على اتهام ضد شخصين

فاتا نحيط الشيخ جماله علما باتا مستعدون ان نشر كافة المقالات التي سيجريها بشرط ان تعلق بمسائل عامه حتى لو اننا تاراض الاداره وتاقد علمها ولا تشتمل على مسائل شخصية.

Nuovo negozio a Mogadiscio

L'ottica « Garofalo » certa di avere incontrato il favore della cittadinanza per aver colmato la grave lacuna derivante dalla mancanza a Mogadiscio di prodotti ottici di tutti i tipi (lenti di tutte le gradazioni, occhiali da sole, montature ecc.) invita il pubblico a visitare i nuovi locali in Mogadiscio (palazzo Cinema Hamar, lato Cattedrale). Gli interessati saranno certi di trovare pronta esecuzione di qualsiasi prescrizione, nonché riparazioni rapide ed accurate.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima °C 29,1
Temperatura minima °C 21,5

Previsione per le prossime 24 ore
Costa somala: cielo poco nuvoloso da cumuli con tendenza al bello e con serenità nella notte. Qualche formazione nuvolosa di una certa importanza e di breve durata si avrà nelle zone interne della meridionale. Alo Giuba.

Giorno 6 gennaio 1950
Alta marea: ore 02,47 ed ore 15,33
Bassa marea: ore 09,36 ed ore 20,52

A.I.C.I.S.

Importazioni ★ Esportazioni ★ Rappresentanze ★ Depositi

**Carrozzerie per bambini
Tricicli per bambini**

IN VENDITA PRESSO IL

COLORIFICIO RICCIO

Viale Regina Elena 40

Telefoni 261-428

CARLO ODDONE

Agente Generale della Compagnia d'Assicurazioni

Trasporti Marittimi

“LA BALOISE,, Bale Suisse

Chiedete ovunque il rinomato **Torrone ALBERTI** di Benevento

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 19 ottobre al 25 ottobre 1950 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N. 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 183.150

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 3.365.150

SOTTOCOMMISSIONE DI AFGOI

Abdi Ahmed	Giambalul	Afiole
Abdi Enò	Abasad	Agi
Abdi Mohamed	Abasad	Degie
Abdi Muddei	Aitira	Abò
Abdulla Ibrahim	Giambalul	Aliga
Abdulla Omar	Gorile	Sadie
Abdulla Enò	Rer Mahallim	Mahallim
Abdulla Ali	Barbare	Mahallim
Abderaman Abdio	Erde	Garset
Abicher Nur	Uadan	Mahad Mold
Abucher Agi	Abicherò	Sadie Abirher
Abucher Mahallim	Erde	Aptile
Abucher Mohamed	Barbare	Agi
Abucher Mohamed	Uadan	Mahad Mold
Abucher Nur	Moh. Subis	Ussen Moh.
Abucher Osman	Moh. Subis	Ussen Moh.
Abucher Scek Dalib	Giambalul	Uafle
Aden Omar	Barbare	Aden Omar
Ahmed Ali	Murosada	Fol Olus
Ahmed Salah	Arabo	Sciahari
Ali bin Iaslim	Arabo	Amumi
Ali Omar	Abicherò	Osman Abich.
Ali Osman	Intire	Omarei
Ali Ossoble	Erde	Garset
Ali Scek Osman	Rer Omar	Borosile
Assan Alio	Erde	Aptile
Assan Ussen	Uemeghe	Aran Madere
Bullo Aden	Barbare	Agi
Enò Abò	Rer Mahallim	Ansuri
Gassim Ali	Gobron	Ibrahim Aden
Ibrahim Abiche	Calan	Abucher Mol.
Ibrahim Farah	Erde	Assan Barre
Ibrahim Muse	Garre	Mocabile
Ibrahim Osman	Garre	Dol
Ierò Maiò	Giambalul	Alaia
Iusuf Mahallim	Erde	Aptile
Iusuf Mohamed	Giambalul	Uafle
Iusuf Scek Abdi	Abasad	Degie
Mohamed Abdulcader	Uarabane	Aptifai
Mohamed Abucher	Midoe	Suranle
Mohamed Afrah	Abgal	Eli Omar
Mohamed Ahmed	Giambalul	Uafle
Mohamed Alio	Erde	Garset
Mohamed Assan	Imeghe	Mentau
Mohamed Assan	Uadan	Abucher Mol.
Mohamed Gassim	Uadan	Abucher Mol.
Mohamed Gavo	Garre	Mocabile
Mohamed Ghedi	Garre	Galuesc
Mohamed Ibrahim	Imeghe	Omar
Mohamed Idris	Erde	Aptile
Mohamed Omar	Abasad	Faghi
Mohamed Omar	Giambalul	Aligap
Mohamed Omar	Giambalul	Aligap
Mohamed Omar	Erde	Garset
Mohamed Osman	Abicherò	Osman Abich.
Mohamed Uelie	Uadan	Mahad Mold.
Mohamed Ussen	Midoe	Mereffe
Omar Ahmed	Gobron	Ibrahim Ader
Omar Assan	Erde	Assan Barre
Osman Agi	Barbare	Mohallim
Osman Gavo	Garre	Mocabile
Osman Mohamed	Giambalul	Mussa
Roble Osman	Erde	Garset
Sahalad Elmi	Garre	Galuesc
Sala Mohamed	Arabo	Ierimi
Scek Abdi Ahmed	Bagimal	Assan Agi
Scek Osman Mohamed	Rer Mahallim	Magdule
Sido Ussen	Gorile	Omar Faghe
Uelie Scego	Averghedir	Sarur
Ussen Mohamed	Giambalul	Aligap

SOTTOCOMMISSIONE DI MERCA

Abdi Agi	Bimal	Daud
Abdi Ghedi	Bimal	Soleman
Abdi Mohamed	Bimal	Ismiin
Abdulle Abuker	Ilivi	Miruak
Abuker Ahmed	Bimal	Daud
Abdulle Mohamed	Bimal	Dobrué
Abuker Aroni	Cavole	Macanne
Addo Assan	Bimal	Ismiin
Aden Assan	Scidile	Barre
Afrà Guled	Auadile	Agon
Agi Abdi Ahmed	Murosada	Cavole
Ahmed Abdi	Bimal	Daud
Ahmed Abdi	Bimal	Ismiin
Ahmed Afichei	Bimal	Ismiin
Aider Abdalla	Galgal	Aden Iever
Ali Abdulle	Arabo	Iemeni
Ali Ahmed	Bimal	Soliman
Ali Irò	Bimal	Ismiin

Ali Iusuf	Bimal	Buras
Ali Mohamed	Bimal	Dado
Ali Mussa	Bimal	Ismiin
Ali Omar	Murosada	Septi
Ali Raghe	Auadile	Ali Madauen
Ali Agi Abdi	Bimal	Daud
Assan Aiub	Scidile	Uakbio
Assan Gibril	Bimal	Ismiin
Assan Mahad	Bimal	Saad
Assan Maio	Bimal	Ismiin
Assan Mohamed	Bimal	Ismiin
Assan Ussen	Bimal	Ismiin
Doholo Barise	Murosada	Fol Olus
Elmi Uluso	Murosada	Fol Olus
Farah Fido	Auadile	Agon
Gahal Ieverò	Murosada	Fol Olus
Ibrahim Gane	Galgal	Aden Iever
Ide Isse	Bimal	Ismiin
Ierò Alio	Gargati	Madarghes
Iole Osman	Bimal	Dado
Issa Nur	Auadile	Ugas
Issak Aden	Giagele	Ketce
Mahad Ali	Murosada	Septi
Mahad Sollave	Bimal	Ismiin
Mahamud Ali	Murosada	Septi
Mahamud Fido	Murosada	Fol Olus
Mahamud Ossoble	Murosada	Septi
Mohamed Abdi	Bimal	Ismiin
Mohamed Abdulla	Auadile	Abdalla
Mohamed Abdulla	Bimal	Ismiin
Mohamed Aden	Elai	Bohorat
Mohamed Agi	Bimal	Ismiin
Mohamed Agi Abco	Bimal	Ismiin
Mohamed Ahmed	Bimal	Daud
Mohamed Ali	Murosada	Septi
Mohamed Assan	Bimal	Ismiin
Mohamed Assan	Murosada	Septi
Mohamed Ieberi	Bimal	Ismiin
Mohamed Osman	Bimal	Daud
Mohamed Osman	Bimal	Soleman
Mohamed Scerif	Bimal	Dado
Mohamed Uardere	Murosada	Septi
Mohamed Ussen	Bimal	Ismiin
Muddei Ahmed	Scianscia	Faghe
Musse Acurre	Mobilien	Magalle
Musse Osman	Bimal	Ismiin
Nur Osman	Bimal	Soleman
Olad Guled	Murosada	Septi
Omar Ali	Bimal	Daud
Osman Abdi	Bimal	Ismiin
Osman Abdi	Bimal	Ismiin
Osman Abicher	Bimal	Ismiin
Osman Ahmed	Bimal	Ismiin
Osman Ali	Bimal	Saad
Roble Uelie	Auadile	Ugaz
Scek Osman Ciafi	Bimal	Ismiin
Siad Chedie	Murosada	Septi
Sido Mahdi	Scidile	Ualamoi
Simba Osman	Bimal	Ismiin
Taib Ibrahim	Bimal	Ismiin
Uarsama Sidi	Cavole	Addiver
Ulussò Farah	Murosada	Abocor
Ussen Ibrahim	Bimal	Saad
Ussen Mumin	Bimal	Daud

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTÌ

Addò Indaiara	Auadile	Assan Moh.
Afra Bure	Auadile	Ali Madauen
Ahmed Salah	Arabo	Ali Madauen
Ahmed Salah	Arabo	Iemeni
Ali Fido	Auadile	Ieber Madau.
Macaran Addò	Auadile	Ibrahim Issa
Mahamud Siad	Auadile	Ieber Madau.
Mohamed Farah	Auadile	Suleman Abd.
Mohamed Fido	Auadile	Ali Madauen
Mohamed Seilau	Arabo	Giabri
Mohamed Siad	Auadile	Ibrahim Issa
Mumin Mohamed	Auadile	Ieber Madau.
Nur Ahmed Elmi	Auadile	Ieber Madau.
Nur Ahmed Ghedi	Auadile	Ali Madauen
Osman Farah	Auadile	Ali Madauen
Raghe Ahmed	Auadile	Ali Madauen
Salah Gassim	Arabo	—
Salah Mohamed	Arabo	Zebidi
Scidere Nur	Auadile	Ali Madauen

SOTTOCOMMISSIONE DI ODDUR

Abdullai Omar	Leisan	Orsi
Abukar Scek Ahmed	Gobron	Abdi Agi
Ali Nur Suleiman	Gegele	Kedge
Ali Omar	Gilible	Galzanle
Alio Abduraman	Adama	Galgel

Alio Mohamed	Gilible	Galugger
Arab Mohamed	Omar Maham.	Abdi Issa
Assan Aden	Omar Maham.	Moham. Omar
Assan Mohamed	Adama	Galbore
Assan Salah	Ogaden	Abdulle Issak
Barre Dirie	Omar Maham.	Abdi Issa
Derre Mursal	Gilible	Ilcole
Eden Issak	Ibrahim	Disso
Farah Ali	Auadile	Abdalla
Farah Elmi	Omar Maham.	Moham. Omar
Gassim Said	Arabo	Moham. Omar
Giama Mohamed	Omar Maham.	Abdi Issa
Ibrahim Ali	Leisan	Orsi
Ibrahim Abduraman	Luvai	Anido
Ibrahim Mahallim	Gilible	Ilcole
Ibrahim Mohamed	Leisan	Orsi
Isak Idris	Gilible	Gazzaur
Iusuf Ali	Omar Maham.	Abdi Issa
Iusuf Mohamed	Gilible	Ilcole
Mahamud Giruale	Murosada	Septi
Mohamed Ibrahim	Gilible	Ilcole
Mohamed Roble	Gilible	Doni
Mohamed Scek Duhul	Auadile	Abdalla
Munim Scek	Auadile	Abdalla
Scek Suleman bin Salah	Arabo	—

SOTTOCOMMISSIONE DI EL BUR

Abdi Mohamed	Abgal	Uaesle
Abdi Mohamed	Averghedir	Duduble
Abdullai Mahallim	Murosada	Septi
Ahmed Siad	Murosada	Septi
Ali Farah	Averghedir	Sarur
Ali Geibe	Murosada	Fol Olus
Ali Nur	Ismail Sulem.	—
Ali Ugaz	Averghedir	—
Arrale Mahamud	Abgal	Uaesle
Asci Dilbil	Averghedir	—
Asci Mohamed	Averghedir	Suleman
Assan Ali	Averghedir	Duduble
Assan Ali	Murosada	Fol Olus
Cainan Omar	Averghedir	Aer
Caire Ared	Averghedir	Aer
Farah Mohamed	Averghedir	Aer
Farah Siad	Averghedir	Aer
Gaviere Aptidon	Averghedir	Duduble
Geide Vutile	Abgal	Uaesle
Giama Mohamed	Averghedir	Saad
Gulet Fara	Averghedir	Saad
Gure Erzi	Murosada	Septi
Guttle Ghedi	Averghedir	Duduble
Gutale Diblaò	Abgal	Uaesle
Iole Giumale	Abgal	Uaesle
Matan Fara	Averghedir	Aer
Mohamed Abdi	Averghedir	Sarur
Mohamed Alane	Abgal	Uaesle
Mohamed Aptidon	Averghedir	Duduble
Mohamed Assan	Averghedir	Aer
Mohamed Cerei	Murosada	Septi
Mohamed Guled	Averghedir	Aer
Mohamed Guled	Averghedir	Aer
Mohamed Ido	Abgal	Uaesle
Mohamed Sio	Murosada	Fol Olus
Mohamed Uluoso	Murosada	Septi
Muctar Agi Ali	Abgal	Uaesle
Nur Farah	Averghedir	Saad
Omar Ussen	Abgal	Uaesle
Osman Dire	Averghedir	Suleman
Osman Gafò	Murosada	Fol Olus
Osman Scidane	Averghedir	Saad
Sahale Auole	Averghedir	Duduble
Salad Auadile	Averghedir	Duduble
Seire Badi	Averghedir	Aer
Sudi Giumale	Averghedir	Duduble
Uarsama Aio	Murosada	Fol Olus

SOTTOCOMMISSIONE DI SCUSCIUBAN

Abdi Ahmed	Osman Mah.	Iusuf Soldan
Ahmed Ali	Suacron	Aden Abdur.
Artan Ahmed	Ali Soliman	Omar Ali
Duale Assan	Suacron	Ionis Abdur.
Ismail Osman	Suacron	Aden Abdur.
Iusuf Mohamed	Ali Soliman	Ismail Ali
Iusuf Mussa	Osman Mah.	Bah Iacub
Mahamud Abdulla	Suacron	Aden Abdur.
Mohamed Mahamud	Suacron	Aden Abdur.
Mumin Samantar	Ali Soliman	Omar Ali
Nur Ahmed	Ali Soliman	Budiahah
Said Mohamed	Ali Soliman	Ismail Ali
Said Scermarche	Suacron	Aden Abdur.

SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI

Abdalla Agi	Arabo	Naclani
Abdi Ali	Dir	Musse
Abdi Ali	Gabauen	Cap
Abdi Omar	Gabauen	Cap
Abdulle Afrah	Auadde	Abdi Iusuf
Abduraman Abdi	Gassargude	Au Amin
Aden Alio	Gassargude	Au Amin
Ahmed Ibrahim	Digodia	Ferdeno
Ali Farah	Uabeneia	Mogan
Amin Aumalle	Agiuran	Ualamoghe
Cabin Ussen	Ogaden	Aulihan
Farah Uarsama	Arabo	Meheri
Gama Ahmed	Omar Maham.	Ersi
Mohamed Iusuf	Arabo	—
Mohamed Mahamud	Abgal	Arti
Omar Ali	Ogaden	Abdulle
Osman Dacar	Merehan	Haber Cacus
Scerif Mire	Asceraf	—
Uardere Mohamed	Leisas	Barre
Ussen Alio	Gassargude	Au Amin

SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO

Abdullai Mussa	Bartiré	Guled
Addo Abdi	Harti	Osman Mah.
Ahmed Auale	Murosada	Septi
Ahmed Ibrahim	Scekal	Aucutub
Ali Mohamed	Harti	Abdurahim S.
Arun Osman	Galgial	Digodie
Assan Scioban	Goscia	Magnassa
Damar Issa	Issa Maham.	Mussa Issa
Ersi Caire	Averghedir	Saad
Farah Soliman	Arabo	Meheri
Iusuf Abdulla	Dir	Doues
Iusuf Mussa	Harti	Suacron
Mahad Scungulo	Harti	Suacron
Mahamud Assan	Scekal	Aucutub
Mohamed Gama	Harti	Suacron
Mohamed Sef	Arabo	Amuni
Mire Sceek Assan	Abdalla Tal.	Mahad Abd.

SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO

Nur Uarsama	Omar Maham.	Calaf
Osman Ali	Abgal	Iusuf
Raghe Ali	Ogaden	Moh. Zuber
Salah Abdi	Harti	Issa Maham.
Samantar Ahmed	Omar Maham.	Mahad
Siad Agi Irole	Abgai	Uaesle
Ussen Ali	Scekal	Loboghe

SOTTOCOMMISSIONE DI BENDER CASSIM

Abdi Mohamed	Ali Gibrail	Bah Dubeis
Ahmed Farah	Ali Soleman	Aulihan

Ahmed Iusuf	Osman Mah.	Bah Lelcasse
Ahmed Scirua	Descisce	Zaccaria
Ali Omar	Descisce	Aggi
Gama Nur	Issa Maham.	Abocor Issa
Ibrahim Ismail	Osman Mah.	Bah Lelcasse
Ismail Mohamed	Descisce	Bah Uadac
Issa Mohamed	Ali Soliman	Issa Moham.
Iusuf Mohamed	Osman Mah.	Iusuf Moham.
Iusuf Barre	Descisce	Bocor
Mahamud Abdullai	Ali Soliman	Omar Ali
Mahamud Ahmed	Descisce	Moh. Suldan
Mahadi Agi Assan	Ali Soliman	Aulihan
Mohamed Ali	Descisce	Ugaz
Mohamed Firin	Osman Mah.	Bah Dolbahan.
Mohamed Gama	Descisce	Zaccaria
Nur Ismail	Maganle	Nur Mussa
Osman Assan	Descisce	Aggi
Osman Fardie	Ali Gibrail	Ali Abdi
Said Ibrahim	Descisce	Ugaz
Said Iusuf	Captanle	Ugar
Said Mahamud	Descisce	Zaccaria
Scire Mahamud	Descisce	Zaccaria

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Abdulle	Galgial	Ugaz
Abdi Malim	Caranle	Absciale
Abdi Mohamed	Gelible	Sanlei
Abdi Nur	Galgial	Afi
Abdulla Ussein	Galgial	Bess
Abdulla Ussen	Galgial	Ugaz
Abdulla Mohamed	Odegen	Raghe
Aden Ali	Luvai	Arau
Aden Cunsie	Iantar	Hu Uele
Aden Ibrahim	Galgial	Iever Omar
Ahmed Abdi	Galgial	Bess
Ahmed Fido	Murosada	Fol Olus
Alaue Uarsama	Auadde	Abdalla
Ali Abdi	Gelible	Ilcole
Ali Assan	Gelible	Ilcole
Ali Mohamed	Gegele	Faghi
Ali Nur	Murosada	Septi
Assan Mohamed	Galgial	Bess
Assan Ussein	Gelible	Ilcole
Dahir Abicar	Galgial	Afi
Elmi Uarsama	Macanne	Mahad
Elmi Uluso	Murosada	Septi
Gele Ussein	Galgial	Au Sughor
Gosar Ali	Galgial	Au Sughor
Giumale Gisou	Murosada	Abocor
Ibrahim Issak	Gelible	Alou Uardere
Ibrahim Mohamed	Galgial	Diresame
Issa Gaile	Murosada	Fol Olus
Issak Ibrahim	Gelible	Doni
Iusuf Mohamed	Uadalmoghe	Moh. Mussa
Mohamed Aden	Gelible	Ilcole

Mohamed Assan	Murosada	Septi
Mohamed Farah	Murosada	Septi
Mohamed Geal	Murosada	Septi
Mohamed Gaal	Murosada	Septi
Mohamed Mahamud	Murosada	Septi
Mohamed Mahamud	Auadde	Assan Moh.
Mohamed Nur	Macanne	Osman Ader
Omar Mohamed	Galgial	Aptisame
Omar Ussein	Murosada	Fol Olus
Osman Aden	Galgial	Diresame
Osman Ali	Galgial	Diresame
Uarsama Ussein	Ogaden	Bagheri
Ussein Mohamed	Murosada	Abocor

SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO 1/B

Abdi Issak	Ogaden	Aolis
Abdulkadir Ahmed	Issa Mahamud	Abucar Issa
Abdulla Uassughe	Murosada	Septi
Aden Issak	Averghedir	Saad
Ahmed Mohamed	Abgal	Matan
Alim Mohamed	Abgal	Arti
Assan Aile	Murosada	Septi
Farah Mahamud	Suacron	Issa Aulihan
Manamud Assan	Abgal	Uaesle
Mahamud Samantar	Ali Soliman	Omar Ali
Mohamed Aden	Descisce	Aggi
Mohamed Ali	Averghedir	Saad
Mohamed Giumale	Averghedir	Duduble
Mohamed Issa	Ortole	Aggi
Mohamed Osman	Ortole	Gheddi Ibrah.
Mussa Dad	Behidian	Uaes
Nur Abdi	Abgal	Uaesle
Nur Aden	Ogaden	Abdalla
Scire Mahamud	Ismail Ionis	Farah Ismail
Ussen Subrie	Averghedir	Saad

SOTTOCOMMISSIONE DI GARDIO

Abdi Mohamed	Osman Mah.	Badir Roble
Abdulla Said	Osman Mah.	Bah Iacub
Ahmed Ainab	Osman Mah.	Samantar
Ahmed Gama	Omar Maham	Mahad
Ahmed Mohamed	Osman Mah.	Mussa
Ali Mussa	Omar Maham.	Ersi
Farah Iusuf	Osman Mah.	Bah Dolbahan.
Farah Samantar	Uabeneia	Arrale
Gama Farah	Dir	Debat
Gama Osman	Osman Mah.	Bah Dolbahan.
Issa Samantar	Uabeneia	Ahmed
Mahamud Ahmed	Osman Mah.	Nur Iusuf
Mohamed Abdi	Osman Mah.	Bah Dolbahan.
Omar Mahamud	Osman Mah.	Bah Iacub
Scire Ismail	Uarsenghe	Dubeis

la "Lucciola",

Tutti i giorni servizio di Bar-Ristorante-Gelateria a prezzi normali

SABATO 6 GENNAIO 1951

Grande Serata Danzante

Albero della Befana Cotillons

Mamme!!

prima di fare i Vostri acquisti per la BEFANA VISITATE IL VASTO ASSORTIMENTO di

GIOCATTOLE di tutte le qualità

Auto automatiche con carillon - Cine ultimo modello
Bambole parlanti - Vestiti da cow-boy, indiani ecc.

Ai negozi Dorro, Croce del Sud e Succ. Merca troverete OGGETTI MAGNIFICI per i Vostri bimbi!!!



A Coloro che Viaggiano

Viaggiate per aereo e disponete di un sovrappiù di tempo per i vostri affari o per il vostro piacere. Riservate il vostro passaggio presso la B.O.A.C. Sarete certi di viaggiare su una linea la cui reputazione di sicurezza e di buon servizio non è stata sorpassata. La manutenzione degli aeroplani è assicurata da tecnici che applicano scrupolosamente il tradizionale siste-

ma di controllo della B.O.A.C. che è il risultato di 31 anni di esperienza. La B.O.A.C. è la prima linea aerea che si serve del radar. Tutti gli apparecchi sono dei quadrimotori. Le cabine sono a pressione atmosferica controllata. Il servizio di prim'ordine comprende pasti e bibite offerti gratuitamente, come pure l'alloggio notturno durante il viaggio.

GIUNGETE PRIMA E RESTATE DI PIU'

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto. BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

A. 3

Galbani

i migliori formaggi del mondo

Reggiano stravecchio
Provoloni - Erborinato
Cappuccetto Rosso
Formaggino Bebé

Sono in vendita presso l'agente esclusivo per la Somalia
Ditta E. M. GRASSI - MOGADISCIO (Tel. 106)

L'Italia si avvierebbe verso un'economia controllata

E' questo il parere espresso dagli ex ministri Epicarmo Corbino e Roberto Tremelloni. Ciò sarà necessario per evitare l'inflazione

ROMA, gennaio.

Abbiamo chiesto ai due noti economisti, che già hanno fatto parte del nostro Governo, Epicarmo Corbino e Roberto Tremelloni, di illustrarci la congiuntura economica.

L'on. Corbino, che in un prossimo articolo avente per titolo « Verso un'economia controllata » analizzerà i dati essenziali dell'attuale congiuntura, ha detto che il controllo dell'economia costituirà una pregiudiziale indispensabile per il successo del piano di difesa dell'Europa. A parere di Corbino, tuttavia, il regolamento di tutti i settori economici da parte di un'autorità centrale non influirà sul processo di liberalizzazione in corso tra i Paesi europei. Al contrario, l'annuncio che si pensa alla nomina di un « dittatore economico » con poteri di coordinamento analoghi a quelli di cui gode sul piano militare il generale Eisenhower, implica di per sé il ripudio di qualsiasi sistema di tipo « autarchico ». Il controllo dell'economia sul piano europeo significa — secondo Corbino — che ogni Paese dovrà produrre soltanto i beni per i quali la sua economia è particolarmente apprezzata. Per effetto dell'economia controllata, quindi, i prezzi non solo non dovrebbero aumentare, ma dovrebbero diminuire in conseguenza della diminuzione dei costi.

Il nuovo programma di difesa, così come è stato presentato al Paese dalle dichiarazioni ufficiali, non dovrebbe determinare, secondo l'on. Corbino, un notevole assorbimento di mano d'opera e ciò per la circostanza che molte nostre industrie sono ancora lontane dal regime di pieno rendimento.

L'on. Tremelloni, da parte sua, ha sottolineato che solo l'istituzione di un rigido controllo economico potrà evitare al Paese l'inflazione. Questo controllo si può effettuare in due modi, o indirettamente attraverso la regolamentazione creditizia e la vigilanza stretta sull'emissione di carta moneta o direttamente con la limitazione di alcuni consumi e un ordinamento pianificato della produzione. L'on. Tremelloni ritiene che le deficienze, ancora notevoli, del nostro apparato finanziario impedirebbero di riassorbire per la via tributaria gli utili di congiuntura che già

sono in prospettiva per alcune categorie economiche. Il problema centrale, secondo l'ex ministro socialdemocratico, sta nella creazione di una classe tecnica nell'apparato del Governo, capace di soddisfare alle esigenze di uno Stato moderno.

Anche l'on. Tremelloni ha espresso il parere che il programma di difesa non inciderà in misura notevole sull'impiego della mano d'opera. Il problema della disoccupazione quindi rimane e dovrà essere risolto per altra via, attraverso un piano organico che tenga conto delle particolarità specifiche della struttura economica italiana.

I russi preparano altri fronti in Manciuria?

HONG KONG, 4 (Ansa-Afp).

Secondo testimonianze di numerosi viaggiatori giunti recentemente dalla Cina, a Hong Kong, unità militari sovietiche sarebbero giunte in Cina e si troverebbero a Shanghai ed a Tsing Tao, sul Mar Giallo, proprio di fronte a Seul ed anche a Kharbin in Manciuria. Cinquemila soldati sovietici, dell'esercito regolare, con equipaggiamento ed armamento completo, compresi artiglieria e carri armati, sarebbero transitati nella seconda quindicina di novembre per la stazione di Pekino diretti verso Tsing Tao. Un viaggiatore proveniente da Kharbin ha detto che, verso la metà di dicembre, una divisione motorizzata composta di russi e di europei si trovava a Kharbin. Il comando russo aveva adottato severi provvedimenti disciplinari per evitare incidenti fra le truppe e la popolazione. Altre informazioni da Shanghai segnalano che sarebbero giunte nel grande porto cinese unità militari russe che si trovano accantonate in un quartiere occidentale della città.

La lotta in Corea

(Continuazione della 1ª pagina)

sera il fiume Han, sulla riva di Seul, ed ha proseguito verso sud inseguendo forze delle Nazioni Unite in ritirata.

Il fiume è stato attraversato ad ovest di Seul. Il battaglione comunista ha occupato l'aerodromo di Kimpo che era stato in precedenza evacuato dalle truppe dell'ONU. Viene segnalato che un gruppo di feriti britannici che si trovava a nord di Seul è stato evacuato a mezzo di elicotteri.

L'ultimo gruppo aereo tattico alleato ha lasciato l'aerodromo di Kimpo, a Seul, poco dopo la mezzanotte di ieri. Tutti i materiali che ancora rimanevano nei magazzini sono stati rimossi o distrutti. Dispacci giunti a Tokio questa mattina indicano che le avanguardie comuniste cinesi si trovavano ancora a 12 chilometri dalla riva settentrionale del fiume Han, sulla cui riva meridionale è situato l'aerodromo di Kimpo.

Immediatamente dopo la partenza dell'ultimo aereo alleato dall'aerodromo di Kimpo, sono stati incendiati oltre 23 mila litri di Napalm ed oltre due milioni di litri di benzina. Nella maniera più assoluta, si è impedito che anche una minima quantità di materiale cadesse nelle

mani dei comunisti.

Il comunicato della quinta forza aerea in Corea ha annunciato che gli aerei americani hanno ieri sferrato il più violento attacco sulle forze cinesi avanzanti su Seul. Un convoglio di oltre seicento automezzi è stato bombardato, insieme a due aeroporti, sei concentramenti di truppe nemiche, cinque cittadine, dove erano ammassate truppe comuniste. Nel giorno precedente l'arma aerea aveva inflitto gravissimi danni al nemico distruggendo oltre ottocento edifici occupati dai comunisti e causando la perdita di oltre duemila uomini.

La radio di New York ha trasmesso stasera che le forze di protezione del porto di Inchon hanno abbandonato questa località, via mare, mentre le artiglierie delle unità navali bombardavano le strade della città.

Il segretario alla difesa, generale George Marshall, ha dichiarato oggi che la situazione in Corea « va sviluppandosi quasi esattamente come previsto e che le forze dell'ONU sono state disposte in modo da poter affrontare tali previsioni ». Il generale ha aggiunto che in molti casi le forze dell'ONU si sono trovate a combattere contro una superiorità numerica nemica quasi incredibile.

TEATRO HAMAR

Questa sera alle ore 18.30 e alle ore 21
in PRIMA VISIONE

Il matrimonio è una cosa seria

con MARGARET LOCKWOOD

★ GRIFFITH JONES ★ NORMAN WOOLAND ★

|||||

Alle ore 20 e alle ore 22.30

"AVANSPETTACOLO,"

presentato dalla BRIGATA ALLEGRA diretta da G. Millo

All'ombra del Cuppolone

Fantasia in un tempo e 15 quadri di Millo

Vi partecipa tutto il "Complesso Artistico,"

Balletto "VIVACE,"

ORCHESTRA FERRETTI

PREZZI D'INGRESSO:

Platea So. 3
Galleria So. 2

"VIARY,"

i profumi di classe

FIOR DI TABACCO
CUOIO DI RUSSIA
SANDALO CINESE

li troverete nei buoni negozi di profumeria
Distribuzione C.A.S. Corso V. E. 14-16 - Tel. 121

Questa sera al SUPERCINEMA in PRIMA VISIONE ASSOLUTA il geniale capolavoro di Renato Castellani:

SOTTO IL SOLE DI ROMA

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Il contributo al programma difensivo e la polemica con l'opposizione

ROMA, 4 gennaio.

Gravi ed importanti questioni di politica interna ed internazionale sono sul tappeto dell'attività politica italiana: da un lato le grandi riforme di struttura, già messe in cantiere e che saranno varate a ritmo più celere, e dall'altro il programma di difesa la cui realizzazione richiede un impegno non indifferente e che è, in questo momento, al centro della polemica fra governo ed opposizione.

Sostanzialmente l'una e l'altra attività sono connesse, perché il Governo si rende conto che un indebolimento del fronte interno, in dipendenza delle mancate riforme sociali, implicherebbe anche un indebolimento del programma di difesa. È proprio questa preoccupazione che rende tanto caute le sfere responsabili, e le induce a pesare, con estrema scrupolosità, ogni ulteriore sacrificio da chiedere al popolo italiano.

Tali concetti sono stati sviluppati nel corso di una lunga riunione del CIR. Il Ministro Pella, nella sua qualità di vice presidente, ha esposto in una dettagliata relazione i capisaldi della attuale situazione economica, illustrando i problemi della stabilità monetaria, degli investimenti, del potenziamento dell'attività produttiva, dell'aumento e dell'utilizzazione delle scorte del controllo dei prezzi.

L'esposizione dell'on. Pella è stata oggetto di un'ampia discussione che tuttora prosegue.

Le dichiarazioni del Ministro Togni — nell'articolo apparso ieri su un giornale romano — nel ribadire il concetto che il Governo intende il mantenimento del potere d'acquisto della moneta come caposaldo della politica economica, indicano pure che il contributo al programma di difesa sarà chiesto alle varie classi sociali in proporzione alle loro effettive possibilità. Se « ritagli » e limitazioni quindi vi saranno, si può essere sicuri che i sacrifici maggiori saranno chiesti a coloro che più hanno, secondo lo spirito di giustizia che già ha ispirato il Governo nell'attuazione della riforma tributaria. La democrazia italiana — si diceva questa sera in ambienti politici — non accetta l'etichetta di « capitalistica » che l'opposizione le vuole attribuire: essa mira a creare le condizioni necessarie per realizzare l'assunto della Costituzione che la vuole fondata sul lavoro.

La fermezza con la quale le sfere responsabili del Governo respingono le accuse dei comunisti e dei loro satelliti sul carattere « reazionario » di questa democrazia, fa riscontro all'analoga fermezza con cui esse proclamano l'effettiva volontà di pace di tutto il popolo italiano.

Ancora ieri, in un editoriale dell'« Unità », il Vice Segretario del P.C.I. Luigi Longo — riecheggiando la concione moscovita di Togliatti — parlava di una « ingiustificabile politica antisovietica del nostro Governo ». Giacché, si diceva oggi nei circoli responsabili della capitale, i comunisti non sono in grado di citare un solo atto ostile del nostro Governo verso l'URSS (mentre al contrario si potrebbero citare molti atti ostili dell'URSS verso l'Italia, a cominciare dalla sua opposizione alla nostra entrata all'ONU, per finire con la mancata restituzione dei prigionieri di guerra) si deve dedurre che tutta la politica « antisovietica » dell'Italia si riduce all'impostazione di un modestissimo programma di difesa. I comunisti, nel pretendere che gli altri disarmino mentre la Russia arma sempre più, vogliono dimenticare deliberatamente che in un

mondo regolato da rapporti di « potenza » — e nel quale il realismo sovietico, basato sulla forza, ha dimostrato che le parole « legge internazionale », libertà ed indipendenza non hanno significato, o non hanno quel significato che vuol loro attribuire Luigi Longo — l'unica possibilità effettiva di farsi ascoltare risiede nell'esistenza di forze militari sufficienti ad assicurare un minimo di sicurezza. Il pretendere, come essi fanno, che i paesi europei si mantengano disarmati « per assicurare la pace » equivale a chiedere loro la rinuncia, pura e semplice, della loro indipendenza.

Il Governo italiano, pur mantenendo ferme le direttive che l'indussero ad accettare la mozione Giavi, chiarirà nel prossimo dibattito alla Camera che se esso non è animato da spirito aggressivo, non è neppure disposto a subire eventuali ricatti dei comunisti nostrani e dei loro ispiratori d'oltre frontiera.

L'opinione italiana sulla nota sovietica

ROMA, 4.

L'agenzia « Italia » scrive che il testo della nota sovietica viene accolto con riserva presso tutte le correnti di opinione pubblica italiana, fatta naturalmente eccezione dei comunisti. L'impressione di riserbo si fonda su considerazioni di ordine formale e di ordine sostanziale. Per quanto riguarda il lato formale la diffusione del testo effettuata da radio Mosca dimostra che i russi non rinunciano al metodo dei negoziati con altoparlanti, cioè continuano a servirsi della diplomazia a puro scopo propagandistico. Essi cioè si preoccupano solo di fare colpo su quella parte dell'opinione pubblica che non è capace di rendersi conto delle contraddizioni, anche le più evidenti in cui cade la politica del Cremlino. Così passando dal lato formale a quello sostanziale, si osserva che le stesse offerte russe che potrebbero sembrare positive ad un primo esame, diventano invece altrettanto negative se il Cremlino decide di servirsi di esse al solo scopo propagandistico.

Crociera scientifica di una nave danese

COPENAGHEN, 3 (Ansa).

La nave danese « Galathea » che sta compiendo una crociera di due anni per lo studio della vita animale nei più profondi abissi marini ha telegrafato da Tesio (Giappone) la scoperta di pesci mai visti finora da occhio umano, dimoranti sul fondo del mare. La « Galathea » è attrezzata per lo scandagliamento dei fondi marini per una profondità che supera in numero di metri la altezza del monte Everest.

La "pace" comunista

(Continuazione della 1ª pagina)

lere, a condizione che tale colloquio si esegua e si possa eseguire, non già confondendo le lingue, non già servendo la parte o la fazione, bensì adottando la sola soluzione moralmente possibile: sostituire al diritto della forza la forza del diritto; condannare l'aggressione in tutte le sue forme, dirette e indirette, aperte o larvate; volere la pace nella legge internazionale secondo la formula prevalsa da ultimo anche in Parlamento.

Ora, ed è qui la tragedia del nostro tempo, tutto purtroppo sta contro la nostra aspettativa. Sta contro di essa l'ideologia sovietica, la quale, da Lenin a Stalin, per definizione è protesa verso l'avvento del comunismo mondiale e per ciò stesso, in definitiva, verso l'eliminazione dell'avversario: i testi qui parlano all'evidenza, esaltando la violenza pur sotto lo schermo della guerra « giusta » o « rivoluzionaria », nello stesso modo in cui avrebbe parlato a suo tempo il « Mein Kampf » per illuminare i popoli sulle vere intenzioni di Hitler. E stanno contro la nostra aspettativa anche i fatti, oltre le ideologie, dal momento che la storia ben registra chi, fra i due contendenti mondiali, fu il primo a smobilizzare e chi invece proseguì implacabile nella duplice opera della preparazione bellica sul fronte esterno e della penetrazione nei paesi liberi sul fronte interno, quasi creando milizie ausiliarie asservite ad una sola centrale di comando.

Comprendiamo che la posta suprema del comunismo mondiale potrebbe essere realizzata attraverso il principio del minimo mezzo: e cioè attraverso la manovra interna (Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania insegnino), piuttosto che attraverso l'aggressione esterna (diretta o indiretta). Ma tutto ciò non altera in nulla i termini del problema, restando intatta la realtà, ideologica e storica, della incoercibile volontà di espansione e, quindi, di sopraffazione. Ecco la risposta alle candide domande che Palmiro Togliatti rivolgeva al nostro Gonella, invitandolo a « tentare di dare la prova » di un qualsiasi pericolo che i popoli liberi corrano da parte dell'imperialismo sovietico.

Convivenza fra i due sistemi, si dice. Sì, per conto nostro: non fummo noi i primi ad invocare il rispetto della legge internazionale, e cioè la condanna dell'aggressione? Ci dica Emilio Sereni chi ha ingoiato i satelliti europei, chi ha acceso la scintilla della guerra il 25 giugno, chi sono i torturatori di Mindzenty e i carcerieri di Beran, chi ha posto l'annientamento dell'avversario a base della lotta politica! Convivenza, dunque, ma pacifica: cioè a patto di rispettare l'esistenza del prossimo. « Convivenza » in senso comunista almeno per oggi significa invece questo: concedere l'esistenza al prossimo sino al momento in cui si sia pronti per distruggerlo. La « pace » comunista, presupponendo la volontà di eliminare l'avversario, significa pertanto la « guerra », la quale resta tale anche quando, più o meno sinceramente, la si chiami rivoluzionaria, giusta, preventiva, interna. Sotto questi aspetti accettare la pace comunista significa attendere l'ora della propria distruzione.

Noi, come fu detto, condanniamo invece tutte le guerre, qualunque sia la maschera che copre il volto. Nessuno più di noi, con tutto l'ardore delle proprie forze, può cristianamente invocare la convivenza fra i popoli, compresi quelli che si reggono a diverso ordine sociale. Ma a tale fine, se è possibile, il comunismo non sia più ciò che esso è stato ed è tuttora: rinneghi la sua fatale ideologia di violenza: rompa la storia delle sopraffazioni interne e delle ag-

gressioni esterne; abiuri l'etica manichea della divisione del mondo in due fette di bene e di male e rinunci alla pratica politica di combattere gli avversari condannandoli al silenzio eterno. Quando ciò sia, nessuno ci precederà nel colloquio fra i popoli, onorevole Sereni! Ma quando di tutto ciò non si veda nemmeno il principio, noi dobbiamo rispondere che la « convivenza » comunista si traduce in servitù e morte. Il prezzo della « pace » comunista — servitù e morte — è quindi tale che ogni popolo, degno della sua tradizione e dei suoi ideali, lotterà sino in fondo pur di evitarlo. E il cristiano, lo ricordi onorevole Sereni, è per definizione un forte: ed è invincibile perché ha dalla sua le armi dello spirito.

Ecco perché contrapporre ad un intento di sopraffazione una volontà di difesa significa battere la sola via, diciamo la sola, che oggi si apra per la preservazione del bene supremo della pace. Avvicinare le parti, sì, se possibile: ma non trascurare di una ora sola il « primum vivere », che oggi è difendersi. Anche Giordani, invocando qualunque altra possibile iniziativa, aggiunse: « insieme al riarmo ».

Non è l'ora delle incertezze, dato l'immenso pericolo che sovrasta. Ogni tentennamento, incoraggiando lo spirito dell'aggressione, da Monaco ad oggi, potrebbe servire non al colloquio, ma all'urto tra i popoli. Non v'è che una speranza, per quanto fragile essa sia, che noi dobbiamo tener desta con tutta la nostra volontà: poichè la forza non teme che la forza, si tratta di contrapporre alla possibile aggressione tale potenziale di difesa, da potere un giorno venire ragionevolmente a patti.

Non accettando quindi la « pace » comunista, la quale ci fa stranamente pensare alle pagine di Kant sulla pace eterna, noi lottiamo non per la maschera, ma per la sostanza della pace. I nostri sforzi per l'elevazione del lavoro, per la massima occupazione e la sicurezza sociale, per una concordia nazionale, mirano tutti, in ultima analisi, alla finalità della pace. L'Italia sarà al suo posto, in linea con le Nazioni libere, contribuendo anzi ad allargare il quadro della solidarietà atlantica, che è anche solidarietà mediterranea e africana.

Siamo certi che gli uomini di buona fede ci seguiranno. Ogni vero italiano farà il suo dovere, secondo il comandamento dei padri e per la salvezza dei propri figli. La giustizia, che alla lunga è incoercibile, trionfi nel segno della concordia e della vera pace.

F. M. DOMINEDO

Notizie dall'Interno

Piroscalo Norvegese arenato nei pressi di Ras Hafun

ALULA, 4.

Stanotte alle due, a circa cinque miglia ad est di Ras Filak, il piroscalo norvegese « Gansdul Lisz » proveniente da Sfax in Tunisia e diretto alla Nuova Zelanda con un carico di materiali da costruzione e petrolio grezzo, si è arenato, fortunatamente senza gravi danni e nessun incidente all'equipaggio.

Il personale della stazione radiotelegrafica di Alula si è immediatamente recato sul posto, riuscendo a mettersi a contatto con il comando della nave, che ha dichiarato di non aver bisogno di nulla.

Difatti è già in viaggio, da Aden, un rimorchiatore di soccorso che provvederà al disincaglio.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 6 GENNAIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 5 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

Il futuro della Libia

La conferenza a Londra per il trapasso dei poteri

LONDRA, 5 (Ansa-Afp).

Ha avuto inizio al Foreign Office, una conferenza che ha lo scopo di esaminare la questione del trasferimento dei poteri al futuro Stato Libico, trasferimento che, come è noto, deve essere effettuato entro il 1951. Erano presenti il commissario dell'ONU per la Libia, Adrian Pelt, l'amministratore britannico cirenaico, De Candole, un rappresentante dell'amministrazione inglese per la Tripolitania, Blackley. Presiedeva il sottosegretario di stato aggiunto al Foreign Office, James Bowke-Wr. Al termine di questa conferenza Pelt si recherà a Parigi dove avrà analoghe conversazioni con i rappresentanti del Quai d'Orsay del ministero della Francia d'oltremare a proposito del Fezzan.

Conferenza a quattro

Riarmare la Germania comporta un rischio: quello che la Russia si scateni per impedirlo. Ma ancora maggiore sarebbe il rischio di lasciare la Germania in preda ad ogni possibile conquista dell'Est.

(Servizio speciale dell'AIDI per il «Corriere della Somalia»).

ROMA, gennaio.

Quando il palazzo di Petersberg sarà aperto al pellegrinaggio dei turisti, il cicerone potrà indicarlo come il muto testimone d'una sorprendente involuzione storica. Ricorderà che un giorno Chamberlain si recò affannosamente a Petersberg a pregare Hitler, in nome delle Democrazie occidentali, di sospendere il riarmo della Germania, e che tredici anni dopo, nello stesso Petersberg, gli Alti Commissari delle stesse Democrazie occidentali convocavano il nuovo capo del popolo tedesco per indurlo ad accettare il riarmo della Germania.

Anne McCormick non ha resistito a portare la sua amabile ironia sul «paradosso» dei Tedeschi che non amano la guerra. Che cosa volevano le Democrazie, se non estirpare dall'animo del popolo germanico la vecchia passione delle armi, delle uniformi e del combattimento? Ecco: l'avversione che i Tedeschi mostrano per il riarmo dovrebbe renderle felici, dimostrando che i loro famosi scopi di guerra sono stati raggiunti e che esse non hanno combattuto invano.

Ed invece questi «frutti della vittoria» sono amarissimi.

Il dramma consiste nel fatto che la catastrofe in cui un aggressore è stato travolto non è valsa ad evitare che altri aggressori sorgessero a minacciare la pace del mondo.

Ma il dramma non si esaurisce qui. Esso ha un altro aspetto, che consiste nel timore sovietico del riarmo

(Continua in 4ª pagina)

Il ruolo dell'Italia nell'equilibrio mondiale

L'on. Andreotti, a nome di De Gasperi, risponde ad alcune domande postegli dall'INS

ROMA, 5. — L'agenzia I.N.S. ha rivolto all'on. De Gasperi alcune domande sulla situazione attuale dell'Italia in relazione ai problemi mondiali. L'on. De Gasperi ha affidato il compito di rispondere al sottosegretario on. Andreotti che ne ha fedelmente interpretato il pensiero.

Premesso che il programma sociale non subirà remore o attenuazioni nonostante il riarmo, l'on. Andreotti ha dichiarato che è fondamentale l'azione intesa ad agganciare i cittadini allo stato.

A proposito della situazione internazionale ha osservato che per quanto riguarda l'Italia certe discussioni e deliberazioni di sapore per noi primitivo, sono state assai in contrasto con la necessità impellente di mirare più al futuro che al passato:

«Nessun italiano può applaudire alle decisioni coloniali dell'ONU e può credere alla sincerità di certe affermazioni pseudo politiche».

L'on. Andreotti ha concluso affermando che vi sono anche possibilità di preservare la pace. Dovrà farsi ogni sforzo — egli ha aggiunto — per far funzionare le Nazioni Unite. L'Italia può permettersi l'orgoglio di affermare che senza il suo integrale contributo non sarà possibile formare quella base europea che attraverso l'ONU gioca un ruolo

essenziale nell'equilibrio mondiale. Per questo l'ingresso dell'Italia nell'ONU è oltretutto una condizione perché l'edificio della pace possa essere costruito.

I voti augurali di Capodanno tra S.E. Fornari e Trygve Lie

L'Amministratore della Somalia ha indirizzato al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Trygve Lie, il seguente telegramma per l'inizio del nuovo anno:

ECCELLENZA TRYGVE LIE — SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE — LAKE SUCCESS.

Prego Vostra Eccellenza di accogliere i miei più fervidi auguri per il nuovo anno.

Al messaggio suddetto è stato così risposto:

SUA ECCELLENZA AMBASCIATORE GIOVANNI FORNARI — AMMINISTRATORE DELLA SOMALIA — MOGADISCIO.

Il Segretario Generale mi ha pregato di esprimere il suo sincero apprezzamento per gli auguri da lei inviati per il nuovo anno. Il Segretario Generale mi ha anche incaricato di farle pervenire i suoi migliori voti di successo nel suo lavoro e per il proseguimento della efficiente collaborazione con il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

DAVID OWEN — Segretario Generale H.

Gli auguri scambiati con il dottor Hoo

S. E. Fornari ha, inoltre, così telegrafato al Dottor Victor Hoo, Assistente Segretario Generale delle Nazioni Unite:

«Invio i miei migliori e più cordiali auguri per il nuovo anno».

Il Dottor Hoo, ha risposto:

«Ricambio i suoi saluti per il nuovo anno e le auguro ogni successo».

La nota sovietica oggetto di profondo esame

WASHINGTON, 5.

Il segretario di stato americano Dean Acheson ha dichiarato che l'Occidente deve avere dalla Russia «ulteriori chiarificazioni» circa la proposta riunione a quattro, prima di poter concludere che l'Unione Sovietica abbia realmente intenzione di prendere in esame i principali problemi di carattere mondiale del momento. Contrariamente alle interpretazioni della nota russa, pervenuta da Londra e da Parigi, attraverso la stampa, Acheson ha affermato che dal documento sovietico non risulta che la Russia accetti la proposta delle potenze occidentali di tenere delle conversazioni intese ad esaminare i problemi mondiali, come prologo della vera e propria riunione a quattro. Tutto ciò che i russi sono disposti a fare su questo punto — ha precisato lo statista americano — è

di partecipare ad una riunione di delegati incaricati di discutere un ordine dei lavori per l'incontro dei ministri degli esteri. Intanto ha avuto luogo a Washington una prima presa di contatto tra Acheson e gli ambasciatori di Francia e Gran Bretagna negli Stati Uniti, per concertare l'atteggiamento da tenere nei confronti della nota.

Al Foreign Office si dichiara che le potenze occidentali non hanno ancora preso nessuna decisione sul seguito da dare alla nota sovietica di capodanno. La dichiarazione è stata fatta in seguito alle voci che circolavano stamane secondo le quali sarebbe stato già raggiunto un accordo tra Londra, Parigi e Washington, per chiedere a Mosca chiarimenti su alcuni punti della sua risposta considerati oscuri. Le consultazioni fra le tre capitali dureranno invece almeno qualche giorno ancora.

Azzam Pascià per un fronte cristiano - islamico

Il prolungato soggiorno romano di Abd Er Raman Azzam Pascià, segretario della Lega Araba, offre occasione ai circoli politici romani di mettere in luce la figura di questo statista arabo che è un grande amico dell'Italia.

Le visite che in questi giorni egli ha fatto al Capo della Chiesa Cattolica e al Presidente della Repubblica, hanno, tra l'altro, lo scopo di una presa di contatto col mondo occidentale, proponendosi Azzam Pascià di creare nel bacino Mediterraneo una intesa economica e politica che si svolga lungo la linea delle grandi tradizioni del passato. Il segretario della Lega Araba ritiene che i rapporti tra l'Italia e gli Stati Arabi debbano intensificarsi nel futuro.

Azzam Pascià ha concesso un'intervista ad un redattore del «Tempo» di Roma, mettendo anzitutto in rilievo che scopo del suo viaggio in Italia non è l'esame di un particolare problema, ma l'avviamento di tutto un complesso di rapporti di cooperazione, di amicizia e di fraternità. «La creazione soprattutto di un fronte cristiano-islamico per difendersi dal materialismo».

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'XI della « Coppa Somalia »

A.C. Amarui - Autoparco Civile

Oggi, alle ore 16,30

Partita di grande rivalità, partita che per l'Autoparco significa ripresa del rango di ottima squadra o, in caso di sconfitta, relegazione nel centro della classifica.

Ma siamo certi che dopo le poco felici esibizioni, gli uomini di Callegari avranno trovato l'assieme e l'incisività dei giorni migliori in modo da spiccare ancora il volo verso le vette della classifica.

Ma l'Amarui, che nelle due prove precedenti si è dimostrato a posto in tutti i suoi reparti, sarà un osso molto duro.

Indubbiamente partita ad alto potenziale... tifoide, che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

La XII della « Coppa Somalia »

Polizia - A.C. Alba

Domani, domenica, alle ore 16,30

(S) — L'A. C. Alba, iscrittasi al torneo senza grandi aspirazioni, nelle due prime partite disputate ha dimostrato di avere dei numeri per assicurarsi i primi posti della classifica. Pur non sfoggiando un gioco da manuale, i ragazzi di « Giacomino » puntano decisi a rete, con azioni a largo respiro, che hanno dato buoni frutti.

La Polizia, più inquadrata, è, nel complesso, superiore ai giallo-rossi, poggiando su un centro-mediano, Said Basci, che sa mettere in mostra ottimi allunghi alle ali, retrocedendo a dar man forte alla difesa nei ripiegamenti.

Anche questa partita darà il brivido ai tifosi ed in sede di pronostico vediamo una vittoria dei ragazzi del Ten. Salvano per una... corta incolatura.

Pagamento Tasse di Circolazione per l'anno 1951

L'Ufficio Tasse sugli Affari (stanza n. 67 - Palazzo A.F.I.S.) avverte che il pagamento delle tasse di circolazione delle autovetture, autocarri, rimorchi e motocicli deve essere effettuato, per disposizione di legge, (art. 54 del D.G.G. 22 dicembre 1938, n. 1454) prima dell'inizio dell'anno al quale la tassa si riferisce. E' consentita la tolleranza di giorni 5 solo per il pagamento delle rate successive alla prima.

Pertanto, si invitano i possessori di detti automezzi e moto a volere sollecitamente regolarizzare la propria posizione per il 1° trimestre dell'anno in corso, sotto comminatoria dell'applicazione delle sanzioni relative, nel caso di avvenuta contestazione della infrazione commessa.

L'orario di Ufficio per questa, come per le altre operazioni, è dalle ore 8 alle ore 12, con limitazione dell'orario alle ore 11 nel giorno di sabato.

Lo stesso Ufficio avverte, altresì, che il pagamento della tassa può essere effettuato anche per l'intero anno 1951, in una unica soluzione; forma di versamento consigliabile per risparmio di tempo e di formalità sia alle parti che all'Ufficio.

A. C. S.

Associaz. Commercianti della Somalia

L'Assemblea Generale dei Soci tenutasi in data 17 dicembre 1950 ha approvato all'unanimità la modifica della denominazione dell'Associazione Esportatori Importatori & Grossisti della Somalia « A.E.I.G.S. » che in

avvenire risulterà: « Associazione Commercianti della Somalia » A.C.S.

Il Consiglio Direttivo è risultato eletto come segue:

Presidente: Avv. Ernesto Goldschmidt.

Vice Presidente: Sig. Carlo E. Biondi
Consiglieri: Sigg. E. M. Grassi, Pietro Catti, Dott. F. Monti, Hussenhoy A. H. Jaraj, Ranchodas C. S., Salah Alawi Gassim Gerbi, Gulet Mohamed Giama.

Revisori: Sigg. Rag. L. Massimini, G. Grosso, G. Oggeri.

La Presidenza

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOSCUOLA « ITALIA »

Sono aperte le iscrizioni del mese di Gennaio per il corso patenti scoppio e Diesel.

Continuano le lezioni serali del corso teorico dalle ore 20 alle 22.

TOPOLINO III apribile ottimo stato motore carrozzeria vendo. Rivolgarsi: MITCHELL COTTS - ore 17-18.

Spettacoli del giorno

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il 13 non risponde ».

Cinema El Gab - « Notte di Tempesta ».

Cinema-Teatro Hamar

Sullo schermo: (alle ore 18,30 e 21): « La moneta insanguinata » e Settimana Incom.

Nel Varietà: (alle ore 20 e 22,30): « I Pastorelli ».

Prezzi: Platea So. 3 - Galleria So. 2

Cinema Imperiale - « Una moglie in più ».

Cinema Missione - (ore 20) « Il matrimonio è una cosa seria ».

Supercinema - « Prigioniera dell'Isola ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Royal Mail » (film indiano).

Cinema El Gab - « Gianni e Pinotto contro i Gangsters ».

Cinema-Teatro Hamar - « Ho salvato l'America » e Settimana Incom.

Cinema Imperiale - « Non dirmi addio ».

Cinema Missione - (ore 20) « La Diva in vacanza ».

Supercinema - « Partenza ore 7 ».

UFFICIO GIUDIZIARIO
del Commissariato Reg. del Benadir
ff. Pretura

BANDO DI VENDITA MOBILIARE

Con decreto in data 27 dicembre 1950 dell'III.mo Sig. Giudice di Commissariato - ff. Pretore, è stata ordinata la vendita oggetti mobili caduti nell'eredità giacente del defunto Vecchio Filippo, di cui agli inventari rispettivamente in data 20 novembre e 16 dicembre 1950, depositati presso questa Cancelleria Giudiziaria.

La vendita avrà luogo per cura del sottoscritto e dell'Ufficiale Giudiziario Mar. Bargellini Virgilio, all'uopo delegati, il giorno 22 gennaio 1951, alle ore 9 a.m. nel locale del negozio del defunto, sito in Via Roma al n. 34.

Mogadiscio, 29 dicembre 1950.

La riunione dei presidenti delle associazioni calcistiche

Il Commissario Giuoco Calcio comunica che l'Assemblea dei Presidenti le Società iscritte al campionato, avrà luogo Sabato 6 gennaio 1951, alle ore 9 presso il Municipio, anziché il giorno 7 come precedentemente comunicato.

Rappresentanze esclusive per la Somalia:

CERAMICHE RICHARD-GINORI

S. p. A. G. CONTRATTO - Canelli - Vini, Spumanti, Vermouth, Liquori

CHIANTI « BUZZONI » CERTALDO, tipo superiore

« ILESA » lampade elettriche, fotolamp e fluorescenti

« BASSANI » - Materiali elettrici « TICINO »

« O.M.S. » - Rubinetteria

« GLOBO SCAMBI » - Piastrelle smalto e pavimento

« PAVESI » - Biscottini di Novara - unica specialità

Manifattura « TOSI » - Kachi e cotonate

S. COMM. IND. LOMB. - Pompe accoppiate con motore Diesel per irrigazione

Per ordinazioni rivolgersi alla:

C. ODDONE

Via Cardinal Massaia

MOGADISCIO

Cinema Imperiale

QUESTA SERA:

una delle commedie più divertenti dello schermo:

UNA MOGLIE IN PIU'

con MONTY WOOLLEY e GRACIE FIELDS

• La timidezza di un uomo solitario, l'audacia sbarazzina di una donna vivace sono gli elementi che danno vita alla più esilarante e brillante coppia dello schermo.

Se volete ridere, ridere fino alle lacrime, andate a vedere « Una moglie in più ».

Segue Nuovo Fox Movietone N. 86

Domani sera: Un grande capolavoro della serie d'oro 20th Century Fox diretto magistralmente da un grande regista, WALTER LANG:

Non dirmi addio

con John Payne - Mauren O'Hara - William Bendix
Mischa Auer e la piccola grande Connie Marshall.

• Un amore che vince ogni barriera, [ardente e impetuoso come lo sognano i poeti, passione senza confini che per grandezza supera ogni umano sentimento e vive oltre la vita.

• Tutto quello che la donna ha conosciuto di grande nell'amore, che nessun uomo potrà mai dimenticare e che anche voi tutti non dimenticherete, vi dirà questo film.

Seguirà Nuovo Fox Movietone N. 87

Chiedete ovunque il rinomato **Torrone ALBERTI** di Benevento

Si prega per la pace a Betlemme ove nacque Cristo

Era l'alba e faceva freddo quando mi avviai verso il Paese del Signore. Vi era la stessa stella di 1951 anni orsono.

BETLEMME, gennaio.

Caro Direttore, nessuno meglio di lei sa che io sono un cronista; uno di quegli uomini il cui lavoro consiste nel raccontare soltanto quello che vede, fotografare i fatti, sacrificando i "sentimenti" all'obiettività. Ma questa volta, se lei permette, voglio parlare anch'io di quella grande cosa "astratta" che si chiama pace che oggi è sulla bocca di tutti, insieme a quella maledetta parola che si chiama guerra. Solo questa volta, Direttore, voglio dar sfogo a quello che sento; solo questa volta, poiché, mi trovo a Betlemme dove è nato il figlio di Dio, poi tornerò per sempre a "fotografare" i fatti.

Era l'alba, faceva freddo a Gerusalemme quando mi avviai verso il paese del Signore. Lungo la strada, che spacca la roccia delle brulle colline ondulate, una stella grande e lucente guidava il cammino della mia auto. Era, forse, la stessa stella che 1951 anni fa guidò gli uomini verso la Santa Mangiatoia?

La Basilica della Natività sorge tra case di argilla e accoglie il viaggiatore con la sua grandezza fatta di austerità, senza ori. L'ingresso è una porticina che per passarci sotto bisogna curvarsi: la fecero così perché i mussulmani, centinaia di anni fa, entravano nel Sacro Tempio dei Cristiani in sella ai loro focosi cavalli. Nei sotterranei della Chiesa c'è la Stalla, la stalla che ogni anno i nostri bambini ricordano fabbricandola in mille modi; ornandola di fili d'oro e di argento, di neve, e di tante statuine di terracotta: pupazzetti diversi in tutto il mondo, secondo le usanze del paese dove si fa il Presepe.

Il bianco copriva le pietraie rossiccie e il presepio "vero" assomigliava tanto a quelli dei nostri bambini. Gli uomini e le donne camminavano imbacuccati verso Iddio a pregare perché nel mondo torni la pace.

Sì, caro Direttore, questa gente di Betlemme, prega per la pace di tutti. Vive nella più squalida miseria, ma non è tanto egoista da chiedere a Gesù una grazia solo per sé. La guerra l'ha avuta tre anni fa. È stata breve, ma piena di lutti e furiere di sciagure e carestia.

A Betlemme arrivano i giornali, scritti in arabo, in francese e in inglese, danno notizia di quanto avviene in Corea, degli orrori delle battaglie, della bomba atomica che può essere lanciata da un momento all'altro e perciò la gente prega.

In ginocchio, davanti alla mangiatoia dove Maria posò il corpicino del figlio di Dio, ho rammentato cosa abbiamo passato nell'ultima guerra, i tanti

"Natali" trascorsi in angustie da tutte le mamme, per le quali la più bella strenna era il ricevere una lettera del figliolo lontano: « Cara mamma — dicevano quelle tanto attese missive — per Natale ci sarà calma sul fronte. Anche i soldati nemici sono uomini e non ci odiano, come noi non odiamo loro: festeggeremo Gesù tirandoci doni, da una trincea all'altra, invece che bombe a mano. Con un alberello che non sarà abete, e carta dorata faremo l'albero di Natale, la neve sarà l'ovatta come a casa, ma ce la darà l'ospedaletto da campo. Avremo anche il rancio speciale: non sarà come i tuoi « cappelletti », ma mi accontenterò. Penso sempre a te, cara Mamma, e vorrei che di guerre non ce ne fossero più ».

"Vorrei che di guerre non ce ne fossero più". Quanti uomini hanno detto e scritto questa frase? È l'invocazione di tutti. E invece? E invece, purtroppo, ovunque si parla di guerra: scoppiare a primavera, dicono alcuni, è già cominciata affermano altri. Ma c'è ancora una possibilità per salvare il mondo: basta che i potenti lo vogliano. Gli oranti di Betlemme, i quali in questa ansiosa vigilia natalizia pregano il Signore, affermano che la guerra non ci sarà e che presto una distensione placherà le furiose acque della politica, che il sangue di tanti figli non bagnerà più la penisola coreana.

I cristiani di Betlemme non sono dei veggenti o dei santoni. Essi hanno una gran fede e pensano che Iddio li ascolti. È difficile ammettere che i pochi cattolici di questo luogo santo possano arrogarsi il diritto di chiedere una grazia a nome di centinaia di milioni di uomini; ma chi non sentirà per loro un senso di gratitudine visto che essi trascurano di invocare un loro benessere perché Iddio illumini le menti di coloro che possono evitare la catastrofe?

No, caro Direttore, non ci sarà un'altra guerra. Faccio questa affermazione, forse ingenua, perché credo che Iddio ascolterà le preci di questa povera gente di Betlemme che ha fede in Gesù Cristo: e tutti dovrebbero aver fede.

Qui in questa Santa Terra nacque il Figlio di Dio. Fu perseguitato quando ancora succhiava il latte al seno della Madonna e sparse del sangue per la pace degli uomini, perché questi avessero figli non più destinati al sacrificio.

Gli uomini che hanno sofferto in tante guerre posseggono oggi una sola speranza: quella di non essere mai più chiamati ad ammazzare o ad essere ammazzati. Non vogliono invadere altri paesi o vedere la loro terra inva-

sa, non vogliono avere le donne degli altri se vincitori o dare le proprie per una pagnotta se vinti, non vogliono che i loro figli puliscano le scarpe ai conquistatori e nemmeno farsele pulire dai figli degli uomini sconfitti, non vogliono né vincere e né perdere una guerra per la semplice ragione che tutti odiano la guerra, non vogliono mai più essere lontani da casa per Natale, la festa sacra ad ogni famiglia, perché la famiglia è la vera Patria di tutti. Una sola cosa vogliono gli uomini, ed è un loro sacrosanto diritto: lavorare in pace.

Ora, caro Direttore, voglio augurare a tutti gli italiani, anche a quelli che non credono in Dio, che questo Natale che è trascorso sia l'ultimo in cui si trema per la guerra. È un augurio che vien di lontano, dalla terra dove Cristo è nato. Suo

BRUNO BARBICINTI

Un commento del russo Marinin

PARIGI, 3 (Ansa-Afp).

In una trasmissione intitolata « Bilancio delle relazioni internazionali » il commentatore di radio Mosca, Marinin, ha passato in rassegna i principali avvenimenti degli ultimi anni. Egli ha affermato fra l'altro che « alla politica di guerra degli imperialisti l'URSS oppone una strategia mirante a rafforzare la pace » e che grande è l'importanza della proposta fatta dall'URSS all'ONU per la conclusione di un patto fra le cinque grandi potenze (URSS, Stati Uniti, Cina popolare, Francia e Gran Bretagna). « Questa proposta — ha detto Marinin — se non fosse stata respinta, in seguito alle pressioni degli Stati Uniti, avrebbe assicurato il ritorno ad una vera collaborazione internazionale, fondata sull'uguaglianza dei diritti, sul rispetto dei reciproci interessi e dalla esecuzione leale e precisa degli impegni internazionali ». Marinin ha anche sottolineato l'importanza dell'ammissione della Cina popolare all'ONU ed ha poi stigmatizzato « la ricostituzione del militarismo tedesco » a cui, a suo parere, mirano gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

CINEMA TEATRO HAMAR

QUESTA SERA, ALLE ORE 18.30 e ORE 21:

GEORGE MONTGOMERY E NANCY GUILD IN

La Moneta Insanguinata

Un giallo in cui campeggia una forte linea di realtà prodotto dalla "UNION FILM" con la regia di JOHN BRAHM. Un film spettacolare che non vi darà respiro.

ALLE ORE 21 ED ALLE 22.30:

Dal "giallo" cinematografico al "rosa" della BRIGATA ALLEGRA con I PASTORELLI

Fantasia a girandola in un tempo e 16 quadri di Milfo. Vi partecipa tutto il complesso artistico.

ORCHESTRA - FERRETTI

Prezzi: Platea So. 3 - Galleria So. 2

Domani sera: Questa volta Vi divertirete per davvero, proprio come volete. Ecco infatti il film che fa per Voi:

Ho Salvato L'America

Un titolo che è tutto un programma, come tutto un programma sono i nomi degli interpreti:

BOB HOPE e DOROTHY LAMOUR

Seguirà la SETTIMANA INCOM

Prezzi normali - Orario spettacoli: 18.15 - 20 - 21.45

LA LOTTA IN COREA

Inchon completamente abbandonata

TOKYO, 5 (Afp).

Un portavoce dell'VIII Armata americana ha dichiarato oggi che il contatto delle truppe dell'ONU con il nemico è praticamente rotto nel settore occidentale. Egli ha aggiunto che le forze comuniste continuano i loro attacchi nei settori centrale ed orientale.

Il nemico ha inviato pattuglie attraverso il fiume Han, a sud-est ed a sud-ovest di Seul. Una compagnia comunista è stata segnalata ieri sera ad ovest di Seul e a sud del fiume Han. Altre piccole pattuglie nemiche avevano attraversato il fiume Han prima che lo strato ghiacciato fosse rotto dall'artiglieria.

Il portavoce ha aggiunto che le unità americane si stanno ritirando su tutto il fronte, ripiegando verso altre posizioni difensive già predisposte.

Due gruppi importanti di forze cinesi sono stati segnalati avanzanti lungo la strada principale che da Chungchin porta verso Seul a circa 12 Km. a sud di Kapyag e lungo la strada secondaria e le vallate fra Chungchon e Wonju. Queste forze

hanno già raggiunto una località a circa 70 Km. a sud di Chungchon e un'altra ad 80 Km. a sud del 38° parallelo.

Le forze delle Nazioni Unite hanno impegnato il nemico in diversi punti distanti circa 85 Km. a sud dello stesso parallelo. Sulla costa orientale la situazione è rimasta inalterata e non si è avuto alcun contatto con il nemico in seguito al ripiegamento delle forze alleate.

Prima di lasciare il porto di Inchon, gli americani hanno fatto saltare tutte le installazioni portuali e tutti gli edifici che ancora non erano stati danneggiati, mentre tutti gli americani ed i lavoratori coreani con le loro famiglie sono stati evacuati ieri sera con mezzi navali, sotto la protezione dei cannoni delle unità della marina da guerra.

La città è rimasta completamente deserta. L'evacuazione è terminata pochi minuti dopo la mezzanotte con alta marea. Tutta l'operazione è stata diretta dall'ammiraglio Thacherey, comandante il gruppo anfibio delle forze navali americane.

Conferenza a quattro

(Continuazione della 1ª pagina)

tedesco. Churchill afferma — e non si saprebbe dargli torto — che la sola protezione dell'Europa disarmata è la superiorità americana nell'arma atomica: tale superiorità tiene in rispetto la Russia, che altrimenti farebbe irruzione con tutta la potenza delle sue forze armate nel « vuoto » lasciato dalla guerra nel centro stesso del Continente. Ora ci accorgiamo tuttavia che più ancora della bomba atomica la Russia teme la rinascita della potenza militare tedesca.

Si sa che questo timore non è soltanto sovietico: altri Paesi lo condividono. Ma le loro preoccupazioni sono di natura diversa. La stessa obiezione francese — che sembrava irriducibile — sembra ora ricacciata in secondo piano da nuovi affanni.

Quella che appare oggi predominante in Francia come in altri Paesi della comunità occidentale, e nella stessa Germania, è la preoccupazione del rischio che il riarmo tedesco comporti: e proprio in ragione del timore che ne hanno i Russi.

La politica sovietica, dalla fine della guerra in poi, ha perseguito con maggiore o minore ostinazione mille obiettivi diversi; ma la sua direttiva più evidente, e — diremmo — più ossessiva, è stata quella di prevenire a qualunque costo il riarmo della Germania. A tale scopo essa si è abilmente giovata della differenza di vedute e di stati d'animo esistenti tra le Democrazie occidentali: ha alimentato e sfruttato i timori francesi, lo spirito di concorrenza commerciale britannico, i risentimenti dei Paesi minori, e le stesse incertezze e divisioni esistenti tra i Tedeschi.

Nella imminenza d'una decisione occidentale sul riarmo della Germania, Molotov convocò a Praga, il 22 ottobre scorso, la conferenza dei Paesi satelliti, e non senza solennità fece la proposta che i Quattro si riunissero per un esame degli impegni derivanti dagli accordi di Potsdam relativi alla demilitarizzazione del popolo tedesco. Il 3 novembre la proposta assunse forma diplomatica in una nota che venne consegnata alle tre Potenze occidentali.

Intanto vivaci pressioni venivano esercitate sui Governi di alcuni Paesi europei; e mentre Grotewohl si adoperava a creare nuovi turbamenti nell'animo dei Tedeschi con i suoi

inviti ad Adenauer e i suoi appelli per l'unità della Germania, una minacciosa campagna veniva sferrata da tutti gli organismi di propaganda di cui Mosca dispone.

Fin dove è disposta ad andare la Russia nel suo tentativo di impedire il riarmo della Germania? E' questo il quesito che dà tante apprensioni a Tedeschi e Francesi, e che tanto contribuisce a determinare il loro atteggiamento di fronte all'« offerta » che i tre Alti Commissari hanno fatta al Governo di Bonn nella riunione di Petersburg.

Senza dubbio a quella riunione era presente la Francia; e tra le note di accettazione della proposta sovietica di conferenza quadripartita non mancava quella francese. Ma, giusto, i due fatti si condizionano a vicenda.

Per quanta fretta mostrino di avere gli Americani, la decisione di riarmare la Germania non potrà avere esecuzione immediata. Occorrerà provvedere dapprima al riarmo della Francia e degli altri Paesi alleati; e così sarà anche evitata, in seguito alla risposta favorevole della Russia alle condizioni poste dall'Occidente per una conferenza a Quattro, l'eventualità che un fatto compiuto tolga a tale conferenza il suo motivo essenziale.

L'evidente speranza della Francia è che i Quattro possano giungere ad accordi che inducano gli Stati Uniti a riconsiderare la necessità o meno del riarmo della Germania. E' una speranza sensata? Si può credere che Mosca, per liberarsi dal timore che quel riarmo le incute, sia disposta a pagare un prezzo accettabile?

Qualche giornale francese parla già di « neutralizzazione » della Germania, come se la maggiore e più legittima preoccupazione occidentale non fosse quella di colmare una buona volta il « vuoto militare » che esiste in Europa, e che esercita una così vivace forza d'attrazione sulle forze dell'espansionismo sovietico.

Senza dubbio il riarmo della Germania comporta un rischio: quello che la Russia si scateni per impedirlo. Ma un rischio ancora maggiore comporterebbe il lasciare la Germania occidentale nelle condizioni propizie ad ogni iniziativa di conquista, diretta o indiretta che sia, da parte del comunismo.

Salvatore Aponte

Si lavora per la Fiera di Milano

Ha avuto luogo ieri presso la Camera di Commercio una riunione del comitato per la partecipazione alla Fiera di Milano. Alla riunione hanno preso parte il Presidente ed il Direttore della Camera di Commercio, il Dr. Bigi della S.A.I.S., i Presidenti dei tre consorzi agricoli, il Comm. Briata ed alcuni funzionari dell'Amministrazione.

Anzitutto, sono stati esaminati i progetti di massima allestiti a cura del Ministero dell'Africa d'intesa con la Direzione della Fiera e si è constatato con piacere da parte di tutti che i prodotti della Somalia, invece di essere ripartiti nei vari settori merceologici come di solito avviene nella grande rassegna milanese — senza dubbio una delle più importanti del mondo — figureranno in uno stand appositamente dedicato a questo territorio.

Con la collaborazione di tutte le categorie economiche locali, si cercherà di offrire ai visitatori una visione chiara e realistica dell'attuale economia del territorio e delle possibilità future che già fanno parte dei programmi dell'Amministrazione Fiduciaria.

Si pensi, ad es., allo sviluppo che può avere la pesca in Migiurtina, ad iniziative di prossima realizzazione come uno stabilimento per la lavorazione del cotone in questa città, allo sfruttamento di alcune fibre tessili, all'industrializzazione razionale dell'agricoltura lungo la immensa via d'acqua del Giuba ecc.

Non mancherà una piccola mo-

stra della fauna somala e dell'artigianato locale, che serviranno a far conoscere i lati più interessanti di questo paese dal punto di vista turistico.

Ma, dato il carattere della Fiera di Milano si cercherà soprattutto di far mostrare la vitalità attuale e soprattutto futura della Somalia ed è per questo che l'Amministrazione conta sulla collaborazione di tutti gli esponenti dell'agricoltura, del commercio e dell'industria locale.

Il lavoro di allestimento sarà svolto da un comitato ristretto composto dal Capo dell'Ufficio Studi e Statistica, dal Comm. Briata, designato dalla Camera di Commercio, e dal Capo della Sezione Lavoro dell'Amministrazione.

La sede del comitato è presso l'Ufficio Studi dell'Amministrazione (stanza n. 93, pianterreno). Ad essa potranno rivolgersi tutti coloro cui interessino maggiori ragguagli.

L'eruzione dell'Etna

L'andamento della eruzione dell'Etna è molto capriccioso. Superato il ponte stradale Fornazzo-Linguaglossa l'altro ieri la lava è passata sotto l'altro ponte (che dista dal primo un centinaio di metri) della rotabile Fornazzo-Sant'Alfio e che pertanto ancora non è statodistrutto. Una sub-bocca si è aperta a circa 150 metri dal primo ponte già distrutto. Il cammino della lava è caratterizzato da una fortissima caloria e dalla velocità notevole di circa cento metri all'ora.

SUPERCINEMA

QUESTA SERA: l'Atlantisfilm presenta la più superba interpretazione di ERIC von STROHEIM nel film:

La prigioniera dell'Isola

CON DENISE VERNAC, JEAN SERVAIS, MASSIMO SERATO, ROBERTO VILLA, MARIA DENIS e GALEAZZO BENTI

Seguirà la Settimana Incom

DOMANI SERA: Una incursione nella gaia e movimentata vita del Varietà! Capricci! Femminilità! Desiderio di vivere! Un susseguirsi di sorprese! Le situazioni più divertenti nella più brillante cornice musicale:

Partenza ore 7

CON CARLO CAMPANINI il brillante dei 100 film
ALBERTO RABAGLIATI il cesellatore della canzone.

CHIARETTA GELLI la deliziosa cantante.
NANDO BRUNO il simpatico caratterista.
TINO SCOTTI il re della risata.

UN FILM BRILLANTISSIMO!! ORIGINALE!! MUSICALE!!

E' UN FILM LUX